

Serie Ordinaria n. 29 - Giovedì 19 luglio 2018

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.s. 16 luglio 2018 - n. 10319**Approvazione della graduatoria di cui al d.d.s. n. 2554 del 26 febbraio 2018 avente ad oggetto» approvazione, ai sensi della d.g.r.n. 7601 del 20 dicembre 2017, dell'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità»**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INNOVAZIONE SOCIALE

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014)10098 final e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final e in particolare le Azioni 9.2.2 e 9.5.9 dell'Asse II «Inclusione sociale e lotta alla povertà» e con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 giugno 2018 C (2018) 3833;
- la proposta di Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura di cui alla d.g.r.n. 154 del 29 maggio 2018, presentata al Consiglio regionale che individua tra i risultati attesi dell'area sociale - Missione 12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia - le azioni di contrasto al rischio di emarginazione e disagio di fasce di popolazione fragile mediante interventi mirati di inclusione sociale;
- la delibera n. 7601 del 20 dicembre 2017 ad oggetto «Finanziamento di progetti per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità»;

Considerato che a seguito dell'emanazione della d.g.r.n. 7601 del 20 dicembre 2017 è stato pubblicato l'Avviso con decreto n. 2554 del 26 febbraio 2018, che ha declinato nel dettaglio le modalità operative delle misure rivolte al consolidamento dei percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità;

Rilevato che il citato Avviso, in particolare al paragrafo C.2, prevede la selezione dei progetti presentati al fine dell'ammissibilità al finanziamento mediante:

- l'istituzione del «Nucleo di valutazione»;
- l'applicazione di criteri (ammissibilità e valutazione) quale strumento per la selezione dei progetti stessi;

Considerato che con d.d.g. n. 8694 del 13 giugno 2018 è stato costituito il «Nucleo di valutazione» per esaminare i progetti e definire la graduatoria di ammissibilità al finanziamento;

Dato atto che alla scadenza prevista dall'Avviso sono pervenuti, mediante il sistema SiAge, progetti pari a n. 35 (trentacinque);

Rilevato che il progetto presentato dalla Società Cooperativa Sociale Onlus SPAZIO GIOVANI intitolato «RE: CARE» - ID pratica n. 745144, non è stato ammesso alla valutazione poichè non ha rispettato quanto previsto al paragrafo B.2 dell'Avviso ed al relativo allegato 10;

Rilevato inoltre che, a seguito di valutazione, non sono stati ammessi al finanziamento, a causa del limitato punteggio inferiore a 60, i progetti sotto indicati:

- ASSOCIAZIONE ORTI SOCIALI - ID N. 753426 ««AL GIRO DI BOA!» - 57 PUNTI;
- COMUNE DI PAVIA - ID N. 758991 - «IN PROGRESS» - 54 PUNTI;
- COOPERATIVA SOCIALE AERIS A R.L. - ID N. 747025 - «ALL INCLUSIVE 3» - 53 PUNTI;

Ritenuto pertanto che il citato Nucleo, dopo aver esaminato la documentazione secondo i criteri e le modalità previste dal paragrafo C.3 dell'Avviso, ha approvato la graduatoria di n. 31 progetti di cui all'Allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - per un importo complessivo pa-

ri a € 5.443.549,56 - di cui € 4.341.205,09 di finanziamento assegnato ed € 1.102.344,47 di cofinanziamento da parte delle partnership;

Considerato che a seguito dei nuovi assetti organizzativi si è proceduto all'approvazione della graduatoria in data successiva a quanto definito nel decreto n. 2554/2018, senza comunque modificare i tempi complessivi di realizzazione dei progetti presentati ed approvati;

Dato atto che le risorse pari ad € 4.341.205,09 saranno disponibili nei seguenti capitoli, successivamente all'approvazione delle variazioni in sede di assestamento al bilancio 2018-2019:

- Trasferimenti correnti a Enti Pubblici Locali (per un totale di € 969.206,57):
 - Capitolo 10917 per € 193.841,31 - capitolo 10924 per € 135.688,92 - capitolo 10939 per € 58.152,39 del bilancio 2018;
 - Capitolo 10917 per € 290.761,97 - capitolo 10924 per € 203.533,38 - capitolo 10939 per € 87.228,59 del bilancio 2019;
- Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private - Organizzazioni III^ Settore (per un totale di € 3.371.998,52):
 - Capitolo 10918 per € 674.399,70 - capitolo 10925 per € 472.079,79 - capitolo 10940 per € 202.319,91 del bilancio 2018;
 - Capitolo 10918 per € 1.011.599,56 - capitolo 10925 per € 708.119,69 - capitolo 10940 per € 303.479,87 del bilancio 2019;

Considerato pertanto che, a seguito delle variazioni approvate con l'assestamento di bilancio 2018-2019, si procederà all'impegno delle risorse a favore dei soggetti beneficiari di cui all'allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - sui capitoli di spesa sopra indicati, in base alla natura giuridica degli stessi Enti;

Dato atto inoltre che il presente provvedimento è adottato nei termini previsti di cui al decreto n. 2554 del 26 febbraio 2018;

Richiamate la l.r. 20/2008 nonché i primi Provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale dell'XI Legislatura con i quali:

- è stata istituita la Direzione generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità;
- è stato conferito l'incarico di Dirigente di Struttura a Marina Matucci per le materie oggetto del presente provvedimento;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione Bandi e www.fse.regione.lombardia.it, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs. 33/2013, art. 26 e 27;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la graduatoria di n. 31 progetti di cui all'Allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - secondo quanto previsto dal decreto n. 2554/2018;

2. di non ammettere alla valutazione il progetto presentato dalla Società Cooperativa Sociale Onlus SPAZIO GIOVANI intitolato «RE: CARE» - ID pratica n. 745144, poichè non ha rispettato quanto previsto al paragrafo B.2 dell'Avviso ed al relativo allegato 10;

3. di non ammettere al finanziamento, a causa del limitato punteggio inferiore a 60, i progetti sotto indicati:

- ASSOCIAZIONE ORTI SOCIALI - ID N. 753426 ««AL GIRO DI BOA!» - 57 PUNTI;
- COMUNE DI PAVIA - ID N. 758991 - «IN PROGRESS» - 54 PUNTI;
- COOPERATIVA SOCIALE AERIS A R.L. - ID N. 747025 - «ALL INCLUSIVE 3» - 53 PUNTI;

4. di dare atto che le risorse per l'assegnazione dei contributi ai soggetti beneficiari di cui all'Allegato A, ammontanti ad € 4.341.205,09, saranno disponibili sui capitoli di spesa come indicato in premessa;

5. di procedere con successivo atto, a seguito delle variazioni approvate con l'assestamento di bilancio 2018-2019, all'impegno delle risorse a favore dei soggetti beneficiari di cui all'allegato A - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sui siti web di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione Bandi e www.fse.regione.lombardia.it, nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs. 33/2013, art. 26 e 27;

La dirigente
Marina Matucci

_____ • _____

Elenco dei progetti ammessi al finanziamento (ai sensi del paragrafo C.3 "Istruttoria" dell'Allegato 1 del d.d.s.n.2554/2018)

POSIZIONE GRADUATORIA	ID PROGETTO	ENTE	TITOLO PROGETTO	AMBITO TERRITORIALE INTERVENTO	PUNTEGGIO	AREA DI INTERVENTO	CONTRIBUTO PUBBLICO ASSEGNATO AREA 1, 2 o 3	QUOTA COFINANZIAMENTO AREA 1, 2 o 3	CONTRIBUTO PUBBLICO ASSEGNATO AREA 4	QUOTA COFINANZIAMENTO AREA 4	TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO ASSEGNATO
1	758653	Consorzio S.I.R. (Solidarietà in Rete) Consorzio di cooperative sociali	Storie in comune 3	Milano	96	1 e 4	€ 117.119,64	€ 29.279,91	€ 32.849,94	€ 8.212,48	€ 149.969,58
2	752000	Comune di Sondrio	La Piastra Si-Cura Inlusione in rete	Sondrio	95	3 e 4	€ 135.897,17	€ 33.974,29	€ 13.434,96	€ 3.358,74	€ 149.332,13
3	745479	Cooperativa Sociale di Bessimo a.r.l. (Onlus)	So-stare 2018	Brescia	93	3 e 4	€ 142.839,74	€ 35.709,96	€ 7.160,16	€ 1.790,04	€ 149.999,90
4	753611	Comunità Nuova (Onlus)	Welchome contatta e include 2.0	Milano	92	2 e 4	€ 103.163,61	€ 25.790,90	€ 46.828,42	€ 11.707,11	€ 149.992,03
5	757972	Comune di Cremona	Torazzo 2018	Cremona	88	3 e 4	€ 135.319,63	€ 33.829,91	€ 14.626,53	€ 3.656,63	€ 149.946,16
6	757607	Comune di Bergamo	New Network 2	Bergamo	87	3	€ 149.927,36	€ 37.481,84	€ 0,00	€ 0,00	€ 149.927,36
7	751311	Cooperativa Sociale Casa del Giovane Soc.Coop. A.r.l.	Oltre la soglia 2.0	Pavia	84	3	€ 146.471,85	€ 36.617,96	€ 0,00	€ 0,00	€ 146.471,85
8	758543	Comune di Gallarate	Prossimità urbane: verso l'inclusione	Gallarate	83	3 e 4	€ 134.884,54	€ 33.721,14	€ 14.252,89	€ 3.563,22	€ 149.137,43
9	759583	Comunità Nuova (Onlus)	La rete di Ulisse	Monza	83	3 e 4	€ 133.227,79	€ 33.306,95	€ 14.328,16	€ 3.582,04	€ 147.555,95
10	759677	NATURART Cooperativa sociale a.r.l.	La prossimità che include	Varese	82	3 e 4	€ 141.376,12	€ 35.344,03	€ 8.614,59	€ 2.153,65	€ 149.990,71
11	745093	Società Cooperativa Sociale Lotta Contro l'Emarginazione (Onlus)	Welchome agganacia e include 2.0	Milano	81	3 e 4	€ 134.193,11	€ 33.548,28	€ 15.125,15	€ 3.781,29	€ 149.318,26
12	757487	Fondazione Somaschi (Onlus)	Welchome accoglie e include 2.0	Milano	80	3 e 4	€ 99.990,00	€ 33.010,00	€ 49.990,00	€ 16.510,00	€ 149.980,00
13	753692	Fondazione Caritas di Vigevano (Onlus)	Allover the road	Vigevano	80	2 e 4	€ 91.145,15	€ 27.450,99	€ 10.196,03	€ 2.549,01	€ 101.341,18
14	745818	Società Cooperativa Sociale Lotta Contro l'Emarginazione (Onlus)	Discobus	Varese	78	2 e 4	€ 138.914,32	€ 34.728,58	€ 10.643,02	€ 2.660,76	€ 149.557,34
15	758903	Comune di Monza	Crocevia 2 Andiamo oltre	Monza	76	1 e 4	€ 103.500,21	€ 25.875,05	€ 44.302,50	€ 11.075,62	€ 147.802,71
16	759679	Società Cooperativa Sociale Mondovisione (Onlus)	Party con noi	Como	75	2 e 4	€ 142.392,31	€ 35.598,08	€ 7.115,14	€ 1.778,78	€ 149.507,45
17	750764	Famiglia Nuova Società Cooperativa Sociale	Un ponte sulla strada 2	Lodi	74	2	€ 137.213,62	€ 34.303,42	€ 0,00	€ 0,00	€ 137.213,62
18	745954	Centro Servizi Formazione s.c.s.	In Pelizza	Pavia	73	1 e 4	€ 137.463,69	€ 34.365,92	€ 12.513,20	€ 3.128,30	€ 149.976,89
19	745573	Il Calabrone Società Cooperativa Sociale (Onlus)	Strada 2018	Brescia	72	3	€ 149.982,09	€ 37.495,52	€ 0,00	€ 0,00	€ 149.982,09
20	754224	Azienda Servizi Comunali alla Persona - SERCOP	Unità mobile rhodense	Rho	72	2	€ 103.066,29	€ 25.766,57	€ 0,00	€ 0,00	€ 103.066,29
21	746821	Associazione Comunità Il Gabbiano (Onlus)	IN.VER.E. Prosegue	Lecco	71	2 e 4	€ 125.628,59	€ 31.407,15	€ 24.371,26	€ 6.092,81	€ 149.999,85
22	758145	A.S.S.E.M.I. Azienda Sociale Sud Est Milano	Passi Prossimi 3	San Donato M.ese S.Giuliano M.ese	70	2	€ 119.994,49	€ 29.998,65	€ 0,00	€ 0,00	€ 119.994,49
23	745283	Cooperativa Sociale A.E.P.E.R. (animazione, educazione, prevenzione e reinserimento)	Goodnight	Bergamo	69	2	€ 111.321,71	€ 27.830,43	€ 0,00	€ 0,00	€ 111.321,71
24	754723	Consorzio Sul Serio Società Cooperativa Sociale (Onlus)	Includiamo sul serio	Crema	66	3 e 4	€ 105.237,61	€ 26.309,40	€ 44.755,26	€ 11.188,81	€ 149.992,87
25	746821	Cooperativa Sociale La Collina	Baraonde	Voghera	66	3 e 4	€ 114.681,11	€ 28.670,28	€ 35.100,00	€ 9.128,44	€ 149.781,11
26	759247	Consorzio di Cooperative Sociali EX.IT a.r.l.	Inside - Insieme Dentro	Monza	65	2	€ 92.793,61	€ 23.198,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 92.793,61
27	754041	Società Cooperativa Sociale Gli Acrobati (Onlus)	SP 510	Brescia Valcamonica	65	2 e 4	€ 127.606,93	€ 31.901,73	€ 22.392,83	€ 5.598,21	€ 149.999,76
28	757976	Cooperativa Sociale Albatros (Onlus)	Jump Around	Legnano	65	2 e 4	€ 79.555,10	€ 19.888,78	€ 10.252,26	€ 2.563,06	€ 89.807,36
29	755307	Associazione Comunità Il Gabbiano (Onlus)	M.A.M.I	Milano	65	1 e 4	€ 118.079,84	€ 29.519,96	€ 31.919,54	€ 7.979,89	€ 149.999,38
30	753556	Associazione ALA Milano (Onlus)	Connessioni di cambiamento 2	Milano	64	3	€ 149.873,25	€ 37.468,31	€ 0,00	€ 0,00	€ 149.873,25
31	758780	Fondazione Caritas di Vigevano (Onlus)	ARCA	Vigevano	60	3 e 4	€ 132.183,19	€ 33.045,79	€ 15.389,58	€ 3.847,40	€ 147.572,77
TOTALE							€ 3.855.043,67	€ 976.438,18	€ 486.161,42	€ 125.906,29	€ 4.341.205,09

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale

D.d.s. 26 febbraio 2018 - n. 2554

Approvazione, ai sensi della d.g.r.n. 7601 del 20 dicembre 2017, dell'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SOSTEGNO E PROMOZIONE DELLE PERSONE E RETI FAMILIARI

Richiamati:

- il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r.n. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020»;
- la d.g.r.n. 4390 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto «piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relative ai Programmi operative regionali FESR e FSE 2014-2020 - I aggiornamento»;
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014)10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final e in particolare le Azioni 9.2.2 e 9.5.9 dell'Asse II «Inclusione sociale e lotta alla povertà»;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla d.c.r.n. 78 del 9 luglio 2013 ed il Documento di Economia e Finanza regionale 2015 (DEFER) approvato con d.c.r.n. 897 del 24 novembre 2015;
- La d.g.r.n. 3206 del 26 febbraio 2015 ad oggetto «Programmazione dei percorsi di inclusione sociale a favore di famiglie con adolescenti in difficoltà, nonché di giovani e persone con problemi di abuso a grave rischio di marginalità» ed il relativo decreto n. 8654 del 20 ottobre 2015, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per lo sviluppo di interventi a favore di giovani e persone, anche abusatori di sostanze, in situazione di grave marginalità»;
- la d.g.r.n. 5289 del 13 giugno 2016 avente oggetto «Completamento territoriale dei percorsi di inclusione sociale a favore di giovani e persone con problemi di abuso a grave rischio di marginalità» ed il relativo decreto n. 6534 del 7 luglio 2016 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per garantire la possibilità, anche ai territori non coperti con il precedente provvedimento, di realizzare percorsi di inclusione sociale a favore di giovani e persone con problemi di abuso a grave rischio di marginalità»;
- la d.g.r.n. 6343 del 13 marzo 2017 con oggetto «Nuova misura per implementare e modellizzare percorsi di inclusione sociale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità, anche con problemi di abuso» ed il relativo decreto n. 3297 del 24 marzo 2017 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di capitalizzazione degli interventi sperimentali a favore di giovani e persone in situazione di grave marginalità»;
- la d.g.r.n. 5451/2016 «Disciplina dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla ri-abilitazione, in attuazione delle Linee guida approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 22 gennaio 2015».

Vista la d.g.r.n. 7601 del 20 dicembre 2017 ad oggetto «Finanziamento di progetti per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità» con la quale si prevede, in un arco di tempo li-

mitato, di garantire la realizzazione di interventi utili a fornire gli elementi di base per il consolidamento di quanto emerso dalla realizzazione e capitalizzazione delle iniziative di cui agli Avvisi precedenti a favore di giovani e adulti in situazione di marginalità ed esclusione sociale;

Richiamati gli obiettivi specifici 9.5 e 9.2 ed in particolare le azioni 9.5.9 e 9.2.2 dell'Asse II del POR FSE che promuovono la parità di trattamento e l'inclusione economica e sociale delle situazioni di povertà estrema e di marginalità nei contesti urbani, caratterizzati da crescente vulnerabilità e insicurezza sociale, mediante modalità che si caratterizzano per una durata temporale limitata di interventi di intercettazione precoce del bisogno e risposte di pronto intervento sociale;

Preso atto che la stessa delibera da mandato alla Direzione Generale Reddito di Autonomia ed Inclusione Sociale di definire i conseguenti atti ed avviare le modalità operative nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;

Ritenuto pertanto necessario approvare, nel rispetto dei criteri fissati con la richiamata d.g.r.n. 6701/2017, l'«Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità», quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 1);

Ritenuto inoltre, di approvare l'ulteriore modulistica quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, consistente in:

- 1A) Elenco Aree Urbane;
- 1B) Domanda per l'accesso al contributo - Fac-simile da compilare attraverso SiAge;
- 1C) Scheda Progetto;
- 1D) Piano dei Conti (Area 1, 2, 3 e 4) - Fac-simile da compilare attraverso SiAge;
- 1E) Dichiarazione di partecipazione partner effettivo;
- 1F) Dichiarazione di partecipazione partner associato;
- 1G) Atto di adesione;
- 1H) Schema di garanzia fidejussoria;
- 1I) Richiesta di anticipazione;
- 1L) Dichiarazione di spesa finale;
- 1M) Relazione tecnica finale;
- 1N) Questionario per la misurazione dell'indicatore relativo all'Azione 9.5.9 dell'Asse II Inclusione Sociale e Lotta alla povertà - POR FSE 2014-2020;
- 1O) Elenco quartieri per progetti di cui al Decreto n. 14207 del 15 novembre 2017;
- 2) Linee guida per la rendicontazione;
- 3) Modulo per l'accesso agli atti;

Considerato che per garantire l'erogazione di attività di contrasto alla marginalità estrema mediante l'attuazione di progetti nelle Aree Urbane individuate è necessario investire risorse pari ad Euro 5.000.000,00 (di cui € 3.000.000,00 per l'Azione 9.5.9. ed € 2.000.000,00 per l'Azione 9.2.2.) a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» - Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia - Programma 4. Soggetti a rischio di esclusione sociale - Anno 2018 e 2019;

Dato atto che le risorse per l'attuazione del presente Avviso sono pari ad euro 5.000.000,00 sul biennio 2018/2019, di cui euro 2.000.000,00 sull'annualità 2018 ed euro 3.000.000,00 sull'annualità 2019 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 - Asse II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» - Missione 12 Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia - Programma 4, capitoli 10917, 10924 e 10939 (Amministrazioni pubbliche) e 10918, 10925 e 10940 (Istituzioni sociali private), i cui importi saranno definiti con variazioni a seguito dell'approvazione della graduatoria in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari, salvo risorse ulteriori che dovessero rendersi disponibili;

Ritenuto inoltre che, con successivi provvedimenti, a seguito della presenza di eventuali progetti ammessi e non finanziati risultanti dalla graduatoria, sarà possibile procedere all'integrazione delle risorse afferenti all'Azione 9.5.9. mediante riduzione delle risorse afferenti l'Azione 9.2.2;

Visto che il presente intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche e gli intermediari sono soggetti pubblici, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociali e socio-sanitarie, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo

Serie Ordinaria n. 9 - Giovedì 01 marzo 2018

Stato ha stipulato patti, accordi o intese, Enti accreditati per la formazione ed il lavoro e altri Enti pubblici operanti a livello territoriale, ai quali il beneficio è concesso in relazione allo svolgimento della mission pubblica in ambito sociale a favore di persone fisiche in situazione di svantaggio mediante finanziamento per attività non economiche;

Preso atto dei pareri:

- della cabina di regia espresso il 14 febbraio 2018;
- dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014/2020 di cui alla nota prot. n. E1.2018.0078444 del 26 febbraio 2018;

Vista la comunicazione del 14 febbraio 2018 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 ed il relativo decreto attuativo n. 8524 del 13 luglio 2017;

Richiamate la l.r. 20/2008 nonché i Provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale della X Legislatura con i quali è stato conferito l'incarico di Dirigente della struttura «Sostegno e Promozione delle persone e delle reti familiari» competente per la materia oggetto del provvedimento a Marina Matucci;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, l'«Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità» (Allegato 1) e la relativa modulistica consistente in:

- 1A) Elenco Aree Urbane;
- 1B) Domanda per l'accesso al contributo - Fac-simile da compilare attraverso SiAge;
- 1C) Scheda Progetto;
- 1D) Piano dei Conti (Area 1, 2, 3 e 4) - Fac-simile da compilare attraverso SiAge;
- 1E) Dichiarazione di partecipazione partner effettivo;
- 1F) Dichiarazione di partecipazione partner associato;
- 1G) Atto di adesione;
- 1H) Schema di garanzia fidejussoria;
- 1I) Richiesta di anticipazione;
- 1L) Dichiarazione di spesa finale;
- 1M) Relazione tecnica finale;
- 1N) Questionario per la misurazione dell'indicatore relativo all'Azione 9.5.9 dell'Asse II Inclusione Sociale e Lotta alla povertà - POR FSE 2014-2020;
- 1O) Elenco quartieri per progetti di cui al Decreto n. 14207 del 15 novembre 2017;
- 2) Linee guida per la rendicontazione;
- 3) Modulo per l'accesso agli atti;

2. di stabilire che le risorse per l'attuazione del presente Avviso sono pari ad euro 5.000.000,00 sul biennio 2018/2019, di cui euro 2.000.000,00 sull'annualità 2018 ed euro 3.000.000,00 sull'annualità 2019 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 - Asse II «Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà» - Missione 12 Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia - Programma 4, capitoli 10917, 10924 e 10939 (Amministrazioni pubbliche) e 10918, 10925 e 10940 (Istituzioni sociali private), i cui importi saranno definiti con variazioni a seguito dell'approvazione della graduatoria in riferimento alla natura giuridica dei beneficiari, salvo risorse ulteriori che dovessero rendersi disponibili;

3. di stabilire che, con successivi provvedimenti, a seguito della presenza di eventuali progetti ammessi e non finanziati risultanti dalla graduatoria, sarà possibile procedere all'integrazione delle risorse afferenti all'Azione 9.5.9. mediante riduzione delle risorse afferenti l'Azione 9.2.2;

4. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

La dirigente
Marina Matucci

ALLEGATO 1**UNIONE EUROPEA**
Fondo sociale europeoRegione
Lombardia

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE**

Cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo

ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ'

Azione 9.2.2 - Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment [ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.], misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa [es. accesso al credito, fondi di garanzia, microcredito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari]

Azione 9.5.9 - Finanziamento progetti nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER IL CONSOLIDAMENTO DI
PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE A FAVORE DI PERSONE, GIOVANI E ADULTE, A GRAVE
RISCHIO DI MARGINALITÀ**

*Indice***A.1 Finalità e obiettivi****A.2 Riferimenti normativi****A.3 Soggetti beneficiari****A.4 Soggetti destinatari****A.5 Dotazione finanziaria****B.1 Caratteristiche dell'agevolazione****B.2 Progetti finanziabili****B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità****C.1 Presentazione delle domande****C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse****C.3 Istruttoria***C3.a - Modalità e tempi del processo**C3.b - Verifica di ammissibilità delle domande**C3.c - Valutazione delle domande**C3.d - Integrazione documentale**C3.e - Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria***C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione***C4.a - Adempimenti post concessione**C4.b - Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**C4.c - Caratteristiche della fase di rendicontazione***D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari****D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari****D.3 Ispezioni e controlli****D.4 Monitoraggio dei risultati****D.5 Responsabile del procedimento****D.6 Trattamento dati personali****D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti****D.8 Diritto di accesso agli atti****D.9 Allegati/Informative e Istruzioni**

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

L'obiettivo dell'Avviso è quello di dare continuità a processi virtuosi di inclusione sociale a livello della comunità di giovani e adulti a grave rischio di marginalità e disagio sociale, mediante interventi riconducibili a potenziare e intensificare sia le azioni già in atto che realizzare ulteriori e specifici percorsi di inclusione sociale.

Le trasformazioni sociali, culturali, demografiche ed economiche in corso nei contesti urbani del territorio regionale, con picchi di intensità specifica nelle aree metropolitane, hanno contribuito a determinare l'aumento delle persone in difficoltà e in situazione di grave marginalità.

Questi segmenti di popolazione, non necessariamente riconducibili alle categorie classiche dell'emarginazione e del disagio, originano nuove forme di insicurezza, aumentando la vulnerabilità per una parte della popolazione, producendo processi di frammentazione della comunità e di esclusione sociale.

I precedenti Avvisi emanati in attuazione delle delibere n. 3206/2015, n. 5289/2016 e n. 6343/2017, partendo da progetti ed interventi realizzati a "macchia di leopardo" sul territorio regionale negli anni precedenti, a favore prevalentemente di persone con problemi di dipendenza, nell'ampliare il target di riferimento hanno attivato processi virtuosi di inclusione sociale a livello della comunità, offrendo a giovani e adulti opportunità sia di pronto intervento sociale che di presa in carico strutturata o occasionale per azioni di prevenzione, di limitazione dei rischi nonché relative alla riduzione o al contenimento del danno, mediante progetti individuali con obiettivi realizzabili anche attraverso assunzione di responsabilità consapevole da parte di ogni destinataria/o degli interventi. Tutto ciò ha richiesto anche un intervento costante di mediazione con il contesto di vita delle persone e con la comunità nel suo complesso.

Pertanto l'obiettivo generale perseguito dal presente Avviso è di pervenire ad una standardizzazione di queste modalità nelle Aree Urbane (di cui alla DCR n. 10/456 del 2014) mediante attività dirette a sostenere le fasce deboli della società (soggetti a rischio di esclusione lavorativa, senza fissa dimora e in generale, giovani e adulti vulnerabili e a rischio di emarginazione) per orientarle e accompagnarle in percorsi di rafforzamento personale, favorendone l'inserimento sociale e lavorativo, tramite una risposta ai bisogni primari e prevenendo, laddove necessario, i fattori di rischio derivanti dall'uso o dall'abuso di sostanze legali e/o illegali e da comportamenti devianti (es. ludopatia).

Come sopra evidenziato, l'elemento caratterizzante di questa misura è dato dalla personalizzazione degli interventi che determinano modalità differenti e peculiari di inclusione sociale di soggetti giovani ed adulti in situazione di disagio ed emarginazione.

Queste modalità sono riconducibili alle seguenti aree:

AREA DI INTERVENTO 1 - MEDIAZIONE SOCIALE (azione 9.5.9)

Obiettivo specifico:

Garantire attività di costruzione, gestione e «riparazione della vita sociale» nei contesti urbani abitativi, caratterizzati da complessità, instabilità e marginalità socio-economica, dove si presentano spesso dinamiche all'insegna della conflittualità, del misconoscimento reciproco e del senso di insicurezza nel vivere gli spazi comuni.

Promuove la partecipazione dei cittadini alla vita della comunità locale – nelle sue diverse forme – attraverso iniziative e attività di sostegno alla vivibilità e alla socializzazione, sostenendo l'idea del vicinato come "solidarietà attiva", affrontando e ridimensionando i conflitti laddove questi si manifestano.

Ciascun progetto accompagna gli utenti lungo un percorso teso a valorizzare le loro capacità di scelta ed azione, per consentire alle persone stesse di modificare le proprie condizioni di disagio o problematiche relazionali e rendere possibile la diffusione di reti di vicinato e di pratiche di sostegno leggere grazie anche al loro protagonismo, attraverso:

- Interventi/azioni per la costruzione (o ricostruzione) del rapporto comunicativo e del trattamento e risoluzione dei conflitti e la possibilità di condividere e affrontare i problemi;
- Sostenere e stabilire forme di partecipazione delle persone affinché abbiano di nuovo la percezione di prossimità delle istituzioni, tramite percorsi di informazione, condivisione di proposte per contenere le situazioni di marginalità estrema, integrare le culture, le abitudini e le esigenze differenti, mediante anche relazioni solidali di sostegno e di mutuo aiuto diverse;

- Iniziative di sviluppo di comunità e di progetti di territorio attivati nella direzione di integrare tutte le risorse formali ed informali presenti (tavoli di quartiere, progetti con le famiglie, centri ed associazioni aggregative, biblioteche, associazioni, ecc.) quale ulteriore elemento necessario a contrastare il disagio e il bisogno di ascolto, ad aumentare la tolleranza, la disponibilità e la corresponsabilità verso le diverse problematiche che si presentano nei luoghi di riferimento.

Sono escluse da questa Area le attività previste da progetti rivolti a destinatari di interventi di cui all'Avviso pubblico emanato ai sensi del Decreto n. 14207 del 15/11/2017 "Approvazione, ai sensi della D.g.r. n. 6912/2017, dell'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per la gestione sociale dei quartieri di edilizia pubblica in Lombardia (Por Fse 2014-2020 – asse II- azione 9.1.3 e 9.4.2)".

La citata misura interviene anch'essa su quartieri disagiati, prevedendo finanziamenti finalizzati alla promozione sociale dei residenti, attraverso la realizzazione di Laboratori sociali dove, tra le attività erogate, vi sono anche attività formative e di accompagnamento al lavoro comprensive di apposita indennità di partecipazione rivolta ai destinatari.

AREA DI INTERVENTO 2 – PREVENZIONE E LIMITAZIONE DEI RISCHI (azione 9.5.9)

Obiettivo specifico:

Garantire azioni preventive e di limitazione dei rischi a favore di giovani e adulti attraverso la modalità più congrua individuata per la prevenzione dell'uso e abuso alcolico e di sostanze psicotrope, di comportamenti devianti (es. bullismo, aggregazioni finalizzate alla violenza, ecc.) a seconda dei luoghi aggregativi di riferimento: luoghi del divertimento inclusi i contesti maggiormente a rischio di illegalità, centri giovanili, istituti scolastici, luoghi virtuali (social network), cioè tutti quei luoghi di aggregazione, più o meno strutturata, dei giovani.

L'intervento deve avvenire attraverso il "lavoro di strada" tramite una presenza costante sul territorio, in un'ottica di "ponte" tra la strada ed i servizi, mediante azioni educative anche tra pari che garantiscano l'aggancio di giovani non altrimenti raggiungibili.

Ciascun progetto prevede azioni nell'ambito della prevenzione, con riferimento anche a quanto precisato nella delibera n. 7600/2017 "Determinazione in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2018", al fine di contribuire a orientare una prossima messa a sistema secondo un approccio integrato tra ambito sociale e socio-sanitario, di contrasto alle situazioni di marginalità anche giovanile e all'uso e abuso di sostanze, presenti in contesti locali particolarmente a rischio, attraverso interventi evidence-based e/o raccomandati.

Questa tipologia di intervento, per la sua peculiare caratterizzazione, si può articolare anche al di fuori dello specifico ambito territoriale in cui il progetto interviene.

AREA DI INTERVENTO 3 - AGGANCIO E RIDUZIONE DEL DANNO (azione 9.5.9)

Obiettivo specifico:

Garantire pronto intervento sociale e presa in carico delle situazioni di bisogno individuale determinatesi a seguito di una condizione di precarietà e di emarginazione conclamata, anche per abuso di sostanze, al fine di contenere o ridurre il danno prodotto.

Tale intervento si concretizza in modalità di aggancio e/o in presenza di un luogo "neutro" di tregua dalla strada, non istituzionalizzato, quale primo contatto per tali persone che possono essere poi indirizzate o accompagnate verso la rete dei servizi.

Gli interventi in quest'area pertanto puntano, attraverso azioni mirate, al contenimento o al superamento della condizione di marginalità sociale di persone caratterizzate da diverse condizioni di fragilità ed esclusione (es. senza fissa dimora, in stato di emarginazione, disagio sociale, con problemi di abuso di sostanze, ecc.).

Ciascun progetto quindi deve facilitare l'accesso alla rete dei servizi nel tentativo di evitare la cronicità di una situazione precaria e promuovere il contenimento o il recupero dalla situazione di marginalità stessa che può sfociare in esclusione o devianza, arginando così le conseguenze che tali manifestazioni di disagio possono generare nella comunità locale (es. insicurezza, tensioni, peggioramento della vivibilità del territorio e della fruizione di luoghi pubblici).

Tale Area di intervento prevede azioni nell'ambito della prevenzione della cronicità, con riferimento anche a quanto precisato nella delibera n. 7600/2017 "Determinazione in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2018", al fine di contribuire a orientare una prossima messa a sistema secondo un approccio integrato tra ambito sociale e socio-sanitario, di contrasto alle situazioni di marginalità secondo modalità diversificate adattabili, in maniera flessibile, a bisogni differenti, con la possibilità di sviluppare anche processi di empowerment, counselling e orientamento verso percorsi di inclusione.

AREA DI INTERVENTO TRASVERSALE 4 – INCLUSIONE ATTIVA (azione 9.2.2)

Obiettivo specifico:

Garantire, in modo sinergico e complementare con gli obiettivi delle Aree di intervento 1,2 e 3, la realizzazione di interventi di presa in carico multi professionale finalizzati a orientare e accompagnare i soggetti giovani ed adulti in situazione di disagio ed emarginazione in percorsi di attivazione personale diretti a favorire l'inclusione lavorativa.

Gli interventi in questa area sono quindi volti a stimolare la partecipazione dinamica e consapevole delle persone - in carico a progetti di mediazione sociale, di prevenzione e limitazione dei rischi o di aggancio e riduzione del danno - all'inserimento nel mercato del lavoro, quale volano per affrontare complessivamente la propria situazione di marginalità ed esclusione.

L'attivazione sociale e lavorativa è promossa attraverso interventi personalizzati e interventi in rete con altre risorse e servizi del territorio (ad esempio centri pubblici per l'impiego, enti accreditati per i servizi di formazione e lavoro, tessuto imprenditoriale). Le attività di questa area accompagnano le persone in un percorso di attivazione finalizzato all'accesso a progetti di inclusione lavorativa attraverso lo strumento del tirocinio, secondo quanto previsto nella delibera n.5451/2016 "Disciplina dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla ri-abilitazione, in attuazione delle Linee guida approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 22 gennaio 2015", nonché, per quanto non espressamente previsto, nella delibera n.825/2013 "Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini".

A.2 Riferimenti normativi

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r. n. 3017 del 16.1.2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo(PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014- 2020";
- la d.g.r. n. 4390 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 - I Aggiornamento";
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014)10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final e in particolare le Azioni 9.2.2 e 9.5.9 dell'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà";
- Il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla d.c.r. n. 78 del 09.07.2013 ed il Documento di Economia e Finanza regionale 2015 (DEF) approvato con d.c.r. n. 897 del 24.11.2015;
- la d.g.r. n. 3206 del 26 febbraio 2015 a d o g g e t t o : "Programmazione dei percorsi di inclusione sociale a favore di famiglie con adolescenti in difficoltà, nonché di giovani e persone con problemi di abuso a grave rischio di marginalità" ed il relativo decreto n. 8654 del 20.10.2015, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per lo sviluppo di interventi a favore di giovani e persone, anche abusatori di sostanze, in situazione di grave marginalità;
- la d.g.r. n. 5289 del 13.06.2016 avente oggetto "Completamento territoriale dei percorsi di inclusione sociale a favore di giovani e persone con problemi di abuso a grave rischio di marginalità" ed il relativo decreto n. 6534 del 07.07.2016 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per garantire la possibilità, anche ai territori non coperti con il precedente provvedimento, di realizzare percorsi di inclusione sociale a favore di giovani e persone con problemi di abuso a grave rischio di marginalità;
- la d.g.r. n. 6343 del 13.03.2017 con oggetto "Nuova misura per implementare e modellizzare percorsi di inclusione sociale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità, anche con problemi di abuso" ed il relativo decreto n. 3297 del 24.03.2017 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di capitalizzazione degli interventi sperimentali a favore di giovani e persone in situazione di grave marginalità;

- la d.g.r. n. 7601 del 20.12.2017 con oggetto "Finanziamento per progetti per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità";
- la d.g.r. n. 5451/2016 "Disciplina dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla ri-abilitazione, in attuazione delle Linee guida approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 22 gennaio 2015".

A.3 Soggetti beneficiari

I progetti di cui al presente Avviso possono essere presentati solo da Partnership che vedano coinvolte almeno quattro Organizzazioni diverse - siano esse Capofila, Partner effettivi o Partner associati - tra quelle sottocitate:

- ATS/AssT;
- Comune singolo o Associato;
- Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni);
- Enti gestori accreditati per la gestione di UdO socio-sanitarie, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni);
- Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni);
- Enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni).

Anche le ulteriori Organizzazioni sotto indicate rientrano appieno nella partnership e possono essere individuate come una delle 4 tipologie sopracitate ma non possono svolgere la funzione di capofila in quanto la loro "mission" è complementare a quanto previsto come prioritario nella presente misura.

- Altri Enti Pubblici operanti a livello territoriale;
- Enti accreditati per la formazione ed il lavoro.

Tutti i soggetti devono avere sede legale o operativa in Regione Lombardia.

Per maggiore chiarezza si descrivono le due tipologie di Partner:

- *Partner effettivo*: Ente con livelli diversi di responsabilità (es. Capofila, Partner) che svolge le attività e gli interventi declinati nel progetto e che gestisce quote di budget;
- *Partner associato*: Ente che condivide e partecipa alla realizzazione del progetto senza avere però compiti specifici e gestione di risorse (i partner associati possono, ad esempio, svolgere la funzione di rete di supporto al partenariato per il conseguimento degli obiettivi di progetto).

È obbligatorio che all'interno della Partnership, rispetto ai progetti proposti sia sempre presente, come partner effettivo o come partner associato:

- Comune singolo o Ambito, ATS e/o AssT nell' Area di intervento 1, 2 e 3;
- Almeno un Ente accreditato per il lavoro o altro soggetto (ad esempio cooperativa sociale iscritta negli specifici albi regionali a favore dei disabili e delle categorie svantaggiate) rientrante tra i soggetti beneficiari a cui, ai sensi degli indirizzi regionali, è riservata l'attivazione dei tirocini nell' Area di intervento 4;
- In aggiunta ai 4 partner obbligatori, per i progetti di cui all' Area 3, devono essere presenti Enti operanti sul territorio del progetto nell'ambito della marginalità e povertà (es. gestori di mense, dormitori, etc).

Ogni altra Organizzazione, può partecipare:

- come Partner a progetti nei diversi ambiti territoriali;
- come Capofila ad un solo progetto a livello regionale sulla stessa Area di intervento;

Il Capofila e le altre Organizzazioni devono presentare i documenti di cui al paragrafo C1 secondo le modalità di seguito definite.

Eventuali modifiche alla composizione del partenariato dovranno essere approvate da Regione Lombardia secondo quanto indicato nelle **"Linee Guida per la rendicontazione"** (cfr. Allegato 2).

A.4 Soggetti destinatari

Le persone destinatarie della presente misura sono le persone in condizione di svantaggio che rappresentano fasce di popolazione diverse a seconda dell'Area di intervento.

Di seguito, per ciascuna delle aree di intervento vengono identificate le specifiche tipologie di destinatari:

- *Area di intervento 1:*
Nuclei familiari con giovani, minori, persone anziani ecc., in condizione di disagio sociale, presenti in contesti quali, in prevalenza, quartieri/rioni cittadini periferici;
- *Area di intervento 2*
Giovani e adulti in contesti diurni e notturni (es. discoteche e spazi antistanti, locali notturni, eventi e feste, rave, scuole, centri giovanili, luoghi di aggregazione, ecc) che presentano situazioni di tensione, disagio sociale e/o presenza di dipendenza coesistenti, di norma, con altre problematiche sociali e familiari;
- *Area di intervento 3:*
Adulti e giovani a rischio di esclusione o in situazioni di disagio conclamato derivante anche da abuso di alcool e/o sostanze, in contesti urbani periferici, stazioni, aree degradate, luoghi aperti di consumo, ecc.
- *Area di intervento trasversale 4:*
Giovani e adulti partecipanti ad un progetto in una delle 3 precedenti aree di intervento.

All'interno di ciascuna tipologia di destinatari sopra descritti, gli interventi identificati devono tenere comunque conto anche della prospettiva di genere.

Nelle aree di intervento 1,2, e 3 le modalità di fruizione della misura si differenziano in:

- aggancio e/o accesso "spot";
- presa in carico parziale;
- presa in carico per l'accompagnamento in percorsi strutturati.

Nell'area di intervento trasversale 4 la modalità di fruizione si caratterizza come presa in carico per l'accompagnamento in percorsi strutturati.

A.5 Dotazione finanziaria

€ 3.000.000,00 sull'Azione 9.5.9

€ 2.000.000,00 sull'azione 9.2.2

Risorse a valere sul POR FSE 2014/2020 – Asse II "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" – Missione 12 Diritti sociali, Politiche Sociali e Famiglia - Programma 4, capitoli 10917, 10924 e 10939 (Amministrazioni pubbliche) e 10918, 10925 e 10940 (Istituzioni sociali private).

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto a progetti a valere sulle risorse FSE del POR 2014/2020 Asse II "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" - Obiettivo specifico 9.5 – Azione 9.5.9 "Finanziamento progetti nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi mirati per il

potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia" e Obiettivo Specifico 9.2 – Azione 9.2.2. "Interventi di presa in carico multi-professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e ingenerale delle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali".

Il contributo massimo assegnabile non può essere superiore all'80% del costo complessivo del progetto e comunque non superiore a € 150.000,00.

Il cofinanziamento a carico del partenariato (capofila o partner effettivo) non può essere inferiore al 20% del costo del progetto.

Il presente Avviso non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche in condizione di svantaggio e gli intermediari sono soggetti pubblici, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociali e socio-sanitarie, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, ai quali il beneficio è concesso ai sensi della Comunicazione Europea (2016/C 262/01) sulla nozione di Aiuti di Stato (di cui all'articolo 107 - paragrafo 1 - del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea) ed in particolare:

- al paragrafo 2.3 in relazione allo svolgimento della mission pubblica in ambito sociale, caratteristica basata sul principio di solidarietà;
- al paragrafo 6.3 ad un'utenza stanziale sul territorio

B.2 Progetti finanziabili

In coerenza con le finalità dell' Avviso sono ammissibili i progetti che insistono sulle aree territoriali di cui alla DCR n. 10/456 del 30 luglio 2014 (cfr. Allegato 1A) e in una delle tre Aree di intervento principali (mediazione sociale, prevenzione e limitazione dei rischi, aggancio e riduzione del danno) specificate al punto A1 del presente Avviso. Il progetto potrà inoltre intervenire sull'area di intervento trasversale 4 in modo sinergico e complementare con le aree di intervento 1, 2 e 3.

Per tutte le Aree di intervento i progetti dovranno individuare gli elementi di partecipazione/condivisione con gli stakeholder del territorio e di comunicazione/informazione alla popolazione locale, che rendono le azioni coerenti alle specifiche caratteristiche del contesto, individuate anche con riferimento a programmi/piani definiti dalle ATS.

Le prestazioni/interventi erogabili sono:

- *per l'Area 1 - mediazione sociale;*
 - Attività di animazione sociale, culturale, di cura del territorio, anche attraverso percorsi di inclusione attiva;
 - Servizi volti alla prevenzione e risoluzione del disagio e del conflitto, all'ascolto e all'aggregazione dei cittadini con sportelli di ascolto e di servizio;
 - Laboratori di educazione ambientale, di riciclo e costruzione di oggetti artigianali per l'arredo urbano, ecc.
 - Giardinaggio di quartiere e orti condominiali/urbani;
 - Spazi di socializzazione per attività culturali e formative ludico creative da realizzare in appositi centri e/o spazi per ogni diversa esigenza generazionale (bambini, giovani, anziani);
 - Attività volte a favorire la partecipazione e la socializzazione attraverso percorsi di crescita personale e di qualificazione del tempo libero attraverso diverse tipologie di iniziative: organizzazione di iniziative di socialità (esperienze di convivialità, attività sportiva, mostre, attività musicali, partecipazione a manifestazioni culturali), per sviluppare anche le capacità auto-organizzative dei giovani e dei/delle residenti nell'organizzazione di eventi culturali e/o sociali.
- *Per l'Area 2 - prevenzione e limitazione dei rischi*
Le Azioni in quest'area prevedono:
 - azioni rivolte ai singoli, al fine di ridurre i comportamenti a rischio;

- azioni rivolte al contesto, al fine della messa in sicurezza dei luoghi/spazi di intervento;
A titolo esemplificativo:
 - o iniziative di informazione sugli effetti e i pericoli dell'uso di alcool/stupefacenti, sugli stili di vita salutari che responsabilizzano i ragazzi nella tutela della propria salute e sui possibili effetti dei comportamenti devianti nella quotidianità;
 - o attività educative e animative individuali/di gruppo mirate - coerentemente con il profilo di rischio del contesto di intervento - per sostenere l'aggancio e la prevenzione di comportamenti a rischio;
 - o realizzazione di Info point mirati (materiale informativo, ascolto, ecc.);
 - o promozione della figura del "Guidatore Designato";
 - o reclutamento di soggetti in grado di attivare azioni di "sensibilizzazione tra pari";
 - o spazi chill out (luoghi di "decompressione", spazi per riposarsi, luoghi per la somministrazione di generi di conforto, ecc.);
 - o eventuale accompagnamento a servizi sanitari e piccole medicazioni;
 - o accordi con gli organizzatori e/o con la Pubblica Sicurezza per la messa in sicurezza dei partecipanti/presenti nei diversi contesti;
 - o accordi coi gestori e il personale di locali pubblici per incrementare i livelli di sicurezza all'interno e nei pressi di questi esercizi;
 - o corsi e incontri di informazione destinati al personale dei locali su alcol, guida, sicurezza e salute.

- Per l'Area 3 - aggancio e riduzione del danno:
 - Unità di strada e /o Unità Mobile: pronto intervento sociale in soccorso delle persone senza dimora o in condizione di vulnerabilità problematica o patologica, per le quali vi è la necessità di instaurare una relazione significativa ed un accompagnamento verso le Istituzioni o altre Organizzazioni in grado di offrire loro un aiuto mirato:
 - o distribuzione beni di prima necessità (ad esempio:coperte e sacchi a pelo in inverno, indumenti e kit per l'igiene personale, ecc);
 - o distribuzione bevande, alimenti e beni di conforto;
 - o primo orientamento sulle opportunità di accoglienza, sui servizi sociali e socio sanitari che il territorio mette a disposizione;
 - o accompagnamento - invio ai centri di accoglienza (drop in, mense, dormitori, ecc) e/o ai servizi sociali o socio-sanitari;
 - o interventi sanitari di primo soccorso nei confronti dei destinatari (es. medicazioni, prime cure, ecc) ;

 - Drop in: Struttura aperta ad un'utenza ampia, che svolge soprattutto la funzione di luogo di tregua dalla strada, in cui le persone possono trovare risposta ad esigenze di base, con 2 livelli di accoglienza coesistenti: accoglienza a bassa soglia (soddisfacimento dei bisogni primari) e accoglienza con presa in carico e personalizzazione dell'intervento:
 - o Servizi di pronto intervento:
 - ✓ doccia;
 - ✓ servizio lavanderia;
 - ✓ interventi sanitari di primo soccorso (es. medicazioni, prime cure, ecc)
 - ✓ pasti;
 - o sportello di ascolto e di informazioni su come accedere ai servizi del territorio;
 - o segretariato sociale nelle procedure burocratiche per ottenere documenti e permessi e nell'avvio di consulenze legali gratuite;
 - o accompagnamento verso:
 - strutture di ricovero notturno (es. dormitori)¹;
 - luoghi di ristorazione collettiva ²;
 - servizi sociali e socio sanitari specifici;

¹ Affinché l'accompagnamento determini una presa in carico effettiva, i progetti che intervengono in questa area devono vedere la presenza nel partenariato di Organizzazioni rappresentative di diversi contesti (formativo, lavorativo, abitativo, di intervento sulla povertà, ecc).

² Idem come sopra

- centri accoglienza o comunque spazi dove poter anche svolgere attività relazionali e ricreative;
 - percorsi di inserimento abitativo (es. Housing First - appartamenti che accolgono le persone senza dimora e in emergenza sociale – con un progetto di vita - e che da qui ripartono con l'autonomia e l'inclusione sociale)³
- Per l'Area trasversale 4 – Inclusione attiva:
- orientamento sulle opportunità offerte dal sistema integrato regionale di istruzione, formazione professionale e lavoro;
 - accompagnamento ai servizi del sistema integrato regionale di istruzione, formazione professionale e lavoro;
 - attività funzionali all'attivazione del tirocinio (convenzione di tirocinio e progetto formativo individuale) secondo gli adempimenti previsti dagli indirizzi regionali in materia (DGR n.5451/2016 e DGR n.825/2013)
 - attività funzionali all'attuazione dei tirocini collegati alla personalizzazione dell'intervento e all'insieme delle attività presenti nel progetto (sull'area 1, 2 e 3), con particolare riferimento al presidio ad opera del soggetto proponente della qualità dell'esperienza di tirocinio (Tutorship a supporto della stesura del progetto formativo, l'organizzazione e il monitoraggio del tirocinio).

Indicazioni sulla disciplina dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale (cfr. DGR n.5451/2016 e DGR n.825/2013)

Regione Lombardia ha approvato con DGR n.825/2013 i "Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini" che recepiscono quanto previsto nell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni del 24 gennaio 2013. Successivamente con DGR 5451/2016 sono state recepite le disposizioni contenute nell'Accordo del 22 gennaio 2015, specificando ulteriormente le indicazioni per le persone in condizione di svantaggio sociale già previsti al punto 4.1. della DGR 825/2013. I tirocini devono essere conformi alla disciplina di riferimento e alle procedure adottate dalla Regione Lombardia (DG Istruzione Formazione e Lavoro, struttura Occupazione e occupabilità) e alla modulistica prevista (d.d.u.o. 10963/2016 - Approvazione modelli di convenzione e di progetto finalizzati all'inclusione sociale) disponibile sul portale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it

I tirocini non costituiscono un rapporto di lavoro, bensì una metodologia formativa ovvero una misura di politica attiva finalizzata agli obiettivi dell'orientamento, dell'occupabilità e dell'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro.

Nell'ambito del presente avviso, nel quadro dell'area di intervento trasversale 4 "inclusione attiva", possono essere attivati i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale.

A. Soggetti coinvolti

- *promotore*: soggetto che ha funzioni di progettazione, attivazione e monitoraggio del tirocinio, nonché di garanzia della regolarità e qualità dell'iniziativa in relazione alle finalità definite nel progetto formativo. Il soggetto promotore deve rientrare in una delle categorie a cui la disciplina regionale riserva la possibilità di attivare i tirocini.
- *ospitante*: datore di lavoro, pubblico o privato, con sede operativa ubicata sul territorio regionale, che favorisce l'esperienza del tirocinante nell'ambiente di lavoro.
- *tutor didattico organizzativo*: designato dal promotore, predispone la relazione finale del tirocinio, anche ai fini della certificazione delle competenze;
- *tutor aziendale*, designato dall'azienda.

B. Durata del tirocinio

³ *Idem come sopra*

Nell'ambito dell'attività trasversale 4 possono essere attivati tirocini per la durata massima di 6 mesi, prorogabili per ulteriori due mesi. Il tirocinio deve in ogni caso svolgersi e terminare entro il periodo di attuazione del progetto.

C. Modalità di attivazione

Per l'attivazione del tirocinio deve essere predisposta una convenzione ed un progetto personalizzato utilizzando apposita modulistica, sottoscritti da parte dei soggetti coinvolti nell'esperienza di tirocinio (tirocinante o chi lo rappresenta, soggetto ospitante e soggetto promotore).

Il tirocinio può anche essere attivato all'interno del servizio pubblico nel caso in cui il soggetto promotore e il soggetto ospitante coincidano purché afferenti a diversi livelli di responsabilità organizzativa.

Nel progetto personalizzato deve essere motivata la ragione dell'attivazione del tirocinio in relazione alle effettive esigenze del tirocinante tramite la valutazione redatta e controfirmata dell'ente che ha in carico la persona.

In ogni caso il progetto personalizzato deve essere strutturato secondo le seguenti sezioni:

- a) *anagrafica*: dati identificativi del tirocinante, dell'azienda o amministrazione pubblica, del soggetto promotore, del tutor individuato dal soggetto ospitante e del referente nominato dal soggetto promotore;
- b) *elementi descrittivi del tirocinio*: tipologia di tirocinio, settore di attività economica dell'azienda (codici di classificazione ATECO) o dell'amministrazione pubblica, area professionale di riferimento dell'attività del tirocinio (codice di classificazione CP ISTAT) sede prevalente di svolgimento del tirocinio, durata e periodo di svolgimento del tirocinio, entità dell'importo eventualmente corrisposto quale indennità al tirocinante;
- c) *estremi identificativi delle garanzie assicurative contro infortuni sul lavoro* presso INAIL e per la responsabilità civile verso i terzi durante lo svolgimento del tirocinio;
- d) *tutoraggio*: definizione del rapporto tra il tutor del soggetto ospitante ed il tirocinante in un range di 1/1 e 1/3 a seguito di valutazione delle necessità derivanti dalla situazione del tirocinante;
- e) *specifiche del progetto personalizzato*: competenze da acquisire in riferimento agli obiettivi di inclusione sociale, autonomia della persona e riabilitazione; competenze di base e trasversali; competenze tecnico-professionali con indicazione, ove possibile, della figura professionale di riferimento del Quadro Regionale degli Standard Professionali, nelle more della definizione del Repertorio nazionale di cui all'art. 8 del D. lgs. N. 13 del 2013; attività da affidare al tirocinante durante il tirocinio; obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio; diritti e doveri delle parti coinvolte nel progetto di tirocinio (tirocinante, tutor del soggetto ospitante, e referente del soggetto promotore).

D. Modalità di attuazione

Per l'attivazione di questa tipologia di tirocinio non si applicano i vincoli numerici parametrati alle risorse umane presenti nelle unità operative di svolgimento previsti dalle Linee guida nazionali e dal recepimento (DGR 825/2013).

I tirocini di cui alla presente disciplina sono soggetti all'obbligo delle comunicazioni obbligatorie, da parte del soggetto promotore o ospitante, come riportato nella convenzione e nel progetto personalizzato.

E. Indennità

All'interno della Convenzione e del progetto personalizzato vengono assunte le determinazioni in merito all'indennità di partecipazione. In ogni caso tale indennità costituisce un sussidio di natura economica finalizzata all'inclusione sociale, all'autonomia della persona e alla ri-abilitazione, tenuto conto del carattere risocializzante dell'istituto.

Ai fini della rendicontazione del personale dedicato alle attività funzionali all'attivazione e attuazione del tirocinio dovranno, oltre ai giustificativi di spesa e pagamento previsti dalle linee guida per la rendicontazione, essere tenuti agli atti tutti i documenti utili ad attestare lo svolgimento del tirocinio. Alla relazione finale di progetto andrà allegata anche la relazione finale di tirocinio (secondo la modulistica prevista).

Per tutto quanto non espressamente previsto si rimanda alla disciplina in materia di tirocini contenuta nella DGR 825/2013 e DGR 5451/2016.

Le attività dell'Area trasversale 4 devono integrare quelle previste da un progetto di mediazione sociale (Area 1), di prevenzione e limitazione dei rischi (Area 2), di aggancio e riduzione del danno (Area 3). Non è pertanto finanziabile un progetto che preveda solamente l'Area di intervento trasversale 4.

Le persone dell'Area di intervento 4 non possono essere contestualmente destinatari di altri percorsi di politica attiva (in particolare tirocinio) avviati nell'ambito della Dote Unica Lavoro o Garanzia Giovani. I destinatari pertanto, al momento della presa in carico, dovranno rilasciare un'autocertificazione circa la non sussistenza dell'incompatibilità che sarà tenuta agli atti dai beneficiari.

Le azioni in cui si articola il progetto, sono caratterizzate da una durata temporanea limitata, poiché i destinatari, una volta intercettati ed indirizzati verso risposte adeguate, devono vedere soddisfatto, in un tempo dato, il proprio bisogno.

Pena la non ammissibilità, le attività previste dai progetti presentati non possono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici similari.

In particolare per quanto riguarda l'**area di intervento 1** potrebbero risultare non finanziabili i progetti relativi ad attività realizzate nei quartieri di cui all'allegato 10 per cui sono stati presentati progetti in base all'Avviso di cui al Decreto n. 14207 del 15/11/2017 avente oggetto "Approvazione, ai sensi della D.g.r. n. 6912/2017, dell'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per la gestione sociale dei quartieri di edilizia pubblica in Lombardia - (Por Fse 2014-2020 - asse II - azione 9.1.3 e 9.4.2)". L'accertamento di non ammissibilità sarà definito solo a seguito di approvazione della graduatoria di cui al citato Avviso ai sensi del decreto n. 14207/2017.

Tutte le attività progettuali inerenti il presente Avviso dovranno essere attuate nelle disponibilità del budget approvato per ciascun progetto e dovranno al più tardi concludersi entro 18 mesi dalla data di approvazione dell'Avviso, trasmettendo a Regione Lombardia la rendicontazione finale entro 20 mesi dalla data di approvazione dell'Avviso.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

La presente misura, conformemente a quanto previsto all'art.14, par.2 del Reg.(UE) n.1304/2013, ricorre all'applicazione del tasso forfettario pari al 40% delle spese di personale ammissibili, per coprire i restanti costi di progetto. Considerato che in riferimento alle aree di intervento previste i progetti avranno una prevalenza di costi di personale e una serie di altre spese varie e parcellizzate, l'adozione di tale opzione di costo semplificato consentirà di ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari e dell'Amministrazione.

Il costo complessivo di ogni progetto è il risultato della somma dei costi diretti previsti per le risorse umane e di tutti gli altri costi ammissibili per la realizzazione del progetto (es. materiale di consumo, utilizzo di attrezzature e immobili, indennità per i partecipanti, iniziative di promozione e comunicazione) calcolati nella misura del 40% dei costi per il personale.

Ai sensi dell'art.69, paragrafo 3 del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'art. 13 del Reg. (UE) n.1304/2013 non sono ammissibili gli interessi passivi, l'acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili.

Le spese di personale e altri costi necessari alla realizzazione del progetto verranno quindi rimborsati come segue:

- costi sostenuti per il personale, rendicontati a costi reali;
- altre spese ammissibili, calcolate a forfait per un importo pari al 40% dei costi di personale ammissibili.

In conseguenza all'applicazione del tasso forfettario il piano dei conti del progetto dovrà essere presentato come indicato nell'Allegato 1D e sarà così strutturato:

- A) Totale costi diretti per il personale
- B) Altri costi [B = 40% di A]
- C) Totale costi ammissibili [C=A+B]

Nel caso in cui il progetto preveda l'attivazione anche dell'area di intervento trasversale 4 "Inclusione attiva", il piano dei conti del progetto sarà strutturato, sia in fase di budget preventivo che consuntivo, computando in modo distinto i costi afferenti (al personale e agli altri costi) all'azione 9.5.9 (area di intervento 1,2 e 3) e all'azione 9.2.2 (area di intervento 4). Il costo totale ammissibile del progetto corrisponderà di conseguenza alla somma del costo totale ammissibile a valere sulle due azioni 9.5.9 (area di intervento 1,2, e 3) e 9.2.2 (area di intervento 4).

I costi per il personale sono i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro o contratti di prestazione di servizi, nelle diverse fasi di un progetto. Per "spese dirette di personale" possono intendersi i costi relativi sia al "personale interno" sia al "personale esterno" direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento.

I costi ammissibili per il personale comprendono:

- le retribuzioni lorde (compresi i premi di produttività, le gratifiche, i bonus, le indennità ecc.) incluse eventuali prestazioni di welfare aziendale, buoni-pasto, ecc, in linea con i contratti collettivi, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione al progetto. Nella retribuzione lorda, sono compresi i costi relativi alle tasse e ai contributi previdenziali a carico dei lavoratori;
- gli oneri contributivi e sociali, volontari e obbligatori, nonché gli oneri differiti che incombono sul datore di lavoro.

Sono considerate eleggibili le spese sostenute nel periodo compreso tra la data di approvazione dell'avviso e la data indicata al precedente punto B2 come termine per la rendicontazione finale dei progetti.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione, a cura dell'Ente Capofila del partenariato, deve essere presentata esclusivamente attraverso SiAge raggiungibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it a partire dalle ore **12 del 5 marzo 2018** fino alle ore **17 del 26 marzo 2018** pena l'esclusione della domanda.

Prima di presentare la domanda di partecipazione al presente Avviso, la persona titolata ad operare per conto del soggetto Capofila, deve:

- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo (ciò non è richiesto per chi si è già registrato nel Sistema Informativo);
- provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sul predetto sito (ciò non è richiesto per chi ha già avuto modo, in precedenza, di fornire tali dati, salvo la necessità dei loro aggiornamento utilizzando le credenziali precedentemente assegnate);
- attendere la validazione prima di procedere alla presentazione della domanda; i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.

Serie Ordinaria n. 9 - Giovedì 01 marzo 2018

La registrazione e profilazione da parte del CAPOFILA possono avvenire sin dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Unitamente alla compilazione on line della domanda per l'accesso al contributo (cfr. Allegato 1B), il soggetto richiedente dovrà provvedere a compilare on line il piano dei conti (cfr. Allegato 1D) e ad allegare la seguente documentazione caricandola elettronicamente sul Sistema Informativo:

- A. scheda Progetto (cfr. Allegato 1C);
- B. dichiarazioni di partecipazione per i partner effettivi (cfr. Allegato 1E)
- C. dichiarazioni di partecipazione per i partner associati (cfr. Allegato 1F)
- D. eventuale delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante legale dell'ente (sia esso capofila o partner).

La domanda per l'accesso al contributo (cfr. Allegato 1B), la scheda progetto (cfr. Allegato 1C) e il piano dei conti (cfr. Allegato 1D) dovranno essere sottoscritti dal Legale rappresentante dell'Ente Capofila o da altro soggetto delegato alla firma.

Si ricorda che in caso di delega, per poter operare per conto del rappresentante legale dell'Ente, il soggetto delegato dovrà registrarsi nel sistema informatico SiAge, seguendo la stessa procedura sopra indicata.

I documenti di cui alle lettere B) e C), del precedente elenco dovranno essere sottoscritti dal Legale rappresentante o suo delegato, rispettivamente degli Enti partner sia effettivi che associati. Si ricorda che in caso di delega, la stessa deve essere allegata alla dichiarazione di partecipazione.

Ai fini della verifica del termine di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di protocollazione elettronica da parte del sistema informativo SiAge.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Documento Unico di Regolarità Contributiva "DURC" (ad esclusione degli Enti Pubblici)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis)

Imposta di bollo

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. (cfr. Allegato 1B)

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo pubblico è assegnato a seguito di valutazione di merito dei progetti ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della DG Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale.

C.3 Istruttoria

C3.a - Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande prevede:

- la verifica di ammissibilità delle candidature, effettuata dalla DG Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale – Struttura Sostegno e Promozione dell'Inclusione delle persone e reti familiari.
- la valutazione di merito dei progetti presentati, ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della DG Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale, entro 25 giorni dal termine per la presentazione delle candidature.

C3.b - Verifica di ammissibilità delle domande

Sono definiti criteri di ammissibilità:

(verifica operata dal sistema informativo SiAge)

- 1) rispetto della scadenza di presentazione della domanda e dei relativi allegati di cui al paragrafo C1 "Modalità di presentazione delle domande";
- 2) presenza della documentazione e rispetto delle modalità di presentazione di cui al citato paragrafo C1;
- 3) localizzazione del progetto negli ambiti territoriali e nelle aree di intervento previste al paragrafo B2 "Progetti finanziabili";

(verifica a cura della Struttura Sostegno e Promozione dell'Inclusione delle persone e reti familiari)

- 4) Rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari di cui al paragrafo A3 "Soggetti beneficiari";
- 5) Completezza della documentazione e corretto utilizzo della modulistica;
- 6) Rispetto dei parametri finanziari di cui ai paragrafi B1 "Caratteristiche dell'agevolazione" e B3 "Spese ammissibili";
- 7) Numero di progetti presentati coerentemente con quanto stabilito al paragrafo A3.

C3.c - Valutazione delle domande

Per tutti i progetti ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri:

Criteri di Valutazione			Punt.teorico tot.max. 100	Punteggio da assegnare		Punteggio assegnato	
1	QUALITA' DEL PARTENARIATO	1.1	Partnership con più di 4 Organizzazioni (5 per l'Area di intervento 3) appartenenti a categorie diverse	4	4		
		1.2	Maggior numero di partner effettivo rispetto ai partner associati	4	0-2-4	Medio 2	
		1.3	Partecipazione attiva da parte degli Enti Pubblici (Comuni singoli o associati, ATS/AssT), siano essi partner effettivi o associati	5	5		
		1.4	Partnership con la metà più 1 delle Organizzazioni con specifica esperienza pregressa nel lavoro di rete sul territorio.	3	3		
		1.5	Definizione e modalità di gestione di strumenti di governo e coordinamento del partenariato	4	0-2-4	Medio 2	
		totale			20		

Serie Ordinaria n. 9 - Giovedì 01 marzo 2018

2	EFFICACIA POTENZIALE DEGLI INTERVENTI	2.1	Coerenza del bisogno individuato con gli elementi prioritari dell'Avviso	4	0-2-4	Medio 2	
		2.2	Analisi di contesto con la descrizione del sistema dei servizi esistenti sul territorio, all'interno del quale si inserisce il progetto	13	0-7-13	Medio 7	
		2.3	Descrizione nella definizione degli obiettivi e delle attività previste nonché delle Organizzazioni partner coinvolte nelle diverse fasi operative	13	0-7-13	Medio 7	
		2.4	Descrizione della coerenza tra il progetto e quanto previsto nell'obiettivo specifico 9.5 e l'Azione 9.5.9 e/o con l'obiettivo specifico 9.2. e l'Azione 9.2.2.	4	0-2-4	Medio 2	
		2.5	Individuazione di processi di innovazione sociale che favoriscono l'inclusione	6	0-3-6	Medio 3	
			totale			40	
3	QUALITA' DEI PROGETTI E ADEGUATEZZA /SOSTENIBILITA' ECONOMICO- FINANZIARIA	3.1	Coerenza fra obiettivi previsti, azioni, risorse, risorse umane e tempi disponibili	8	0-4-8	Medio 4	
		3.2	Definizione dettagliata dei possibili destinatari sia in termini numerici (suddivisi per fascia di età e per genere) sia rispetto alle macro modalità di accesso agli interventi	10	0-5-10	Medio 5	
		3.3	Individuazione e descrizione di attività di comunicazione e diffusione	8	0-4-8	Medio 4	
		3.4	Coerenza della pianificazione economico finanziaria in relazione alle attività previste, alla suddivisione tra i partner e ad un equilibrato rapporto costo/benefici sui destinatari	8	0-4-8	Medio 4	
		3.5	Descrizione delle modalità di monitoraggio e valutazione interna delle realizzazioni e dei risultati in coerenza con gli obiettivi del POR FSE 2014/2020, mediante anche la somministrazione del questionario relativo all'indicatore di risultato 9.5.9	6	0-3-6	Medio 3	
			totale			40	
TOTALE				100			

Il punteggio complessivo è pari ad un massimo di 100. Saranno finanziati solo i progetti che raggiungono una valutazione di almeno 60 punti.

C3.d - Integrazione documentale

In fase di istruttoria la Struttura Sostegno e Promozione dell'Inclusione delle persone e reti familiari potrà chiedere l'integrazione di documentazione a supporto di quanto obbligatoriamente richiesto ai fini della verifica di ammissibilità delle domande, da rendersi entro 3 giorni dal ricevimento della richiesta. La richiesta sospende i termini per la conclusione del procedimento.

C3.e - Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Terminata la valutazione dei progetti ritenuti ammissibili viene definita la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, ammessi e non finanziati nonché non ammessi.

La graduatoria è approvata entro 30 giorni dal termine per la presentazione delle candidature e sarà resa nota con apposito provvedimento regionale da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito regionale della Programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

Gli enti capofila riceveranno comunicazione via PEC in merito alla pubblicazione della graduatoria all'indirizzo indicato in domanda.

C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a - Adempimenti post concessione

Entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, il Capofila deve comunicare la data di avvio del progetto trasmettendo, attraverso il sistema informativo gli atti di:

- formalizzazione del partenariato;
- adesione (cfr. Allegato 1G).

Le attività potranno essere avviate a partire dalla data di approvazione dell'Avviso e dovranno al più tardi concludersi entro 18 mesi da tale data. Dovranno essere realizzate in coerenza con il progetto ed il budget approvato da Regione Lombardia.

C4.b - Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il finanziamento ai progetti viene erogato attraverso:

- un anticipo pari al 40% del contributo concesso previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere ai capofila (laddove sono Organizzazioni private), redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fideiussoria" (cfr. Allegato 1H);
- un saldo finale fino al 60% del contributo concesso, previa presentazione della rendicontazione finale da presentarsi entro 20 mesi dalla data di pubblicazione dell'Avviso.

A seguito delle verifiche Regione Lombardia autorizza il pagamento.

La liquidazione delle tranche di contributo avverrà entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta di liquidazione da parte dei soggetti beneficiari.

Nel caso in cui:

- la domanda di liquidazione, unitamente all'ulteriore documentazione prevista, non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione (con interruzione dei termini regolamentari per la liquidazione del contributo) ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere l'importo corrispondente alla condizione non rispettata, riducendo l'importo da erogare;
- ulteriori verifiche, anche in loco, accertino che le attività del progetto non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale, Regione Lombardia procederà al recupero delle somme indebitamente percepite.

Per il dettaglio sulle procedure di rendicontazione della spesa e liquidazione del contributo si rimanda alle **Linee Guida per la rendicontazione**" (cfr. Allegato 2).

C4.c - Caratteristiche della fase di rendicontazione

I beneficiari sono tenuti a presentare la rendicontazione delle attività svolte unitamente alla richiesta del saldo (cfr. paragrafo C4.b.)

La rendicontazione finale riguarderà il totale dei costi riferiti all'attuazione del progetto, compresa la quota di cofinanziamento, indicando:

- le spese dirette effettivamente sostenute per il personale impegnato nel progetto;
- un importo forfettario del 40% calcolato sulle spese dirette rendicontate per il personale.

Il piano dei conti da presentare unitamente alle rendicontazioni sarà quindi così strutturato:

- A) Totale costi diretti per il personale
- B) Altri costi [B = 40% di A]
- C) TOTALE COSTI AMMISSIBILI [C=A+B]

Nel caso in cui il progetto preveda l'attivazione anche dell'area di intervento trasversale 4 "Inclusione attiva", il piano dei conti del progetto sarà strutturato computando in modo distinto i costi afferenti (al personale e agli altri costi) all'azione 9.5.9 (area di intervento 1,2 e 3) e all'azione 9.2.2 (area di

intervento 4). Il costo totale ammissibile del progetto corrisponderà di conseguenza alla somma del costo totale ammissibile a valere sulle due azioni 9.5.9 (area di intervento 1,2, e 3) e 9.2.2 (area di intervento 4).

I costi connessi alle risorse umane impegnate nel progetto dovranno essere rendicontati a costi reali, senza possibilità di ricarichi, attraverso idonea documentazione di spesa, mentre i restanti costi sostenuti per le attività di progetto saranno riconosciuti in misura forfettaria e non dovranno essere comprovati.

L'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, sulla base della dichiarazione da presentare in fase di rendicontazione.

L'importo forfettario del 40% delle spese dirette del personale rendicontate va utilizzato a copertura di tutti gli altri costi connessi alla realizzazione delle attività e non dovrà essere supportato da alcun documento di spesa.

L'importo del contributo erogabile sarà calcolato sull'ammontare totale delle spese rendicontate dai beneficiari, secondo le modalità indicate nelle **"Linee Guida per la rendicontazione"** (cfr. Allegato 2).

Antimafia

Ai fini della concessione di agevolazioni non superiori a € 150.000, qualora il capofila sia un ente privato occorre presentare il modulo per la comunicazione antimafia – da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia - debitamente compilato e sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario.

L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Conservazione dei documenti

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto e attestante la spesa sostenuta per il personale coinvolto nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e delle ulteriori disposizioni contenute nelle **"Linee Guida per la rendicontazione"** (cfr. Allegato 2).

Comunicazione e informazione degli interventi finanziati dal POR FSE

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle **"Brand Guidelines Beneficiari"** e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione "comunicare il programma" del sito regionale della programmazione europea <http://www.fse.regione.lombardia.it>

In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico (ad esempio l'ingresso dei locali del beneficiario) almeno un poster (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l'indicazione che l'intervento è stato sostenuto dall'Unione europea nell'ambito del POR FSE di Regione Lombardia;

- i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dell'intervento (ad esempio apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo");
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE (ad esempio "L'intervento.....è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it."

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito regionale della programmazione europea <http://www.fse.regione.lombardia.it> e sul sito <http://www.opencoesione.gov.it> dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) n.1303/2013.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente Avviso pubblico, Regione Lombardia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio non liquidando il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di provvedere alla revoca e adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Oltre alle verifiche amministrative su tutte le richieste di liquidazione è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, in ogni fase delle attività previste nel presente avviso al fine di verificare che i progetti finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità di cui alla DGR 7601 del 20 dicembre 2017, nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso e nelle indicazioni operative per la rendicontazione.

Ove opportuno Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai beneficiari i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto e attestante la spesa sostenuta per il personale impegnato, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e secondo quanto definito nelle

D.4 Monitoraggio dei risultati

I beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento del progetto. Ai fini del monitoraggio dei progetti finanziati dal FSE, il capofila è inoltre tenuto a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto come da indicazioni riportate nelle "Linee Guida per la rendicontazione" (cfr. Allegato 2). I beneficiari si impegnano ad assolvere agli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi reso dai destinatari in attuazione del Codice in materia di

protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) come da indicazioni riportate nelle "Linee Guida per la rendicontazione" (cfr. Allegato2 delle Linee Guida).

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che gli interventi finanziati dall'Avviso produrranno sul territorio regionale, il beneficiario si impegna a dare disponibilità a fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati allo scopo di raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Azione 9.5.9. "NUMERO DI PARTECIPANTI CHE HANNO SUPERATO LO STATO DI EMERGENZA ACUTA AD 1 ANNO DALLA PRESA IN CARICO".
- Azione 9.2.2. "PARTECIPANTI SVANTAGGIATI IMPEGNATI NELLA RICERCA DI UN LAVORO, IN UN PERCORSO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE, NELL'ACQUISIZIONE DI UNA QUALIFICA, IN UN'OCCUPAZIONE, ANCHE AUTONOMA, AL MOMENTO DELLA CONCLUSIONE DELLA LORO PARTECIPAZIONE ALL'INTERVENTO"

In particolare, l'Ente Capofila (ovvero i Partner) somministrano ai destinatari il questionario (cfr. Allegato 1N) per la misurazione dell'indicatore di risultato 9.5.9 definito nel POR FSE. L'invio della sintesi alla Regione, unitamente alla rendicontazione finale ed alla richiesta di saldo, è a cura del Capofila. Per la trasmissione delle informazioni utili al monitoraggio dell'indicatore 9.2.2 attraverso SIAGE, verranno successivamente fornite indicazioni da Regione Lombardia.

Si informano inoltre i beneficiari che in attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare tramite SIAGE un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

La responsabile del procedimento è Marina Matucci (marina_matucci@regione.lombardia.it), dirigente della Struttura Sostegno e Promozione dell'Inclusione delle persone e reti familiari della DG Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale.

D.6 Trattamento dati personali

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali. Il trattamento di tali dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11.

Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti in esecuzione del presente bando per il finanziamento di progetti per implementare e modellizzare percorsi di inclusione sociale a favore di giovani e adulti a grave rischio di marginalità, anche con problemi di abuso, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati.

Tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto sopra citato.

Modalità del trattamento dati

I dati acquisiti saranno trattati con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere comunicati da Regione Lombardia e dal Gestore per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza.

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati

Responsabili interni del Trattamento, per Regione Lombardia, è il Direttore Generale pro-tempore della DG Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale.

Responsabile esterno del Trattamento è Lombardia Informatica S.p.A. nella persona del suo legale rappresentante.

Diritti dell'interessato

I soggetti cui si riferiscono i dati personali possono esercitare i diritti previsti da artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere:

- la conferma dell'esistenza dei dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato. È altresì possibile opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali". Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 – 20124 Milano.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

Eventuali informazioni sull'Avviso possono essere richieste via mail all'indirizzo asseinclusione@fse.regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando da parte di cittadini, imprese ed Enti Locali, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA TIPO *

TITOLO	AVVISO PUBBLICO PER IL CONSOLIDAMENTO DI PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE A FAVORE DI PERSONE, GIOVANI E ADULTE, A GRAVE RISCHIO DI MARGINALITÀ
DI COSA SI TRATTA	In continuità con i precedenti Avvisi di cui alle delibere n. 3206/2015, n. 5289/2016 e n. 6343/2017 ed ai relativi decreti attuativi, al fine di declinare gli elementi standardizzabili e prioritari delle diverse modalità di intervento, il presente atto promuove l'attivazione di processi virtuosi di inclusione sociale a livello della comunità di giovani e adulti a grave rischio di marginalità e disagio sociale, mediante azioni riconducibili alle seguenti aree di intervento: 1 MEDIAZIONE SOCIALE

	<p>Promuove la partecipazione dei cittadini alla vita della comunità locale - nelle sue diverse forme – attraverso iniziative e attività di sostegno alla vivibilità ed alla socializzazione, promuovendo l'idea del vicinato come “solidarietà attiva”, affrontando i conflitti laddove questi si manifestano.</p> <p>2 PREVENZIONE E LIMITAZIONE DEI RISCHI Garantisce azioni preventive e di limitazione dei rischi, prevalentemente legati al consumo di sostanze, a favore di giovani individuabili, di norma, nei luoghi di aggregazione e divertimento, inclusi i contesti a rischio di illegalità.</p> <p>3 AGGANCIO E RIDUZIONE DEL DANNO Garantisce la presa in carico sociale delle situazioni di bisogno individuali di riduzione del danno derivante da una situazione di precarietà ed emarginazione conclamata, anche per abuso di sostanze. Si caratterizza per essere luogo di “tregua” dalla strada, ricopre un ruolo neutro “non istituzionalizzato” di primo contatto per le persone in difficoltà al fine di condurle, se del caso, verso servizi più specifici.</p> <p>4 AREA TRASVERSALE – INCLUSIONE ATTIVA Garantisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'orientamento sulle opportunità offerte dal sistema integrato regionale di istruzione, formazione professionale e lavoro; • l'accompagnamento ai servizi del sistema integrato regionale di istruzione, formazione professionale e lavoro; • e attività funzionali all'attivazione del tirocinio, collegati alla personalizzazione dell'intervento e all'insieme delle attività presenti nel progetto (sull'area 1, 2 e 3), con particolare riferimento al presidio ad opera del soggetto proponente della qualità dell'esperienza di tirocinio.
<p><i>CHI PUÒ PARTECIPARE</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • ATS/AsST • Comune singolo o Associato • Enti gestori accreditati per la gestione di UdO socio-sanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni) • Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni) • Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni) • Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni) • Altri Enti Pubblici operanti a livello territoriale • Enti accreditati per la formazione ed il lavoro
<p><i>DOTAZIONE FINANZIARIA</i></p>	<p>Euro 5.000.000,00</p>
<p><i>CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE</i></p>	<p>Contributo a fondo perduto tramite presentazione di progetti</p>
<p><i>REGIME DI AIUTO DI STATO</i></p>	<p>Non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche in condizione di svantaggio e gli intermediari sono soggetti pubblici, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociali e socio-sanitarie, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, ai quali il beneficio è concesso ai sensi della Comunicazione Europea sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01):</p> <ul style="list-style-type: none"> • in relazione allo svolgimento della mission pubblica in ambito sociale, caratteristica basate sul principio di solidarietà di cui al paragrafo 2.3; • ad un'utenza stanziata sul territorio, come previsto al paragrafo 6.3;

	Espresso parere Comitato di valutazione aiuti di stato (si/no): Si In caso affermativo indicare la data della seduta: seduta del 12 dicembre 2017
<i>PROCEDURA DI SELEZIONE</i>	<p>Procedura valutativa a graduatoria a livello regionale. Le domande ed i relativi progetti allegati dovranno essere inviati tramite piattaforma informatica SiAge. Applicazione dei criteri di valutazione approvati in Comitato di Sorveglianza, riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualità del partenariato – punti 20 • efficacia potenziale degli interventi – punti 40 • qualità dei progetti e adeguatezza/sostenibilità economico finanziaria – punti 40 <p>La valutazione dei progetti sarà effettuata da un Nucleo appositamente costituito.</p>
<i>DATA APERTURA</i>	Dalla data di approvazione del presente Avviso
<i>DATA CHIUSURA</i>	18 mesi dalla data di approvazione dell'Avviso
<i>COME PARTECIPARE</i>	<p>La domanda di partecipazione, a cura dell'Ente Capofila del partenariato, deve essere presentata esclusivamente attraverso sistema informatico SiAge Prima di presentare la domanda di partecipazione al presente Avviso, la persona titolata ad operare per conto del soggetto Capofila, deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo (ciò non è richiesto per chi si è già registrato nel Sistema Informativo); • provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sul predetto sito (ciò non è richiesto per chi ha già avuto modo, in precedenza, di fornire tali dati, salvo la necessità dei loro aggiornamento utilizzando le credenziali precedentemente assegnate); • attendere la validazione prima di procedere alla presentazione della domanda; i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative. <p>La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso. Unitamente alla compilazione on line della domanda per l'accesso al contributo (cfr Allegato 1B), il soggetto richiedente dovrà provvedere a compilare on line il piano dei conti (cfr Allegato 1D) e ad allegare la seguente documentazione caricandola elettronicamente sul Sistema Informativo:</p> <ol style="list-style-type: none"> A. scheda Progetto (cfr. Allegato 1C); B. dichiarazioni di partecipazione per i partner effettivi (cfr. Allegato 1E) C. dichiarazioni di partecipazione per i partner associati (cfr. Allegato 1F) D. eventuale delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante legale dell'ente (sia esso capofila o partner). <p>La domanda per l'accesso al contributo (cfr Allegato 1B), la scheda progetto (cfr Allegato 1C) e il piano dei conti (cfr Allegato 1D) dovranno essere sottoscritti dal Legale rappresentante dell'Ente Capofila. I documenti di cui alle lettere B) e C), del precedente elenco dovranno essere sottoscritti dal Legale rappresentante rispettivamente degli Enti partner sia effettivi che associati.</p> <p>Ai fini della verifica del termine di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di protocollazione elettronica da parte del sistema informativo SiAge.</p>

	Il contributo pubblico è riconosciuto a seguito di valutazione di merito dei progetti ad opera del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della DG Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale.
CONTATTI	Eventuali informazioni sull'Avviso possono essere richieste via mail all'indirizzo asseinclusione@regione.lombardia.it

* La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta, secondo il modello Allegato 3 al Decreto di approvazione del presente Avviso, a:

D.G. Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale
Struttura Sostegno e Promozione dell'Inclusione delle persone e reti familiari
Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano
PEC redditodiautonomia@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Allegati/Informative e Istruzioni

- 1A) Elenco Aree Urbane
- 1B) Domanda per l'accesso al contributo - Fac-simile da compilare attraverso SiAge
- 1C) Scheda Progetto
- 1D) Piano dei Conti (Area 1, 2, 3 e 4) - Fac-simile da compilare attraverso SiAge
- 1E) Dichiarazione di partecipazione partner effettivo
- 1F) Dichiarazione di partecipazione partner associato
- 1G) Atto di adesione
- 1H) Schema di garanzia fidejussoria
- 1I) Richiesta di anticipazione
- 1L) Dichiarazione di spesa finale
- 1M) Relazione tecnica finale
- 1N) Questionario per la misurazione dell'indicatore relativo all'Azione 9.5.9 dell'Asse II Inclusione Sociale e Lotta alla povertà - POR FSE 2014-2020
- 1O) Elenco quartieri per progetti di cui al Decreto n. 14207 del 15/11/2017
- 2) Linee guida per la rendicontazione
- 3) Modulo per l'accesso agli atti

ALLEGATO 1A
UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

 Regione
Lombardia

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

**AVVISO PUBBLICO PER IL CONSOLIDAMENTO DI PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE A FAVORE DI
PERSONE, GIOVANI E ADULTE, A GRAVE RISCHIO DI MARGINALITÀ**
(Azioni 9.5.9. e 9.2.2. del POR FSE 2014/2020)

AREE URBANE

(DCR n° 10/456 del 30 luglio 2014)

ABBIATEGRASSO
ASSAGO
BARANZATE
BERGAMO
BOLLATE
BRESCIA
BRESSO
BRUGHERIO
BUCCINASCO
BUSTO ARSIZIO
CANTU'
CERNUSCO SUL NAVIGLIO
CESANO BOSCONI
CESANO MADERNO
CINISELLO BALSAMO
COLOGNO MONZESE
CORSICO
CREMA
CREMONA
CUSANO MILANINO
DESENZANO DEL GARDA
DESIO

GALLARATE
GARBAGNATE MILANESE
LAINATE
LECCO
LEGNANO
LIMBIATE
LISSONE
LODI
MANTOVA
MILANO
MONZA
NOVA MILANESE
PADERNO DUGNANO
PARABIAGO
PAVIA
PIOLTELLO
RHO
ROZZANO
SAN DONATO MILANESE
SAN GIULIANO MILANESE
SARONNO
SEGRATE
SEREGNO
SESTO SAN GIOVANNI
SONDRIO
TREVIGLIO
VARESE
VIGEVANO
VIMERCATE
VOGHERA

ALLEGATO 1B



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

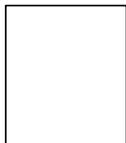
Modello domanda per l'accesso al contributo

FACSIMILE

LA DOMANDA DI CONTRIBUTO VA COMPILATA ATTRAVERSO SiAge

DOMANDA PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO

(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art.47 D.P.R. 445/2000)



Spett.le REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Reddito di Autonomia ed
Inclusione Sociale
P.zza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Marca da bollo: € 16,00

Oggetto: **Domanda ai fini della concessione del contributo per la realizzazione di progetti a valere sull'Avviso pubblico per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità. (d.g.r. n. 7601 del 20 dicembre 2017)**

Il Sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ (____) CAP _____ via _____ n. _____
in qualità di legale rappresentante dell'Ente Capofila del partenariato (denominazione Ente): _____
_____ con sede
legale nel Comune di _____ (____) CAP _____
via _____ n. _____
CF _____ PARTITA IVA _____
Indirizzo PEC (che la Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto):

Indirizzo email del referente di progetto:

DICHIARA

- Di essere Ente Pubblico locale _____ (indicare tipologia - es. Comune)
- Di essere ente accreditato per la gestione di Unità d'Offerta (UdO) sociali e/o socio-sanitarie in regolare esercizio come di seguito specificato _____ (indicare riferimenti accreditamento)
- Di essere organizzazione del terzo settore iscritta nei registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali, come di seguito specificato _____ (indicare riferimenti registro di iscrizione)

- Di essere ente riconosciuto dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, come di seguito specificato _____ (indicare tipologia)

Se Organizzazione diversa da Ente pubblico locale:

- di possedere esperienza almeno biennale di operatività nell'Area di intervento e nel territorio identificato nel progetto (allegare la documentazione attestante l'esperienza)

In qualità di Capofila del partenariato composto dalle seguenti Organizzazioni:

Partner effettivi	Codice fiscale o partita Iva	Tipologia di beneficiario (Ente pubblico, UdO sociale...)
<i>(aggiungere le righe necessarie)</i>		

Partner Associati (eventuali)	Codice Fiscale/P.IVA	Tipologia di beneficiario (Ente pubblico, UdO sociale...)
<i>(aggiungere le righe necessarie)</i>		

DICHIARA INOLTRE

- di non essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione od equivalente cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società, associazioni o fondazioni con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, organizzazione o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, qualora il richiedente/beneficiario non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata (l'esclusione non opera quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);

- di non essere in una delle ipotesi previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostantive al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015). Tale inammissibilità non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo;
- di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo/di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro ai sensi di o valore stabilito dalle successive normative;
- di garantire una quota propria di cofinanziamento pari a €_____;
- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e di accettarli integralmente;

- di non aver ottenuto, per le azioni del progetto di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, ecc.);
- di possedere capacità tecniche adeguate per la realizzazione del progetto;
- di impegnarsi a:
 - predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;
 - accettare, durante la realizzazione dell'intervento i controlli di Regione Lombardia e degli altri organi competenti
 - fornire dati e informazioni richiesti ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa
- di conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto presso la seguente _____ sede _____ (indicare _____ indirizzo _____ completo) _____;
- che tutte le Organizzazioni partecipanti con il ruolo di partner appartengono ad una delle tipologie previste dall'Avviso così come risulta dalle rispettive autocertificazioni conservate agli atti;
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

CHIEDE

che il progetto candidato riferito all' Area di intervento (1 Mediazione Sociale o 2 Prevenzione e Limitazione dei rischi o 3 Aggancio e Riduzione del danno) _____ integrata dall'Area trasversale (4 Inclusionione Attiva)_____nel territorio di (vedi paragrafo B2 dell'Avviso) _____così come descritto nell' Allegato 1C) e con costo complessivo previsto pari a € _____ venga ammesso a beneficiare della quota pubblica (cofinanziamento richiesto a Regione Lombardia a valere sui fondi del POR FSE 2014/2020) di € _____garantendo una quota privata (cofinanziamento a carico del Capofila e dei Partner Effettivi) di € _____ (Il cofinanziamento non può essere inferiore al 20% del costo del progetto.)

Luogo e Data _____

Il Legale Rappresentante o Soggetto
delegato alla firma
[DELL'ENTE CAPOFILA]
(Documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1C

**UNIONE EUROPEA**
Fondo sociale europeoRegione
Lombardia

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

SCHEMA PROGETTO

(A CURA DEL SOGGETTO CAPOFILIA)

AVVISO PUBBLICO PER IL CONSOLIDAMENTO DI Percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità (d.g.r. n. 7601 del 20 dicembre 2017)

(Azione 9.22 e azione 9.5.9 del POR FSE 2014-2020)

L'Avviso cofinanzia un progetto integrato caratterizzato dalla personalizzazione degli interventi che determinano modalità differenti e peculiari di inclusione sociale di soggetti giovani ed adulti in situazione di disagio ed emarginazione. In coerenza con le finalità dell'Avviso sono ammissibili progetti che insistono in una delle 3 aree di intervento principali (area 1 – mediazione sociale, area 2 – prevenzione e limitazione dei rischi, area 3 – aggancio e riduzione del danno) a valere sull'azione 9.5.9. Ogni progetto può inoltre prevedere interventi nell'area di intervento trasversale 4 – inclusione attiva (a valere sull'azione 9.2.2), che sono complementari e sinergici con gli obiettivi delle tre aree di intervento principali.

TITOLO DEL PROGETTO (per esteso ed acronimo):**1. DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO COMPLESSIVO:**

Fornire una breve descrizione del progetto che presenti in sintesi gli obiettivi, le attività, i risultati attesi e le realizzazioni (output). Indicare anche i destinatari che riceveranno un beneficio dagli interventi realizzati.

Le informazioni sono dirette a presentare l'iniziativa finanziata e saranno utilizzate dall'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020, nell'ambito delle iniziative di comunicazione e informazione, nel caso in cui l'intervento venga finanziato:

Max 1 pagina

2. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO:

a) illustrare e documentare la natura e le caratteristiche del partenariato, comprensive delle modalità organizzative adottate: ad es. accordo, ATS, protocollo d'intesa, ecc.

b) descrivere, inoltre, la rappresentatività del singolo Partner rispetto all'oggetto dell'intervento e l'esperienza pregressa in tale ambito nonché l'esperienza nel lavoro di rete;

c) descrivere le modalità di coordinamento e governo del partenariato;

(cfr. criteri di valutazione relativi alla qualità del partenariato da 1.1 a 1.5)

Max 2 pagine

3. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO:

Indicare l'area di intervento del progetto:

- Area di intervento 1 – Mediazione sociale
 Area di intervento 2 – Prevenzione e limitazione dei rischi
 Area di intervento 3 – Aggancio e riduzione del danno
(selezionare una delle tre aree principali)
- Area di intervento trasversale 4 – Inclusione attiva
(selezionare l'area di intervento, ove prevista, a complemento di una delle tre aree di intervento principali)

a) indicare l'ambito territoriale di riferimento

b) coerentemente all'area di intervento selezionata fornire, attraverso analisi di contesto comprensiva della descrizione del sistema dei servizi esistenti, le motivazioni che hanno portato alla definizione del progetto e le linee generali delle attività che si intendono realizzare (anche con riferimento al criterio di valutazione da 2.1 a 2.3).

Max 2 pagine

c) descrivere gli obiettivi specifici e i risultati attesi del progetto nonché la coerenza degli stessi con le azioni:

- 9.5.9. del POR FSE 2014/2020 all'oggetto "Finanziamento progetti nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia";
- Azione 9.2.2. "Interventi di presa in carico multi-professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e ingenerale delle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali".
(cfr. criteri di valutazione 2.4; 3.1).

Max 1 pagina

- d) individuare e descrivere le diverse **azioni/attività di progetto** (anche con riferimento all'area di intervento 4 se prevista). La descrizione di dettaglio è finalizzata a sostanziare anche la valutazione della coerenza e correttezza della pianificazione economico finanziaria in relazione alle attività previste (cfr. criterio di valutazione 2.5, 3.1 e 3.5)

Max 2 pagine

Descrizione dell'area di intervento principale

Descrizione dell'area di intervento trasversale 4 (se prevista)

- e) indicare la **data di inizio e la data di conclusione** del progetto

--

- f) indicare il **numero di persone**, le caratteristiche di genere, nonché la modalità previsionali di fruizione dell'intervento nei riguardi delle stesse persone (per le Aree di intervento 1, 2, 3): (cfr. criteri di valutazione 3.2)

FASCIA D'ETA'	MASCHIO	FEMMINA	AGGANCIO E/O ACCESSO "SPOT"	PRESA IN CARICO PARZIALE	PRESA IN CARICO PER L'ACCOMPAGNAMENTO IN PERCORSI STRUTTURATI
	N°	N°	N°	N°	N°
15-24					
25-34					
35-44					
45-54					
55-64					
Oltre i 64 anni					

Nel caso di individuazione dell'Area trasversale 4, indicare il **numero di persone**, le caratteristiche di genere, nonché la modalità previsionali di fruizione dell'intervento nei riguardi delle stesse persone:

FASCIA D'ETA'	MASCHIO	FEMMINA	PRESA IN CARICO PER L'ACCOMPAGNAMENTO IN PERCORSI STRUTTURATI
	N°	N°	N°
15-24			
25-34			
35-44			
45-54			
55-64			
Oltre i 64 anni			

- g) indicare in dettaglio le **macro-fasi di attività** (= trattasi di aggregati di interventi finalizzati a soddisfare un determinato bisogno: es. macro-fase "coordinamento": 1 istituzione del gruppo di coordinamento, 2 modalità di lavoro del gruppo, 3 prodotti realizzati, etc.), la loro durata e la tempistica complessiva del progetto

MESI												
Macro-fase	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività (titolo)												
Attività (titolo)												
Attività (titolo)												
Macro-fase 2												
Attività (titolo)												
Attività (titolo)												
Macro-fase 3												
Etc.												

Ripetere la tabella nel caso in cui il progetto preveda anche l'area di intervento 4

h) *declinare, per ogni Partner (identificandolo nella tabella con il nominativo o con una codifica), le attività da realizzare*

	Partner 1	Partner 2	Partner 3	Partner 4	Partner 5	Partner 6
Macro-fase						
Attività (titolo)						
Attività (titolo)						
Attività (titolo)						
Macro-fase 2						
Attività (titolo)						
Attività (titolo)						
Macro-fase 3						
Macro-fase 4						
Etc.						

Ripetere la tabella nel caso in cui il progetto preveda l'area di intervento 4

- i) *Ai fini dell'individuazione di processi di **innovazione sociale** favorenti l'inclusione, descrivere:*
- *le prestazioni/interventi erogati;*
 - *le modalità e gli strumenti utilizzati per personalizzare gli interventi stessi (allegare esempi di strumenti utilizzati);*
 - *gli elementi di partecipazione/condivisione con gli stakeholder del territorio*
 - *descrivere in che modo il progetto potrà generare, al di là dei risultati attesi in favore dei destinatari degli interventi, anche dei cambiamenti in grado di modificare il contesto (individuale, territoriale) di riferimento.*

(cfr. criterio di valutazione 2.5)

Max 1 pagina

m) indicare le attività previste di **comunicazione e diffusione** alla popolazione locale nonché agli stakeholder
(cfr. criterio di valutazione 3.3).

Max 1 pagina

n) descrivere le modalità di **monitoraggio e valutazione** interna delle realizzazioni ed ai risultati in coerenza con gli obiettivi e risultati del POR FSE 2014-2020 e del presente Avviso. Indicare inoltre le modalità di somministrazione dei questionari di rilevazione degli indicatori di risultato predisposto da Regione Lombardia e le modalità previste per la realizzazione di report di sintesi da trasmettere a Regione Lombardia unitamente alla griglia analitica di rilevazione degli stessi questionari somministrati.

Indicatore di risultato delle azioni:

- Azione 9.5.9. "Finanziamento progetti nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia";
- Azione 9.2.2. "Interventi di presa in carico multi-professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e ingenerale delle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali".
Azione (cfr. criterio di valutazione 3.5)

Max 1 pagina

DENOMINAZIONE ENTE CAPOFILA

Luogo e Data

Il Legale Rappresentante o Soggetto
delegato
[DELL'ENTE CAPOFILA]

ALLEGATO 1D



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

MODELLO PIANO DEI CONTI

**AVVISO PUBBLICO PER IL CONSOLIDAMENTO DI PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE A FAVORE
DI PERSONE, GIOVANI E ADULTE, A GRAVE RISCHIO DI MARGINALITÀ**
(Azioni 9.5.9. e 9.2.2. del POR FSE 2014/2020)

**FACSIMILE
IL PIANO DEI CONTI VA COMPILATO ATTRAVERSO SIAGE**

MODELLO PIANO DEI CONTI

*In coerenza con la scelta dell'Autorità di Gestione di adottare l'opzione semplificata di costo del tasso forfettario del 40% delle spese dirette del personale ammissibili, di cui all'articolo 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1304/2013, il piano finanziario viene predisposto dai proponenti attraverso l'indicazione di dettaglio dell'ammontare delle spese relative al costo del personale. **Nel caso in cui il progetto preveda oltre ad una delle aree di intervento principali a valere sull'azione 9.5.9 anche l'attivazione di interventi sull'area di intervento trasversale 4 a valere sull'azione 9.2.2 le spese relative al costo del personale andranno determinate e dettagliate in modo distinto per le due azioni.** Le spese relative a tutti i restanti costi diretti ammissibili (ad esempio per l'acquisto beni di consumo, acquisto servizi strumentali) e indiretti (ad esempio spese generali dell'organizzazione partner) riconducibili alla realizzazione di ciascun progetto troveranno copertura nel costo forfettario riconosciuto nella misura del 40% del costo del personale ammissibile. Anche in questo caso, qualora il progetto preveda l'attivazione dell'area di intervento 4, il costo forfettario sarà calcolato con riferimento ai costi di personale ammissibile per ciascuna delle due azioni. Il costo totale ammissibile del progetto sarà pertanto calcolato sulla base dei costi risultanti per le due azioni. Sulla base del costo totale ammissibile del progetto sarà quindi calcolato il contributo pubblico concesso per la realizzazione dello stesso.*

1. Piano dei conti - Area di intervento 1, 2 o 3 (azione 9.5.9)

VOCI DI COSTO		IMPORTO
A1	Totale costi diretti per il personale	€.....
B1	Altri costi [B1 = 40% di A1]	€.....
C1	TOTALE COSTI AMMISSIBILI [C1=A1+B1]	€.....
D1	Contributo pubblico richiesto (non superiore all'80% del costo totale ammissibile [D1= no + 80% di C1])	€.....
E1	Cofinanziamento del partenariato (non inferiore al 20% del costo totale ammissibile [E1= no - 20% di C1])	€.....

2. Piano dei conti - Area di intervento 4 (azione 9.2.2)

VOCI DI COSTO		IMPORTO
A2	Totale costi diretti per il personale	€.....
B2	Altri costi [B2 = 40% di A2]	€.....
C2	TOTALE COSTI AMMISSIBILI [C2=A2+B2]	€.....
D2	Contributo pubblico richiesto (non superiore all'80% del costo totale ammissibile [D2= no + 80% di C2])	€.....
E2	Cofinanziamento del partenariato (non inferiore al 20% del costo totale ammissibile [E2= no - 20% di C2])	€.....

3. Piano dei conti – totale (azione 9.5.9 + azione 9.2.2)

VOCI DI COSTO		IMPORTO
A3	Totale costi diretti per il personale (A1 + A2)	€.....
B3	Altri costi (B1 + B2) [40% di A3]	€.....
C3	TOTALE COSTI AMMISSIBILI [A3+B3]	€.....
D3	Contributo pubblico richiesto (non superiore all'80% del costo totale ammissibile [D3= no + 80% di C3])	€.....
E3	Cofinanziamento del partenariato (non inferiore al 20% del costo totale ammissibile [E3= no - 20% di C3])	€.....

4. Ripartizione finanziaria del budget tra i partner (le informazioni inserite devono essere coerenti con la ripartizione per partner risultante dagli schemi relativi ai punti 5 e 6)

Il budget di ciascun partner effettivo è calcolato come somma del costo totale ammissibile del personale del partner, come risultante dalla tabella "dettaglio spese per la voce di costo personale" e del costo forfettario degli altri costi ammissibili pari al 40% del costo del personale.

Totale costi ammissibili dell'operazione	100%	€.....
Partner 1 (inserire denominazione)%	€.....
Partner 2 (inserire denominazione)%	€.....
Partner 3 (inserire denominazione)%	€.....
Partner 4 (inserire denominazione)%	€.....

ALLEGATO 1E



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

AVVISO PUBBLICO PER IL CONSOLIDAMENTO DI PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE A FAVORE DI PERSONE, GIOVANI E ADULTE, A GRAVE RISCHIO DI MARGINALITÀ

(Azioni 9.5.9. e 9.2.2. del POR FSE 2014/2020)

DICHIARAZIONE DI PARTECIPAZIONE PARTNER EFFETTIVO

(La dichiarazione deve essere resa da ciascun **Partner Effettivo** - Ente diverso dal soggetto Capofila)

Il Sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ (____) CAP _____ via _____ n. _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ente Partner (denominazione Ente): _____ con sede legale nel Comune di _____ (____) CAP _____ via _____ n. _____ CF _____ PARTITA IVA _____ Indirizzo mail: _____

DICHIARA

- Di essere Ente Pubblico locale _____ (indicare tipologia - es. Comune)
- Di essere ente accreditato per la gestione di Unità d' Offerta (UdO) sociali e/o socio-sanitarie in regolare esercizio come di seguito specificato _____ (indicare riferimenti accreditamento)
- Di essere organizzazione del terzo settore iscritta nei registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali, come di seguito specificato _____ (indicare riferimenti registro di iscrizione)
- Di essere ente riconosciuto dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, come di seguito specificato _____ (indicare tipologia)
- Di essere ente accreditato per la formazione ed il lavoro
- Di essere altro ente pubblico operante a livello territoriale

se Organizzazione diversa da Ente pubblico locale

- di possedere esperienza almeno biennale di operatività nell' Area di intervento e nel territorio identificato nel progetto (allegare la documentazione attestante l'esperienza)

DICHIARA INOLTRE

- l'intenzione di partecipare all'Accordo di cooperazione/Associazione temporanea di Scopo per la realizzazione del Progetto " _____ " (inserire titolo), a valere sull' "Avviso pubblico per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità" di essere a conoscenza dei contenuti del progetto stesso e di accettarli integralmente e di riconoscere quale Ente Capofila:
_____;

- il possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per accedere a finanziamenti pubblici e per la realizzazione del relativo progetto di intervento presentato.

In particolare, per i soggetti privati con personalità giuridica:

- di non essere stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminoso o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive

- modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione od equivalente cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società, associazioni o fondazioni con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società, organizzazione o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, qualora il richiedente/beneficiario non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata (l'esclusione non opera quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);

- di non essere in una delle ipotesi previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;
- che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015). Tale inammissibilità non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda di contributo;
- di garantire una quota propria di cofinanziamento pari a €_____;

- di essere a conoscenza dei contenuti dell'Avviso e di accettarli integralmente;
- di non aver ottenuto, per le attività di progetto, alcun contributo pubblico (europeo, nazionale, regionale, ecc.);
- di possedere capacità tecniche adeguate per la partecipazione alla realizzazione del progetto;
- di impegnarsi a:
 - o adottare una contabilità separata per il progetto oppure utilizzare una codifica contabile specifica
 - o accettare, durante la realizzazione dell'intervento i controlli di Regione Lombardia e degli altri organi competenti
 - o fornire dati e informazioni richiesti ai fini della controllo e valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Data _____

Il Legale Rappresentante o Soggetto
delegato
[DELL'ENTE PARTNER]

n.b. Allegare copia del documento di identità del Legale Rappresentante. Nel caso di delega, allegare sia la delega che il documento del delegato.

ALLEGATO 1F



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

AVVISO PUBBLICO PER IL CONSOLIDAMENTO DI PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE A FAVORE DI PERSONE, GIOVANI E ADULTE, A GRAVE RISCHIO DI MARGINALITÀ

(Azioni 9.5.9. e 9.2.2. del POR FSE 2014/2020)

DICHIARAZIONE DI PARTECIPAZIONE PARTNER ASSOCIATO

*(La dichiarazione deve essere resa da **Partner Associato**)*

Il Sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ (____) CAP ____ via _____ n. _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ente Partner (*denominazione Ente*): _____ con sede legale nel Comune di _____ (____) CAP _____ via _____ n. _____ CF _____ PARTITA IVA _____ Indirizzo mail: _____

DICHIARA

- Di essere Ente Pubblico locale _____ (indicare tipologia - es. Comune)
- Di essere ente accreditato per la gestione di Unità d'Offerta (UdO) sociali e/o socio-sanitarie in regolare esercizio come di seguito specificato _____ (indicare riferimenti accreditamento)
- Di essere organizzazione del terzo settore iscritta nei registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali, come di seguito specificato _____ (indicare riferimenti registro di iscrizione)
- Di essere ente riconosciuto dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, come di seguito specificato _____ (indicare tipologia)
- Di essere ente accreditato per la formazione ed il lavoro
- Di essere altro ente pubblico operante a livello territoriale

se Organizzazione diversa da Ente pubblico locale

- di possedere esperienza almeno biennale di operatività nell' Area di intervento e nel territorio identificato nel progetto (allegare la documentazione attestante l'esperienza)

DICHIARA INOLTRE

- l'intenzione di associarsi alla realizzazione del Progetto " _____ "
(inserire titolo), a valere sull' " Avviso pubblico per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità";
- di prendere parte alle attività di progetto senza beneficiare del contributo pubblico concesso;
- di essere a conoscenza dei contenuti del progetto stesso e di accettarli integralmente e di riconoscere quale Ente Capofila:
_____;
- di essere a conoscenza dei contenuti dell' Avviso e di accettarli integralmente;
- di rendere tutte le precedenti dichiarazioni ai sensi dell' articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell' articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Data _____

Il Legale Rappresentante o Soggetto
delegato
[DELL' ENTE PARTNER ASSOCIATO]

n.b. Allegare copia del documento di identità del Legale Rappresentante. Nel caso di delega, allegare sia la delega che il documento del delegato.

ALLEGATO 1G



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

P.O.R. F.S.E 2014-2020
ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ

**AVVISO PUBBLICO PER IL CONSOLIDAMENTO DI PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE
 A FAVORE DI PERSONE, GIOVANI E ADULTE, A GRAVE RISCHIO DI MARGINALITÀ**
 (Azioni 9.5.9. e 9.2.2. del POR FSE 2014/2020)

ATTO DI ADESIONE UNICO

Il/la sottoscritto/a nato/a a....., prov....., il, Cod. Fiscale
 in qualità di legale rappresentante altro soggetto delegato con potere di firma
 dell'Ente capofila con sede legale in via/piazza
, n., nel Comune diCAP..... Prov. CF..... P.
 IVA....., Indirizzo PEC (che la Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative
 al progetto).....Indirizzo email del referente di progetto.....

PREMESSO CHE

- in qualità di Ente capofila del progetto ID..... rappresenta, nei confronti di Regione Lombardia, il partenariato composto dalle seguenti organizzazioni:

Partner effettivi	Codice Fiscale/P.IVA	Natura giuridica dell'organizzazione
		(cfr. categorie previste dall'avviso)
(aggiungere eventuali ulteriori righe necessarie)		

Partner Associati (se presenti)	Codice Fiscale/P.IVA	Natura giuridica dell'organizzazione
(aggiungere eventuali ulteriori righe necessarie)		

- l'assegnazione del contributo pubblico concesso con decreto n. del di cui all'Avviso pubblico per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità, approvato con decreto n. del, comporta da parte dei soggetti beneficiari (Capofila e partner effettivi) l'esecuzione di interventi nel rispetto delle prescrizioni di tali provvedimenti;

ACCETTA DI

1. assicurare l'efficace coordinamento del partenariato e la regolarità dei flussi informativi e di tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari connessi alla corretta realizzazione del progetto in capo ai partner effettivi;
2. realizzare il progetto approvato e ammesso a finanziamento con un contributo pubblico (non superiore all'80% dei costi eleggibili), per euro....., garantendo il cofinanziamento a carico del partenariato in misura pari a minimo il 20 % del costo del progetto;
3. realizzare il progetto tenuto conto che il contributo è calcolato applicando il tasso forfettario del 40% ai costi diretti di personale a copertura di tutti gli altri costi ammissibili, ai sensi dell'art.14 paragrafo 2 del Reg. (UE) 1304/2013;
4. realizzare le attività previste dal progetto approvato nel rispetto delle condizioni e modalità previste dall'Avviso e delle ulteriori indicazioni che verranno fornite da Regione Lombardia;
5. realizzare le attività progettuali in conformità al piano dei conti approvata da Regione Lombardia e nel rispetto dei principi e requisiti di ammissibilità delle spese di cui alla normativa europea, nazionale e regionale di riferimento;
6. adottare una contabilità separata per il progetto oppure utilizzare una codifica contabile specifica;
7. garantire che le attività progettuali saranno realizzate dall'Ente capofila e dagli Enti partner secondo la ripartizione delle responsabilità di attuazione previste nella scheda progetto;
8. rispettare modalità e tempi previsti nell'Avviso per la rendicontazione e per la richiesta di liquidazione del contributo pubblico, nonché le ulteriori indicazioni che potranno essere fornite da Regione Lombardia;
9. provvedere alla restituzione delle somme indebitamente erogate da Regione Lombardia sul progetto, rivalendosi a sua volta nei confronti dei partner le cui spese fossero risultate non riconoscibili secondo quanto riportato nell'atto di formalizzazione del partenariato;
10. concludere le attività progettuali entro 18 mesi dalla data di approvazione dell'Avviso e produrre la rendicontazione finale entro 20 mesi dalla data di approvazione dell'Avviso;
11. raccogliere, anche dai partner effettivi, tutte le informazioni e la documentazione relative alla realizzazione del progetto ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti da Regione Lombardia;
12. consentire le attività di verifica e controllo da parte dei funzionari regionali, nazionali e dell'Unione europea competenti;
13. somministrare i questionari per la misurazione dell'indicatore di riferimento e fornire tutte le altre informazioni sui destinatari richieste da Regione Lombardia per fini statistici, di monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi;
14. rispettare le disposizioni normative in materia di tutela della riservatezza e di protezione dei dati personali;
15. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati negli interventi approvati;
16. adempiere agli obblighi definiti dal presente Atto di Adesione per tutta la durata del progetto e trasmettere copia del presente atto ai partner.

Il sottoscritto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

DICHIARA

1. che il progetto è stato avviato in data.....
2. che nulla è variato rispetto ai requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della proposta progettuale da ciascun Ente del partenariato e di impegnarsi a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali variazioni;

Serie Ordinaria n. 9 - Giovedì 01 marzo 2018

3. che nessun Ente del partenariato percepisce e percepirà, per lo svolgimento delle attività previste per le quali è concesso il contributo a valere sul POR FSE 2014 - 2020 di Regione Lombardia, altri finanziamenti pubblici;
4. che gli Enti del partenariato si impegnano a non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari per le attività;
5. che gli Enti del partenariato sono consapevoli della facoltà di Regione Lombardia di recuperare somme indebitamente erogate e di revocare il finanziamento qualora a seguito delle attività di verifica, si rilevassero irregolarità nella realizzazione del progetto e che in tal caso il Capofila potrà rivalersi nei loro confronti.

SI IMPEGNA ALTRESÌ

1. a comunicare tempestivamente a Regione Lombardia eventuali variazioni dell'intervento, incluse le eventuali modifiche del partenariato;
2. a trasferire prontamente ai partner effettivi il contributo pubblico ricevuto in coerenza con il budget e i costi sostenuti;
3. a conservare la documentazione relativa alla realizzazione del progetto e attestante la spesa sostenuta per il personale coinvolto, così come previsto nell'Avviso in applicazione dell'art.14 paragrafo 2 del Reg. (UE) 1304/2013 e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013 e ad assicurare che anche gli Enti partner rispettino tale adempimento;
4. ad attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) 1303/2013 - ALLEGATO XII - punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione e alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle "Brand Guide Lines Beneficiari" disponibili sul sito <http://www.fse.regione.lombardia.it>.
5. ad acconsentire alla pubblicazione sul sito della programmazione europea di Regione Lombardia e sul sito nazionale www.opencoesione.gov.it dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013;
6. ad informare i destinatari che l'intervento è cofinanziato dal POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia.

Luogo, li _____

Firma del Legale rappresentante

(allegare copia del documento di identità del legale rappresentante)

ALLEGATO 1H


UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

**Regione
Lombardia**


POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

**P.O.R. F.S.E 2014-2020
ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTÀ'**

**AVVISO PUBBLICO PER IL CONSOLIDAMENTO DI PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE A
FAVORE DI PERSONE, GIOVANI E ADULTE, A GRAVE RISCHIO DI MARGINALITÀ**

(Azioni 9.5.9. e 9.2.2. del POR FSE 2014/2020)

**SCHEMA DI GARANZIA FIDEJUSSORIA PER GLI ANTICIPI SULLE QUOTE DI COFINANZIAMENTO
DEGLI INTERVENTI RIFERITI AL FONDO SOCIALE EUROPEO**

Premesso che

- con Decreto n. del è stato approvato l'Avviso pubblico per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità (azioni 9.5.9. e 9.2.2. del por FSE 2014/2020);
- con Decreto n. del è stato ammesso a finanziamento il progetto n. ID_[identificativo progetto]... denominato ...[titolo progetto]... per un contributo pubblico di Euro e presentato dal Capofila:(Ragione sociale, indirizzo, C.F., P.IVA) del partenariato composto da:
 - ✓ Partner.....(Ragione sociale, indirizzo, C.F., P.IVA)
- l'Ente capofila del progetto ha sottoscritto l'atto di adesione
- il citato Avviso ha stabilito l'erogazione di una prima tranches di finanziamento pari al 40 % del contributo pubblico assegnato e che ai sensi del comma 802 della Legge Finanziaria 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) l'anticipazione a beneficiari privati è subordinata alla presentazione di idonea garanzia fidejussoria;
- l'importo da garantire risulta pertanto essere di Euro, corrispondente al 40% della quota di contributo pubblico assegnato agli Enti della partnership

Tutto ciò premesso:

Il sottoscritto [soggetto che presta la garanzia], con sede legale in, Iscritto/a nel registro delle imprese di al n., a mezzo dei sottoscritti signori:

- nato a il

- nato a il

nella loro rispettiva qualità di.....,

dichiara di costituirsi fidejussore nell'interesse di [Ente Capofila], in seguito indicato Ente Beneficiario, e a favore di Regione Lombardia fino alla concorrenza di Euro [.....in lettere.....] oltre a quanto più avanti specificato.

L'Istituto [soggetto che presta la garanzia], in seguito indicato Fidejussore, sottoscritto, rappresentato come sopra:

1. si obbliga irrevocabilmente e incondizionatamente a rimborsare a Regione Lombardia, con le procedure di cui al successivo punto 4, l'importo garantito con il presente atto, qualora l'Ente Beneficiario non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito a restituire, formulato da Regione e comunicato per conoscenza al Fidejussore, a fronte del mancato o non corretto adempimento degli obblighi derivanti dall'avviso e dai provvedimenti di assegnazione e concessione e da ogni altra circostanza che legittimi Regione Lombardia alla revoca o richiesta di restituzione del contributo;

2. l'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di sconto in vigore nello stesso periodo, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati da Regione Lombardia in dipendenza del recupero;

3. conviene che le imposte, le tasse, i tributi e gli oneri stabiliti per legge o di qualsiasi natura, presenti e futuri, relativi alla presente garanzia fidejussoria e agli atti da essa dipendenti o dagli atti derivanti dall'eventuale recupero delle somme siano a carico dell'Ente beneficiario;

4. si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da Regione cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, da parte del Fidejussore stesso, anche nell'eventualità di opposizione proposta da parte dell'Ente Beneficiario o da altri soggetti comunque interessati e anche nel caso in cui l'Ente Beneficiario sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione;

5. il mancato pagamento al Fidejussore della commissione dovuta dall'Ente Beneficiario per il rilascio della presente garanzia non potrà essere opposto a Regione Lombardia;
6. accetta che nella richiesta di rimborso, effettuata da Regione Lombardia venga specificato il numero del conto corrente aperto presso la Tesoreria della Regione sul quale devono essere versate le somme da rimborsare;
7. precisa che la presente garanzia fidejussoria ha efficacia di un anno dalla data di sottoscrizione, prorogabile tacitamente di sei mesi in sei mesi fino al termine massimo di ulteriori dodici mesi, salvo lo svincolo disposto da Regione Lombardia contestualmente alla liquidazione del saldo finale, ovvero a seguito della restituzione delle somme anticipate e rivelatesi non dovute;
8. rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile e rinuncia sin da ora alle eccezioni di cui agli artt. 1955 e 1957 c.c. e a quelle relative alla compensazione di debiti di cui agli artt. 1242-1247 c.c., volendo ed intendendo il Fidejussore rimanere obbligato in solido con l'Ente Beneficiario fino all'estinzione del credito garantito;
9. conviene espressamente che la presente garanzia fidejussoria si intenderà tacitamente accettata da Regione Lombardia, qualora nel termine di sessanta giorni dalla data di consegna non venga comunicato al Fidejussore, che la garanzia fidejussoria non è ritenuta valida;
10. dichiara altresì, se impresa assicuratrice, di essere autorizzato all'esercizio del ramo cauzionale (estremi dell'autorizzazione:), o iscritto, se intermediario finanziario/confido, nell'elenco speciale di cui agli artt. 106 e 107 del d.lgs 385/93 (elenco speciale ex art., estremi dell'iscrizione:);
11. conviene espressamente che in caso di controversie tra Regione Lombardia e il Fidejussore, il Foro competente sarà quello di Milano.

Tutte le comunicazioni al Fidejussore in relazione alla presente garanzia, per essere valide, devono essere fatte esclusivamente con lettera raccomandata indirizzata alla sede del Fidejussore o mediante posta elettronica certificata ai sensi del d.lgs. 28.02.2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e succ. mod. e int. all'indirizzo

ALLEGATO 11

	UNIONE EUROPEA Fondo sociale europeo			Regione Lombardia	
POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE					
P.O.R. F.S.E 2014-2020					
ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'					
AVVISO PUBBLICO PER IL CONSOLIDAMENTO DI PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE A FAVORE DI PERSONE, GIOVANI E ADULTE, A GRAVE RISCHIO DI MARGINALITÀ					
(Azioni 9.5.9. e 9.2.2. del POR FSE 2014/2020)					
RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE					
Spett. le Regione Lombardia Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusionesociale P.za Città di Lombardia, 1 20124 MILANO					
Richiesta di liquidazione di €		a titolo di anticipazione pari al 40%			
del contributo assegnato.					
Id progetto		_____			
Denominazione beneficiario:		_____			
Titolo del progetto:		_____			
Costo totale progetto da preventivo:		_____			
Contributo complessivo approvato:					
Il/La sottoscritto/a					
nato/a		a	 il	
.....					
residente a		CAP		Prov.	
Via		n.			
<input type="checkbox"/> Legale rappresentante					

o soggetto delegato con potere di firma
dell'Ente.....
con sede legale nel Comune di CAP Prov.
.....
via n.
Codice Fiscale
Partita Iva

In qualità di capofila del partenariato di progetto chiede che venga erogata la quota pari ad euro .

Fa presente inoltre di aver presentato regolare polizza fidejussoria prevista nel caso di beneficiari privati.

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali che, in caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'art. 496 e segg. Codice Penale, visti gli elementi esposti nella presente comunicazione attesta, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e di quanto previsto dal D.P.R. n. 403/1998, la regolarità di quanto contenuto nella presente dichiarazione.

*Documento firmato
elettronicamente ai sensi del D.Lgs.
235/2010 o digitalmente ai sensi
dell'art. 24 de ID.Lgs.n. 82/2005*

ALLEGATO 1L



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

P.O.R. F.S.E 2014-2020
ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'

**AVVISO PUBBLICO PER IL CONSOLIDAMENTO DI PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE
A FAVORE DI PERSONE, GIOVANI E ADULTE, A GRAVE RISCHIO DI MARGINALITÀ**

Spett. Regione Lombardia
D.G. Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale
Piazza Città di Lombardia 1
20124 MILANO

DICHIARAZIONE DI SPESA FINALE

N. e data dell'atto con cui è stato concesso il finanziamento: Decreto n.....
Id progetto:.....
Titolo progetto:

Costo totale progetto:.....

Importi ricevuti pari a euro:.....

Id beneficiario Capofila:.....

Denominazione beneficiario Capofila:.....

Il/la sottoscritto/a nato/a a....., prov....., il, Cod. Fiscale in qualità di legale rappresentante altro soggetto delegato con potere di firma dell'Ente capofila, con sede legale in via/piazza, n., nel Comune diCAP..... Prov. CF..... P. IVA....., indirizzo email (utilizzato per le comunicazioni ufficiali relative al progetto).....

Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

DICHIARA

- che i dati riportati sono veritieri e conformi con quanto presente nei documenti inoltrati

per via telematica nonché con la documentazione in originale comprovante la spesa e l'avvenuto pagamento e l'ulteriore documentazione attestante lo svolgimento delle attività;

- che le spese rendicontate per il personale, aggiunto il costo forfettario del 40%, corrispondono complessivamente a euro.....pari al% del costo totale del progetto;
- che le spese fanno riferimento alla realizzazione delle attività previste dalla Scheda Progetto approvata e rispettano la ripartizione delle responsabilità di attuazione dei diversi partner;
- che sono sostenute in conformità con il piano dei conti approvato e con le indicazioni per la rendicontazione fornite da Regione Lombardia;
- che eventuali variazioni di spesa sono state approvate;
- che la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi effettivamente sostenuti, così come previsto nell'Avviso e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013, è archiviata e conservata presso i partner

CHIEDE

l'erogazione del saldo del contributo pubblico per la realizzazione del progetto in oggetto pari a euro

SI IMPEGNA ALTRESI

- a consentire approfondimenti e controlli che Regione Lombardia dovesse ritenere opportuni in ordine allo svolgimento della verifica sulla rendicontazione delle spese sostenute e/o sull'avanzamento delle attività progettuali;
- a produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che Regione Lombardia riterrà utile richiedere ai fini delle sopradette verifiche.

Luogo, li _____

Firma Legale rappresentante _____

ALLEGATO 1M



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

FORMAT RELAZIONE TECNICA FINALE

**AVVISO PUBBLICO PER IL CONSOLIDAMENTO DI PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE A
FAVORE DI PERSONE, GIOVANI E ADULTE, A GRAVE RISCHIO DI MARGINALITÀ**

(Azioni 9.5.9. e 9.2.2. del POR FSE 2014/2020)

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

La relazione tecnica contribuisce al processo di monitoraggio degli esiti prodotti dagli interventi finanziati. Attraverso la relazione il soggetto capofila, in nome e per conto del partenariato, rende disponibili le informazioni che consentono a Regione Lombardia di acquisire conoscenza sui principali elementi che hanno caratterizzato la realizzazione e gli esiti dell'intervento.

Nella descrizione di quanto realizzato e conseguito, il capofila deve tenere conto dei risultati attesi, delle attività previste e della tempistica descritti nella proposta progettuale, evidenziando eventuali variazioni verificatesi e dandone motivazione.

Attraverso le relazioni tecniche Regione Lombardia verifica: a) che le attività realizzate e i risultati conseguiti siano coerenti con la proposta progettuale approvata e utili per il conseguimento dei risultati e obiettivi del POR FSE; b) che le spese sostenute e risultanti dalla rendicontazione siano direttamente connesse e coerenti con la realizzazione del progetto.

Parte dei contenuti della relazione tecnica finale potranno inoltre essere utilizzate e rese pubbliche nell'ambito delle azioni di informazione e comunicazione del POR FSE.

Le relazioni sono redatte dal soggetto capofila, con il contributo degli altri enti che partecipano al partenariato, e inviate a Regione Lombardia unitamente alla rendicontazione finale e conseguente richiesta di liquidazione. Viene redatta utilizzando il presente format, secondo le indicazioni fornite di seguito ed eventualmente nei box (si prega di cancellare le indicazioni in corsivo).

SEZIONE A – DATI DI SINTESI DEL PROGETTO

In questa sezione vengono richieste alcune informazioni generali sull'intervento finanziato. Di seguito alcune indicazioni a supporto della compilazione:

punto A1. "Durata del progetto" - indicare le date di avvio delle attività e la data finale del progetto;

punto A2. "Persona di contatto" - inserire i riferimenti del referente di progetto (Nome e Cognome, Indirizzo email, Telefono) che potrà essere contattato per eventuali richieste di chiarimenti/integrazioni o, successivamente, per la raccolta di informazioni utili alle eventuali attività di valutazione ex-post dell'intervento da parte di Regione Lombardia o di altri soggetti da essa individuati;

punto A2. "Sintesi dell'intervento realizzato" - presentare una breve sintesi dell'intervento realizzato seguendo la struttura suggerita (obiettivi del progetto, descrizione delle attività realizzate e principali risultati conseguiti). Specificare, *qualora il progetto abbia previsto anche l'attivazione dell'area di intervento 4, come sono stati realizzati gli interventi di presa in carico multiprofessionale finalizzati a orientare e accompagnare i destinatari in percorsi di attivazione personale diretti a favorire l'inclusione attiva*. La sintesi potrà essere resa pubblica da Regione Lombardia nell'ambito delle iniziative di informazione e comunicazione del POR FSE.

SEZIONE B – RISULTATI CONSEGUITI DAL PROGETTO

Questa sezione è dedicata alla descrizione e analisi dei principali risultati conseguiti in favore dei destinatari del progetto. Di seguito alcune indicazioni a supporto della compilazione:

punto B1. "Risultati conseguiti" - descrivere i risultati conseguiti attraverso la realizzazione del progetto. In questo punto non vanno descritte le attività o i prodotti realizzati ma i risultati intesi come i benefici immediati in favore dei destinatari che hanno preso parte alle attività e/o hanno utilizzato i prodotti del progetto. I risultati possono essere inoltre riferiti agli effetti del progetto nell'ambito della rete dei servizi ed interventi; specificare, *qualora il progetto abbia previsto anche l'attivazione dell'area di intervento 4, i relativi risultati prodotti*;

punto B2. "Innovazione sociale" - descrivere *le prestazioni/interventi erogati, le modalità e gli strumenti utilizzati per personalizzare gli interventi stessi, gli elementi di partecipazione/condivisione con gli stakeholder del territorio, in che modo il progetto ha generato, al di là dei risultati attesi in favore dei destinatari degli interventi, anche i cambiamenti in grado di modificare il contesto (individuale, territoriale) di riferimento*.

punto B3. "Disseminazione dei risultati e modalità di pubblicizzazione del supporto finanziario del Fondo Sociale Europeo" - Descrivere le principali azioni e strumenti utilizzati per dare diffusione alle iniziative e ai risultati conseguiti (ad esempio in favore dei destinatari, per informare il

territorio di riferimento) e indicare in che modo è stata assicurata evidenza al supporto assicurato dal FSE.

Punto B4. "Conclusioni e raccomandazioni" - questo punto può essere eventualmente utilizzato per evidenziare elementi utili alla valutazione degli esiti dell'iniziativa promossa da Regione Lombardia attraverso l'Avviso pubblico per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità".

SEZIONE C – ATTIVITÀ E PRODOTTI DEL PROGETTO

Questa sezione è dedicata alla descrizione delle modalità di realizzazione delle attività e dei prodotti previsti nel progetto approvato. Di seguito alcune indicazioni a supporto della compilazione:

- *punto C1. "Implementazione delle attività"* - descrivere le attività progettuali realizzate attraverso la compilazione della tabella proposta, ripetendo la tabella in base al numero di attività previste dal progetto. Nella prima sezione della tabella vanno descritte le attività realizzate, dando evidenza anche alle eventuali variazioni verificatesi rispetto al piano di lavoro previsto (mancata realizzazione di attività previste, realizzazione di attività inizialmente non previste). Le attività vanno elencate e descritte brevemente in modo da fornire le informazioni essenziali utili ad evidenziare il collegamento con i risultati conseguiti dal progetto (ad esempio indicando la tempistica di svolgimento). Nella seconda sezione vanno descritti i principali prodotti derivanti dalla realizzazione delle attività fornendo tutte le informazioni utili a descriverli (ad esempio, numero di iniziative realizzate, numero di destinatari coinvolti; luogo di realizzazione). Nell'ultima sezione possono essere indicati ulteriori elementi utili alla ricostruzione delle attività realizzate (ad esempio indicando le motivazioni alla base di eventuali variazioni nelle attività);
- *punto C2. "Principali problemi/difficoltà incontrati in fase di realizzazione"* - evidenziare le principali difficoltà e le modalità con cui vi si è fatto fronte, indicando e motivando anche eventuali variazioni verificatesi rispetto alle attività e/o ai prodotti previsti in fase di presentazione della proposta progettuale;
- *punto C3. "Nota di sintesi sulle spese sostenute e rendicontate"* - offrire una breve relazione di presentazione del piano dei conti consuntivo alla data di rendicontazione finale per facilitare la riconducibilità dei costi sostenuti per il personale alle attività e ai prodotti realizzati nel periodo di implementazione del progetto;
- *punto C4. "Partenariato"* - descrivere il ruolo dei diversi partner (evidenziando eventuali modifiche rispetto alla proposta progettuale) e il valore aggiunto della collaborazione per il conseguimento dei risultati e degli obiettivi del progetto
- *punto C5. "Conclusioni e raccomandazioni"* - questo punto può essere eventualmente utilizzato per evidenziare elementi utili all'analisi delle attività e degli aspetti relativi alla gestione dell'intervento realizzato per migliorare/capitalizzare per il futuro l'esperienza maturata.

SEZIONE D – INDICATORI

Questa sezione è dedicata alla raccolta dei dati utili a monitorare l'avanzamento degli indicatori di programma verso gli obiettivi intermedi e finali attesi. Di seguito alcune indicazioni a supporto della compilazione:

- *punto D1. "Report di sintesi degli esiti della somministrazione del questionario"* relativo all'Azione 9.5.9 - presentare una breve relazione quanti-qualitativa di analisi dei dati raccolti attraverso la somministrazione del questionario (all'inizio ed al termine degli interventi).

SEZIONE A – DATI DI SINTESI DEL PROGETTO

A1. ID PROGETTO

A2. TITOLO DEL PROGETTO

A3. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO CAPOFILA

A4. COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

Partner effettivi
Partner 1 (inserire per ogni partner la denominazione e la natura giuridica)
Partner 2

Partner associati (se presenti)
Partner 1....
Partner 2....

A5. DURATA DEL PROGETTO

A.6. PERSONA DI CONTATTO DEL SOGGETTO CAPOFILA

A7. SINTESI DELL'INTERVENTO REALIZZATO (max 4.000 caratteri)

SEZIONE B –RISULTATI CONSEGUITI DAL PROGETTO

B1. RISULTATI CONSEGUITI (max 1 pagina)

B2. INNOVAZIONE SOCIALE (max. 1 pagina)

B3. DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI E MODALITA' DI PUBBLICIZZAZIONE DEL SUPPORTO FINANZIARIO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO (max. 1 pagina)

B4. CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI (max. 1/2 pagina)

SEZIONE C –ATTIVITÀ E PRODOTTI DEL PROGETTO

C1. IMPLEMENTAZIONE DELLE ATTIVITA'

Ripetere la tabella in base al numero di attività previste nel progetto

Tipologia di intervento N....

Attività
Attività realizzate Attività (titolo) Attività (titolo) Eventuali variazioni verificatesi durante l'implementazione del progetto Attività non realizzate Attività (titolo) Attività (titolo) Attività inizialmente non previste Attività (titolo)..... Attività (titolo)
Prodotti
Prodotto 1.1..... (denominazione e sintetica descrizione delle caratteristiche qualitative e quantitative) Prodotto 1.2..... (denominazione e sintetica descrizione delle caratteristiche qualitative e quantitative)
Note

C2. PRINCIPALI PROBLEMI/DIFFICOLTA' INCONTRATI IN FASE DI REALIZZAZIONE

--

C3. NOTA DI SINTESI SULLE SPESE SOSTENUTE E RENDICONTATE PER IL PERSONALE (max. 1 pagina)

--

C4. PARTENARIATO(max. 1/2 pagina)

--

C5. CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI (max. 1/2 pagina)

--

SEZIONE D – INDICATORI

D1. REPORT DI SINTESI DEGLI ESITI DELLA SOMMINISTRAZIONE DEL QUESTIONARIO (AZIONE 9.5.9)

--

DENOMINAZIONE ENTE CAPOFILA

Luogo e Data

Il Legale Rappresentante o Soggetto delegato
[DELL'ENTE CAPOFILA]

ALLEGATO 1N

**UNIONE EUROPEA**
Fondo sociale europeoRegione
Lombardia

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

**AVVISO PUBBLICO PER IL CONSOLIDAMENTO DI Percorsi di inclusione sociale a favore di
PERSONE, GIOVANI E ADULTE, A GRAVE RISCHIO DI MARGINALITÀ**
(Azioni 9.5.9. e 9.2.2. del POR FSE 2014/2020)

L'azione 9.5.9 dell'Asse II del POR FSE, all'interno della quale è stato sviluppato il presente Avviso, si connota per la tempestività e per la temporaneità delle attività che promuove per favorire percorsi di autonomia e di inclusione sociale rivolti a vecchie e nuove forme di marginalità. Infatti nel considerare tra gli interventi "...sia quelli specifici legati a fenomeni momentanei, che quelli relativi a progetti di respiro più ampio..." sottolineano come "...tutte queste modalità si devono caratterizzare per una durata temporale limitata, in quanto i destinatari, una volta risolta la condizione di marginalità estrema, nel caso in cui prosegua il bisogno, accedono alla rete di offerta socio-sanitaria e formativa occupazionale rivolta alle diverse situazioni di fragilità...".

Pertanto è stato individuato il seguente indicatore:

"Numero di partecipanti che hanno superato lo stato di emergenza acuta ad 1 anno dalla presa in carico" che ha il compito di "misurare" se effettivamente è adeguata ed efficace una modalità di intervento intensa ma limitata temporalmente.

La valorizzazione di tale indicatore è prevista mediante questionario che verrà somministrato ai destinatari con le modalità di cui al punto D4 dell'Avviso.

QUESTIONARIO PER LA MISURAZIONE DELL'INDICATORE RELATIVO ALL'AZIONE 9.5.9 DELL'ASSE II
 INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA' - POR FSE 2014-2020

Questionario da somministrare al destinatario dell'intervento

PARTE DA COMPILARE IN FASE DI AGGANCIO (pronto intervento sociale, presa in carico, ecc.)

Età _____

Sesso M F

Nazionalità _____

	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
Situazione socio - economica				
Situazione formativa				
Situazione occupazionale				
Situazione abitativa				

PARTE DA COMPILARE A TERMINE DELL'INTERVENTO

	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Ottimo
Situazione socio - economica				
Situazione formativa				
Situazione occupazionale				
Situazione abitativa				

ALLEGATO 10**POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE**

**AVVISO PUBBLICO PER IL CONSOLIDAMENTO DI PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE A FAVORE DI PERSONE, GIOVANI E ADULTE,
A GRAVE RISCHIO DI MARGINALITÀ**

(Azioni 9.5.9. e 9.2.2. del POR FSE 2014/2020)

ELENCO QUARTIERI BANDO LABORATORI SOCIALI

(Dgr n° 6912/2017)

TITOLO PRATICA	DENOMINAZIONE RICHIEDENTE	COMUNE	VIA/QUARTIERE
Pro_Salomone	Azienda Lombarda Edilizia Residenziale Milano - Aler	Milano	Salomone
Golab	Azienda Lombarda Edilizia Residenziale Milano - Aler	Milano	Gola
705701 2018	Azienda Lombarda Per L'edilizia Residenziale Di Bergamo - Lecco -Sondrio	Sondrio	Sondrio
"Un Ponte Sul Blu": Percorsi Verso L'autonomia.	Azienda Lombarda Per L'edilizia Residenziale Di Brescia-Cremona-Mantova In Sigla Aler Brescia-Cremona-Mantova	Brescia	San Polo, Sanpolino

Serie Ordinaria n. 9 - Giovedì 01 marzo 2018

<i>Pietrasana: Un Progetto Per Ricominciare</i>	<i>Azienda Lombarda Per L'edilizia Residenziale Di Pavia-Lodi</i>	<i>Vigevano</i>	<i>Quartiere Pietrasana</i>
<i>G.E.S.T.I. Sociali</i>	<i>Bergamo</i>	<i>Bergamo</i>	<i>Via Peliciolo, Via Giovanelli, Via Gorizia, Via Tadino, Via Morali, Via Feramolino, Santa Croce, Perrucchetti, Zignoni, Madonna Dei Campi, P.Le Aquileia</i>
<i>Valverde: Quartiere Attivo E Solidale</i>	<i>Canegrate</i>	<i>Canegrate</i>	<i>Quartiere Valverde</i>
<i>Nuove Opportunità Per Nuovi Saperi</i>	<i>Cinisello Balsamo</i>	<i>Cinisello Balsamo</i>	<i>Quartiere Sant'eusebio</i>
<i>Laboratorio Pirandello</i>	<i>Cologno Monzese</i>	<i>Cologno Monzese</i>	<i>Via Pirandello</i>
<i>Abitare Al Fornasè</i>	<i>Cormano</i>	<i>Cormano</i>	<i>Quartiere Fornasè'</i>
<i>San Pietro: Abitiamo Il Sociale</i>	<i>Cornaredo</i>	<i>Cornaredo</i>	<i>Frazione San Pietro All'olmo</i>
<i>"Quartiere Lavagna: Disegnare Nuovi Scenari Di Inclusionesociale"</i>	<i>Corsico</i>	<i>Corsico</i>	<i>Curiel, Cellini, Marzabotto</i>
<i>Abitare La Comunità</i>	<i>Cremona</i>	<i>Cremona</i>	<i>Quartieri: Zaist, S.Bernardo-Borgo Loreto</i>

<i>Finestre Aperte Sul Quartiere</i>	<i>Desio</i>	<i>Desio</i>	<i>Quartiere S. Giovanni Battista</i>
<i>Nessuno Escluso - Pratiche Attive Per La Gestione E L'inclusione Sociale Del Quartiere Mazzini -</i>	<i>Garbagnate Milanese</i>	<i>Garbagnate Milanese</i>	<i>Quartiere 1961</i>
<i>Abc2 Abitare Bene Il Condominio E La Comunità</i>	<i>Gavardo</i>	<i>Gavardo, Prevalle</i>	<i>Gavardo, Prevalle</i>
<i>P.A.S.S. - Progettazione Attiva Spazi Sociali</i>	<i>Giussano</i>	<i>Giussano</i>	<i>Giussano (Zona Ovest)</i>
<i>A Testa Alta. Modelli Di Inclusione Sociale E Legami Di Comunità</i>	<i>Lissone</i>	<i>Lissone</i>	<i>Cdq Via Di Vittorio</i>
<i>A.I.R. Abitare, Includere, Responsabilizzare</i>	<i>Lodi</i>	<i>Lodi, Casalpusterlengo, Sant'angelo Lodigiano, Codogno</i>	<i>Lodi, Casalpusterlengo, Sant'angelo Lodigiano, Codogno</i>
<i>Andare Oltre La Crisi A Lonate Pozzolo: Laboratori Sociali E Inclusione Attiva</i>	<i>Lonate Pozzolo</i>	<i>Lonate Pozzolo</i>	<i>Via Monsignor O. Romero</i>

Serie Ordinaria n. 9 - Giovedì 01 marzo 2018

Lunattiva	Mantova	Mantova	Via P. Pozzo, Juvara, Lombardia, Romagna, Valle D'aosta, Alto Adige, Calabria, Veneto, Abruzzi, Canneli, Marche, Basilicata
Laboratorio Sociale Giuffrè-Villani	Milano	Milano	Giuffrè, Villani
Abitare La Comunità	Montichiari	Montichiari	Quartiere Allende Centro
Riscatti. Comunità In Movimento	Monza	Monza	Giotto, Bramante, Vecellio, Masaccio, Buonarroti
Ronco Solidale	Paullo	Paullo	Moro, Ronco, Sacco E Vanzetti
Laboratorio Sociale Crosione	Pavia	Pavia	Area Crosione
Quartiere In Corso! Modelli Innovativi Di Inclusione Sociale E Lavorativa, Di Prossimità E Rigenerazione Urbana	Pieve Emanuele	Pieve Emanuele	Brodolini, Gemelli, Gramsci, Donizetti, Rossini, Bach, Verdi, Mascagni, Leoncavallo, Strauss, Bellini

Laboratori Sociali Di Quartiere Rho	Rho	Rho	Corso Europa, Via Einaudi, Via Parri
Interpreti Di Cambiamento	Ripalta Cremasca	Ripalta, Crema	Via 24 Maggio (Ripalta), Complesso Piazza Rauso E Via Edallo (Crema)
Fun Lab: Fortificare Le Autonomie, Unificare Gli Intenti, Neutralizzare L'isolamento Sociale	Rozzano	Rozzano	Via Dei Fiori
Cambiare I Colori Del Quartiere: Case Rosse Laboratorio Del Cambiamento	San Giuliano Milanese	San Giuliano Milanese	Via Della Repubblica E Via Quasimodo
Sestoinsieme	Sesto San Giovanni	Sesto San Giovanni	Via Carlo Marx, Viale Edison
Settimo Piano: Vicini Di Casa...	Settimo Milanese	Settimo Milanese	Via Di Vittorio E Via Ciniselli
Gestione Sociale Dei Servizi Abitativi Per Andare Oltre La Crisi A Somma Lombardo	Somma Lombardo	Somma Lombardo	Quartieri: San Bernardino, Mezzana, Del Lazaretto, S. Rocco, Coarezza
Progetti Sociali Di Quartiere	Trezzano Sul Naviglio	Trezzano Sul Naviglio	Via Pirandello, Via Fermi

Serie Ordinaria n. 9 - Giovedì 01 marzo 2018

<i>Laboratori In Città</i>	Varese	Varese	<i>Via Cascina Del Rosario, Via Gemona</i>
<i>Parte_Partecipa Regola D'arte</i>	A Vedano Olona	Vedano Olona	<i>Via Dei Martiri, Via Garibaldi, Via Papa Innocenzo, Via Roma, Via Verdi, Via Matteotti, Via Quadronna</i>
<i>Abitare Insieme La Comunità</i>	Verdellino	Verdellino	<i>Quartiere Zingonia</i>

Allegato 2



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE
Cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo

ASSE PRIORITARIO II - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'

Linee Guida per la rendicontazione

**AVVISO PUBBLICO PER IL CONSOLIDAMENTO DI PERCORSI DI INCLUSIONE
SOCIALE A FAVORE DI PERSONE, GIOVANI E ADULTE, A GRAVE RISCHIO DI
MARGINALITÀ**

Sommario

1. PREMESSA

1.1 Ambito di applicazione

1.2 Riferimenti normativi

2. AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

2.1 Requisiti generali di ammissibilità

2.2 Spese non ammissibili

2.3 Giustificativi di pagamento

2.4 Partnership

3. CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ

3.1 Singole voci di spesa

4. PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE

4.1 Inserimento dati relativi ai giustificativi di spesa e di pagamento e caricamento della documentazione in formato elettronico

4.2 Dichiarazioni di spesa

5. PROCEDURE PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

5.1 Richiesta anticipazione

5.2 Richiesta di saldo

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

6.1 Compiti principali del capofila

6.2 Conservazione della documentazione

6.3 Rispetto delle condizioni economiche definite

6.4 Pubblicizzazione del contributo

6.5 Gestione del progetto

6.6 Verifiche in loco

7. Allegati

Allegato 1. FAC SIMILE DOMANDA DI ISCRIZIONE AGLI INTERVENTI FSE

Allegato 2. MODELLO INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. PREMESSA

1.1 Ambito di applicazione

Il presente documento fornisce le indicazioni operative per la rendicontazione degli interventi a valere sull'Avviso pubblico per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulte, a grave rischio di marginalità di cui alla DGR 7601 del 20 dicembre 2017 finanziato a valere sul POR FSE 2014-2020 Asse II (azioni 9.5.9 e 9.2.2).

Destinatari del presente documento sono tutti i soggetti delle partnership che, in qualità di partner effettivi hanno responsabilità di attuazione e beneficiano del contributo concesso per la realizzazione del progetto.

Box 1 - Caratteristiche dei progetti finanziati

L'avviso promuove la realizzazione di progetti, nelle Aree Urbane relativi a percorsi finalizzati alla standardizzazione delle modalità di copertura territoriale attivate con le sperimentazioni precedenti, mediante azioni dirette a sostenere le fasce deboli della società (soggetti disoccupati, inoccupati, senza fissa dimora e in generale, giovani e adulti vulnerabili e a rischio di emarginazione) per orientarli e accompagnarli in percorsi di rafforzamento personale, favorendone l'inserimento sociale, lavorativo, abitativo nonché prevenendo il rischio nell'uso o nell'abuso di sostanze legali e/o illegali.

Ogni progetto opera nell'ambito di una delle seguenti aree di intervento:

- **MEDIAZIONE SOCIALE:** Garantire attività di costruzione, gestione e «riparazione della vita sociale» nei contesti urbani abitativi, caratterizzati da complessità, instabilità e marginalità socio-economica, dove si presentano spesso dinamiche all'insegna della conflittualità, del misconoscimento reciproco e del senso di insicurezza nel vivere gli spazi comuni.
- **PREVENZIONE E LIMITAZIONE DEI RISCHI:** Garantire azioni preventive e di limitazione dei rischi a favore di giovani e adulti attraverso la modalità più congrua individuata per la prevenzione dell'uso e abuso alcolico e di sostanze psicotrope, di comportamenti devianti (es. bullismo, aggregazioni finalizzate alla violenza, ecc.) a seconda dei luoghi aggregativi di riferimento: luoghi del divertimento inclusi i contesti maggiormente a rischio di illegalità, centri giovanili, istituti scolastici, luoghi virtuali (social network), cioè tutti quei luoghi di aggregazione, più o meno strutturata, dei giovani.
- **AGGANCIO E RIDUZIONE DEL DANNO:** Garantire pronto intervento sociale e presa in carico delle situazioni di bisogno individuale determinatesi a seguito di una condizione di precarietà e di emarginazione conclamata, anche per abuso di sostanze, al fine di contenere o ridurre il danno prodotto. Tale intervento si concretizza in modalità di aggancio e/o in presenza di un luogo "neutro" di tregua dalla strada, non istituzionalizzato, quale primo contatto per tali persone che possono essere poi indirizzate o accompagnate verso la rete dei servizi.

Ogni progetto potrà inoltre prevedere, in aggiunta ad una delle tre aree di intervento principali, l'attivazione di interventi nell'area di intervento trasversale 4 "Inclusione attiva".

- **INCLUSIONE ATTIVA** – Area di intervento trasversale 4 (Azione 9.2.2.): Garantire, in modo sinergico e complementare con gli obiettivi delle Aree di intervento 1,2 e 3, la realizzazione di interventi di presa in carico multi professionale finalizzati a orientare e accompagnare i soggetti giovani ed adulti in situazione di disagio ed emarginazione in percorsi di attivazione personale diretti a favorire l'inclusione lavorativa.

Come previsto dal punto B3 dell'Avviso, il contributo pubblico per la realizzazione degli interventi a valere sulle azioni 9.5.9 (area di intervento 1,2, e 3) e 9.2.2 (area di intervento 4) è calcolato in base al rimborso dei costi effettivamente sostenuti di personale e all'applicazione di un tasso forfettario a copertura di tutti i restanti costi ammissibili, pari al 40% dei costi di personale (cfr. art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1304/2014).

Box 2 – La struttura del piano dei conti

Il piano finanziario è costruito attraverso l'indicazione di dettaglio dell'ammontare delle spese relative al costo del personale. Le spese relative a tutti i restanti costi diretti ammissibili (ad esempio per l'acquisto beni di consumo, acquisto servizi strumentali) e indiretti (ad esempio spese generali dell'organizzazione partner) riconducibili alla realizzazione di ciascun progetto trovano invece copertura nel costo forfettario riconosciuto nella misura del 40% del costo del personale ammissibile.

Il piano dei conti risulta quindi strutturato come segue

VOCI DI COSTO		IMPORTO
A	Totale costi diretti per il personale	€.....
B	Altri costi [B = 40% *A]	€.....
C	TOTALE COSTI AMMISSIBILI [C=A+B]	€.....
D	Contributo pubblico richiesto (80% del costo totale ammissibile [D= 80%*C])	€.....
E	Cofinanziamento dei partner effettivi (20% del costo totale ammissibile [E=20%*C])	€.....

Nel caso in cui il progetto preveda l'attivazione anche dell'area di intervento trasversale 4 "Inclusione attiva", il piano dei conti del progetto sarà strutturato, sia in fase di budget preventivo che consuntivo, computando in modo distinto la previsione dei costi afferenti (al personale e agli altri costi) all'azione 9.5.9 (area di intervento 1,2 e 3) e all'azione 9.2.2 (area di intervento 4). Il costo totale ammissibile del progetto corrisponderà di conseguenza alla somma del costo totale ammissibile a valere sulle due azioni 9.5.9 (area di intervento 1,2, e 3) e 9.2.2 (area di intervento 4).

Il contributo erogabile per il progetto sarà pertanto calcolato, nei limiti dell'importo concesso, sull'ammontare delle spese rendicontate dai beneficiari, eventualmente per le attività a valere sulle due azioni 9.5.9 e 9.22, secondo le seguenti modalità:

- spese effettivamente sostenute di personale impegnato nel progetto, rendicontate a costi reali;
- importo forfettario del 40% calcolato sulle spese rendicontate di personale.

Voci di costo		Modalità di rendicontazione
A	Totale dei costi diretti di personale	Costo reale
B	Altri costi	Tasso forfettario (B=40%*A)
C	Totale costi ammissibili	Opzione di costo semplificato ex art.14, 2 Reg 1304/2014 (C=A+B)

Costi di personale impegnato nel progetto

Per la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute relative al personale i beneficiari presentano, tramite il sistema informativo SiAge, i giustificativi di spesa e di pagamento, unitamente ai prospetti di ricostruzione dei costi di cui si chiede il rimborso, nonché la documentazione amministrativa e la reportistica sull'attività svolta, secondo quanto previsto nei paragrafi successivi.

Altri costi sostenuti per la realizzazione del progetto

Per tutti gli altri costi ammissibili (diversi da quelli di personale) connessi alla realizzazione delle attività, la richiesta di rimborso da parte dei beneficiari non dovrà essere supportato da alcun documento di spesa, essendo tale importo riconosciuto come tasso forfettario del 40% dei costi sostenuti di personale. L'importo forfettario del 40% delle spese di personale previsto nel preventivo approvato, eventualmente con riferimento alle due azioni 9.2.2 e 9.5.9, rappresenta l'ammontare massimo riconoscibile ai beneficiari e sarà eventualmente ricalcolato sulla base di costi di personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione del progetto.

Ai fini del riconoscimento delle spese i beneficiari sono tenuti a rispettare le disposizioni dell'Avviso e i principi e le indicazioni esplicitate nella sezione 2, le condizioni specifiche riportate nella sezione 3 e le procedure illustrate nelle sezioni 4 e 5.

Box 3 – Destinatari degli interventi

Sono individuabili come destinatari diretti i giovani e adulti a rischio in condizione di esclusione e grave marginalità, anche abusatori di sostanze o senza fissa dimora, mentre sono destinatari indiretti i cittadini dei quartieri o dei territori in cui si realizzano i progetti attraverso le azioni di coinvolgimento attivo della comunità.

Relativamente alle aree di intervento vengono identificati i destinatari come di seguito precisati:

- Area 1 – MEDIAZIONE: cittadini, persone e famiglie a rischio di esclusione in contesti e quartieri con situazioni di tensione sociale;
- Area 2 – PREVENZIONE E LIMITAZIONE DEI RISCHI: giovani e adulti che frequentano contesti aggreganti, legali ed illegali, che possono indurre a trasformare il divertimento in percorsi rischiosi sia per i partecipanti sia per la cittadinanza nel suo complesso.
- Area 3 – AGGANCIO E RIDUZIONE DEL DANNO: persone che vivono una condizione di esclusione sociale ed emarginazione, anche se già in carico ai servizi, che necessitano di interventi di bassa soglia che garantiscano una continuità di vita.
- Area di intervento trasversale 4: utenti partecipanti ad un progetto in una delle aree di intervento principali (1,2,3).

I beneficiari sono tenuti ad informare i partecipanti che le attività previste dal progetto sono cofinanziate dal POR FSE (cfr. sezione 6.4)

1.2 Riferimenti normativi

Le presenti indicazioni sono state elaborate in coerenza con la normativa europea e nazionale vigente alla quale si rimanda per tutto quanto non trattato. In particolare:

Normativa europea

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006

- Regolamento (EURATOM, CE) n. 2185/96 del Consiglio dell'11 novembre 1996 relativo ai controlli e verifiche sul posto effettuate dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e le irregolarità.
- Regolamento (UE, EURATOM) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il regolamento (CE) n 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (Euratom) n.1074/1999 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 966/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (Cee, Euratom) n. 1605/2012
- Regolamento (UE) n. 1589/15 del Consiglio del 13 luglio 2015 recante modalità di applicazione dell'art. 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

Normativa nazionale

- Legge 16 aprile 1987, n. 183 "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle comunità europee e adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" e successive modificazioni e integrazioni.
- Decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988 n. 568 "Approvazione del regolamento per l'organizzazione e le procedure amministrative del fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, in esecuzione dell'art. 8 della legge 16 aprile 1987, n. 183" e successive modificazioni e integrazioni.
- Legge 6 febbraio 1996, n. 52 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee" e successive modificazioni e integrazioni.
- Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".
- Norma nazionale sull'ammissibilità delle spese recante norme di esecuzione del Regolamento di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (in corso di pubblicazione).
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2014-2020 del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale (versione 5 luglio 2016).

Normativa regionale

- Legge regionale 12 marzo 2008, n.3 "Governare della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario" e successive modificazioni e integrazioni.

2. AMMISSIBILITA' DELLA SPESA

Nei paragrafi che seguono si riportano le condizioni generali per il riconoscimento delle spese sostenute dai partner per la realizzazione degli interventi finanziati.

In ogni caso le spese devono rispettare i principi di sana gestione finanziaria (art. 30, Reg. (UE) n. 966/2015), vale a dire che:

- le risorse impiegate dai beneficiari nella realizzazione delle attività di progetto sono messe a disposizione in tempo utile, nella quantità e qualità appropriate e al prezzo migliore (principio di economia);
- deve essere ricercato il miglior rapporto tra i mezzi impiegati e i risultati conseguiti (principio di efficienza);
- le risorse impiegate per la realizzazione delle attività hanno portato al conseguimento dei risultati attesi e al raggiungimento degli obiettivi specifici fissati (principio di efficacia).

2.1 Requisiti generali di ammissibilità

Una spesa è ritenuta ammissibile se sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale:

- non è oggetto di altri finanziamenti pubblici, ovvero non è finanziata da altri programmi europei/nazionali e comunque con altre risorse pubbliche (art. 65, paragrafo 11, Reg. (UE) n. 1303/2013);
- si riferisce a un progetto ammesso a finanziamento, cofinanziato dal POR FSE 2014/2020 di Regione Lombardia e riferibile a interventi ammissibili al Fondo Sociale Europeo (art. 2 e art. 3 Reg. (UE) n. 1304/2013);
- è coerente con il progetto e il preventivo approvati: è riferita ad attività previste nel progetto approvato, è coerente con quanto previsto nel preventivo e non supera gli importi approvati;
- è correttamente registrata in contabilità, conformemente alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
- è contabilizzata con un sistema di contabilità separata o con adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto (art. 125, paragrafo 4, lettera b Reg. (UE) 1303/2013);
- è stata effettivamente sostenuta: ha dato luogo a un pagamento da parte dei beneficiari;
- è comprovata: la spesa di personale è comprovata da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente (es. buste paga, fatture, etc.) che devono riportare sull'originale il timbro "spesa sostenuta con i fondi del POR Lombardia FSE 2014/2020", progetto "Titolo" n° "ID" per un importo pari a €. "Tot" o contenere il riferimento allo specifico progetto e alla spesa imputabile al POR;
- è sostenuta in conformità alla disciplina europea, nazionale e regionale e rispetta i criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità (Considerando n. 12 e art 6 Reg. (UE) n. 1303/2013, art. 4 Reg. (UE) n. 1303/2013);
- è sostenuta nel periodo di validità del POR: i costi devono essere sostenuti nel periodo temporale di validità del POR (art.65, paragrafo 2, Reg. (UE) n. 1303/2013) e, più in particolare, nell'ambito del periodo di riferimento individuato al punto B3 dell'Avviso;
- rispetta le condizioni specifiche di ammissibilità e le procedure di rendicontazione indicate nell'Avviso e precisate nel presente documento.

2.2 Spese non ammissibili

Le spese seguenti non sono ammissibili:

- interessi passivi (art. 69, paragrafo. 3, lettera a, Reg. (UE) n. 1303/2013);
- acquisto di infrastrutture, terreni e beni immobili (art. 13, paragrafo 4, Reg. (UE) n. 1304/2013);
- imposta sul valore aggiunto recuperabile (art 69, paragrafo 3, lettera c Reg. (UE) n. 1303/2013);
- multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi, ad esclusione dei costi relativi alla denuncia alle autorità competenti e alle consulenze connesse;
- ammortamenti non direttamente riferibili alle operazioni, deprezzamenti e passività; costi relativi alle composizioni amichevoli, agli arbitrati e gli interessi di mora; commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari;
- spese relative a un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito per le stesse spese di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale o dell'Unione Europea;
- spese non necessarie o eccessive in termini di quantità/prezzo.

IVA E ALTRE IMPOSTE E TASSE

L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se è indetraibile (totalmente o parzialmente) ed è stata realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario, indipendentemente dalla natura pubblica o privata di quest'ultimo.

L'IVA recuperabile non può essere considerata ammissibile anche se non effettivamente recuperata dal beneficiario.

Al fine della valutazione di ammissibilità dell'IVA è quindi necessario che il beneficiario presenti, una dichiarazione, sotto forma di autocertificazione a firma del responsabile legale dell'ente/ dirigente competente, che certifichi il trattamento dell'IVA.

Anche altre imposte e tasse possono costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenute dal beneficiario. In particolare, imposte e tasse attinenti l'attività cofinanziata, aventi scadenza successiva alla conclusione del progetto (es. IRAP, etc.) possono comunque essere espese tra i costi relativi allo stesso. Al fine della valutazione di ammissibilità degli importi rendicontati è necessario presentare un apposito prospetto di calcolo, sottoscritto dal responsabile legale dell'ente / dirigente competente, che evidenzia la metodologia utilizzata. Il beneficiario si impegna inoltre a trasmettere alla Regione copia della ricevuta dell'avvenuto pagamento

2.3 Giustificativi di pagamento

I pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari, assegni bancari datati o circolari, bollettini postali, mandati di pagamento, e ogni altro metodo di pagamento che renda possibile un riscontro documentale. **Ai fini della ammissibilità della spesa i pagamenti devono essere quietanzati** (cfr. la documentazione di pagamento nella sezione 3).

Non sono ammissibili pagamenti in contanti.

2.4 Partnership

I progetti sono presentati e realizzati in partenariato secondo le modalità descritte al punto A3 dell'Avviso

Le partnership possono essere composte da soggetti che hanno responsabilità attuative nelle diverse fasi di realizzazione del progetto (capofila e partner effettivi), e soggetti (partner associati) che condividono e partecipano alla realizzazione del progetto senza avere però compiti specifici e senza beneficiare del contributo pubblico concesso.

Gli obblighi dei singoli enti e le modalità concrete di partenariato sono stabilite dagli stessi partner effettivi negli atti di formalizzazione del partenariato, trasmessi a Regione Lombardia unitamente all'atto di adesione secondo quanto previsto dal punto C4a dell'Avviso. Resta fermo che l'individuazione dei rispettivi ruoli e la quantificazione delle attività e delle risorse definiti negli atti di formalizzazione del partenariato devono essere coerenti con quanto previsto già in fase di presentazione del progetto.

A tal fine si osserva che:

- l'ente capofila è individuato quale unico interlocutore responsabile nei confronti di Regione Lombardia;
- in quanto partecipanti diretti all'attività, i partner effettivi operano a costi reali senza possibilità di ricarichi e sono assoggettati a rendicontazione delle eventuali spese da loro effettuate secondo le modalità previste dall'Avviso;
- i partner tengono una contabilità separata delle risorse loro assegnate;
- ai fini della rendicontazione, l'ente capofila raccoglie ed effettua una verifica formale sulle spese di personale rendicontate dai partner effettivi e altresì sulle attività svolte e sul conseguimento dei risultati del progetto e presenta la rendicontazione del progetto a Regione Lombardia;
- a seguito delle rendicontazioni pervenute ed espletati i controlli di gestione, Regione Lombardia eroga i contributi pubblici al capofila, che è tenuto a trasferire senza ritardo agli altri partner effettivi le quote di competenza;
- tutti i partner effettivi sono tenuti ad acconsentire alle operazioni di controllo da parte di Regione Lombardia e degli altri eventuali organismi europei, nazionali e regionali, e sono tenuti a rispondere e fornire eventuali informazioni e integrazioni nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici competenti;
- il capofila è tenuto alla restituzione delle somme indebitamente percepite in base alle indicazioni fornite nel procedimento di recupero. Il Capofila potrà rivalersi nei confronti dei partner le cui spese non sono riconoscibili a seguito dei controlli da parte di Regione Lombardia¹.

La sostituzione o integrazione di un partner in corso d'opera è ammessa solo in via del tutto eccezionale e previa autorizzazione di Regione Lombardia.

¹ I partner potranno disciplinare tale aspetto nell'ambito degli atti di formalizzazione del partenariato.

3. CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ

Al fine di valutarne l'ammissibilità, i costi di personale impiegato nel progetto devono essere documentati nel rispetto dei principi di pertinenza, congruità e coerenza.

Le risorse devono essere gestite attraverso un sistema contabile e una codificazione appropriata dei costi correlati alla contabilità generale.

I beneficiari sono tenuti a conservare in originale tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto, archiviandola in modo ordinato (es. fascicolo cartaceo ed elettronico dedicato al progetto) per agevolare le attività di verifica da parte dei soggetti competenti (cfr. sezione 6.2).

3.1 Singole voci di spesa

Le spese ammissibili, come indicato nell'Avviso, fanno riferimento a:

- A. Spese di personale
- B. Altri costi ammissibili

A. Spese di personale

Rientrano in questa macrovoce di spesa i costi per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro (personale dipendente) o contratti di prestazioni di servizi (liberi professionisti), nelle diverse fasi del progetto.

Per spese di personale si intendono pertanto i costi relativi sia al "personale interno" sia al "personale esterno" direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento.

Le spese di personale, come tutte le spese di progetto, sono ammissibili solo se sostenute dai partner.

A dimostrazione delle prestazioni svolte, dovrà essere utilizzato un sistema di rilevazione/registrazione delle attività e delle ore che rappresenti l'attività svolta da ogni singola risorsa umana.

I costi di personale ammissibili comprendono le retribuzioni lorde (compresi i premi di produttività, le gratifiche, i bonus, le indennità ecc.), incluse le retribuzioni in natura (come le prestazioni di welfare aziendale, i buoni-pasto), in linea con i contratti collettivi, versate al personale a compenso del lavoro prestato per la realizzazione del progetto. Nella retribuzione lorda, sono compresi i costi relativi alle tasse e ai contributi previdenziali a carico dei lavoratori.

Rientrano nel costo di personale gli oneri contributivi e sociali, volontari e obbligatori, nonché gli oneri differiti che incombono sul datore di lavoro.

A1. *Personale dipendente*

Nella voce personale dipendente rientrano le risorse umane legate al beneficiario da un **contratto di lavoro subordinato o attraverso rapporti di lavoro assimilabili al lavoro dipendente secondo la vigente normativa nazionale**.

Il costo ammissibile relativo alle ore di impiego nel progetto è calcolato a partire dal **costo annuo lordo** che può essere composto, in linea con quanto previsto dai contratti di riferimento, dalle seguenti voci:

1. *Voci retributive:*

- somma delle 12 retribuzioni mensili lorde (verificabili dalle buste paga);
- tredicesima mensilità (verificabile dalla busta paga);
- eventuale quattordicesima mensilità e ulteriori (secondo quanto previsto dal contratto - verificabile dalla busta paga);
- eventuali maggiorazioni legate ai turni;
- importi relativi a competenze di anni precedenti (arretrati) derivanti da accordi integrativi aziendali o da rinnovi del contratto collettivo purché direttamente collegati al periodo temporale di svolgimento dell'attività progettuale oggetto di verifica;
- quota di TFR annuo maturato.

2. *Oneri sociali e previdenziali:*

- contributi previdenziali a carico azienda (ed es. INPS);
- fondi dipendenti obbligatori previsti dal C.C.N.L (ad es. fondi pensione dirigenti e quadri);
- eventuali fondi di previdenza complementare e di assistenza sanitaria integrativa;
- assicurazione contro gli infortuni (INAIL);
- altri costi sostenuti per il personale, come i servizi sociali interni (welfare aziendale), corsi di formazione e addestramento.

Sono escluse dal calcolo del costo annuo lordo le voci riconducibili ai costi generali di gestione sostenuti dal beneficiario. Tali voci di costo sono eventualmente ammissibili nella voce "altri costi" per la quale viene riconosciuto un importo forfettario pari al 40% delle spese dirette sostenute per il personale.

La tariffa oraria del personale dipendente coinvolto nelle attività progettuali viene di norma espressa in termini di costo medio orario del lavoro che sarà quello derivante dal costo annuo lordo diviso per il numero di ore previste dal CCNL.

$$\text{Costo medio orario} = (\text{voci retributive} + \text{oneri sociali e previdenziali}) / \text{numero ore lavorative previste dal contratto}$$

Per ore lavorative si intende il monte ore annuo convenzionale desumibile dal CCNL depurato delle ore relative a ferie, permessi retribuiti, riposi per festività soppresse e per festività cadenti in giorni lavorativi. Le ore non lavorate per assenze dovute a motivi soggettivi non vanno considerate nel calcolo (c.d. assenteismo per malattia, infortunio, maternità, congedo matrimoniale, diritti sindacali ecc.).

Esempio di calcolo:

- ore di lavoro convenzionali (52 settimane X 38 ore settimanali) = 1976
- ore di lavoro non lavorate così risultanti:
 - ferie (20 giorni x 8 ore) 160
 - riposi per ex festività (4 gg x 8 h) 32
 - festività cadenti in giorni lavorativi (6gg x 8 h) 48
 - totale ore non lavorate 240
- ore di lavoro effettive così risultanti:
 - ore convenzionali 1976
 - ore non lavorate 240

Totale ore effettivamente lavorate 1736

In alternativa, a norma di quanto previsto dal par.2 dell'art. 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la tariffa oraria può essere calcolata dividendo il costo annuo lordo per 1.720 ore, tale valore è, infatti, considerato dalla Commissione europea come un "tempo lavorativo" annuo standard, che non deve essere giustificato.

Ai fini della determinazione del costo ammissibile, il costo di personale deve essere rapportato all'effettivo numero di ore d'impiego del lavoratore nell'ambito del progetto, da rilevarsi tramite appositi timesheet.

$$\text{Costo ammissibile} = \text{Costo medio orario} \times \text{Ore lavorate}$$

DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA

Documentazione amministrativa

- Libro unico del lavoro, ove previsto dalla normativa
- Copia del contratto di categoria aggiornato
- Ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico o degli specifici incarichi legati alla realizzazione del progetto
- Prospetto di ricostruzione del costo orario del personale coinvolto
- Curriculum Vitae
- Report di attività e ore/giornate lavorate (timesheet mensile) firmato dalla risorsa umana impiegata controfirmato dal legale rappresentante o dal responsabile del progetto (da prodursi per ogni risorsa umana coinvolta). Il report, da compilare di norma su base giornaliera, dovrà contenere le seguenti informazioni minime:
 - identificativo del progetto
 - titolo del progetto
 - dati di identificazione del beneficiario
 - nome e cognome della risorsa umana coinvolta nel progetto
 - descrizione attività/mansione svolta
 - periodo di riferimento
 - ore o giornate lavorate (in coerenza con quanto previsto nell'incarico)

Nel caso in cui il personale dipendente sia coinvolto in più progetti nello stesso periodo di tempo, deve essere redatto un timesheet complessivo che consenta la riconciliazione delle ore totali svolte dalla risorsa professionale e la specificazione delle attività cui le ore lavorate si riferiscono.

Documentazione di spesa

- Cedolino/busta paga o altri documenti di valore probatorio equivalente
- Modelli DM 10 e altri documenti per i versamenti contributivi
- Modelli F24 per il pagamento delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative e prospetto riepilogativo contenente tutti i nominativi di riferimento e le relative ritenute versate

Documentazione di pagamento

- Mandati di pagamento quietanzati dall'istituto bancario cassiere e/o tesoriere; la quietanza è apposta direttamente sul mandato completa dei seguenti elementi: timbro dell'istituto bancario e data del pagamento
- Bonifici, accompagnati da estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito del progetto sul conto corrente del beneficiario e contabili/ricerche bancarie
- Assegni, a condizione che si evinca l'avvenuto addebito nel periodo di rendicontazione nell'estratto conto bancario del beneficiario
- MAV, RI.BA o altri sistemi di pagamento elettronico

Nella voce "personale dipendente" si fanno rientrare anche eventuali **costi dei titolari di cariche sociali**, ossia dei soggetti che, secondo quanto previsto dal codice civile e dagli statuti societari, sono nominati per svolgere ruoli di responsabilità nella direzione e controllo della attività della società (presidente, amministratore delegato, consiglieri di amministrazione, sindaci, ecc.).

Per i titolari di cariche sociali impegnati in attività specifiche e direttamente connesse allo svolgimento dell'attività progettuale, ad esempio in qualità di coordinatori, ecc., è necessario un incarico - relativo a una specifica funzione - che rispetti le seguenti condizioni:

- sia autorizzato da Regione o comunque previsto nel progetto approvato;
- sia stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione, o organo equiparato, e comunque conferito nel rispetto delle norme statutarie interne;
- sia coerente con il possesso di titoli professionali o giustificato da adeguata esperienza professionale rispetto al progetto finanziato;
- siano precisati la durata e il relativo compenso che, qualora commisurabile a un trattamento economico preesistente, venga comunque determinato secondo i principi di sana gestione finanziaria delle risorse, attraverso un'attenta analisi del mercato di riferimento e dei requisiti del soggetto incaricato.

Se il soggetto titolare di carica sociale riveste contestualmente la qualifica di lavoratore subordinato, fermo restando quanto sopra indicato, il costo imputato è quello risultante dalla busta paga rapportato alle effettive ore di impegno nelle attività progettuali.

Quando, invece, i titolari di cariche sociali sono impegnati nell'attività progettuale solo in ragione della loro specifica funzione, in quanto inseriti nel contesto delle attività istituzionali e di rappresentanza dell'ente, il costo della partecipazione (che non può configurarsi come gettone di presenza, né come retribuzione) deve essere limitato al mero rimborso delle spese effettivamente sostenute in occasione di attività connesse al progetto ed espletate nella funzione istituzionale (es. partecipazione a seminari o ad altri contesti che richiedono un intervento a carattere rappresentativo nell'ambito del progetto cofinanziato).

I costi o le indennità relative allo svolgimento delle funzioni connesse alle cariche sociali non sono ammissibili.

Nel caso di forme d'impresa in cui non vi siano cariche sociali in senso stretto (ad es. ditta individuale, ditta familiare, società di persone, ecc.), per i titolari di poteri di indirizzo e decisione delle attività d'impresa occorre che l'incarico (ordine di servizio) rispetti le seguenti condizioni:

- sia affidato da soggetto diverso dall'incaricato (nel rispetto del principio della separazione tra committente e prestatore d'opera). Laddove ciò non sia possibile, la funzione potrà essere svolta dal titolare nell'ambito del progetto solo se preventivamente autorizzata dall'Amministrazione;
- sia coerente con il possesso di titoli professionali o giustificato da adeguata esperienza professionale rispetto all'azione finanziata;
- precisi la durata ed il relativo compenso che, qualora commisurabile ad un trattamento economico preesistente, non potrà comunque eccedere le normali tariffe di mercato in relazione alla tipologia di attività svolta e all'esperienza professionale dell'incaricato.

DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA

Documentazione amministrativa

- Autorizzazione da parte di Regione (da non caricare su Siage)
- Delibera del CdA sulla regolamentazione dei viaggi
- Atto di nomina dei rappresentanti gli organi statuari (da non caricare su Siage)
- Dichiarazione rilasciata dall'INPS o da altro organo competente attestante la qualificazione del rapporto di lavoro subordinato (nel caso in cui il soggetto titolare di carica sociale rivesta contestualmente la qualifica di lavoratore subordinato)

Nel caso in cui il soggetto titolare di carica sociale rivesta contestualmente la qualifica di lavoratore subordinato:

- Libro unico del lavoro, ove previsto dalla normativa
- Copia del contratto di categoria aggiornato
- Ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico o degli specifici incarichi legati alla realizzazione del progetto
- Prospetto di ricostruzione del costo orario del personale coinvolto
- Curriculum Vitae
- Report di attività e ore/giornate lavorate (timesheet mensile) firmato dalla risorsa umana impiegata controfirmato dal legale rappresentante o dal responsabile del progetto (da prodursi per ogni risorsa umana coinvolta). Il report, da compilare di norma su base giornaliera, dovrà contenere le seguenti informazioni minime:
 - identificativo del progetto
 - titolo del progetto
 - dati di identificazione del beneficiario
 - nome e cognome della risorsa umana coinvolta nel progetto
 - descrizione attività/mansione svolta
 - periodo di riferimento
 - ore o giornate lavorate (in coerenza con quanto previsto nell'incarico).

Nel caso in cui il personale dipendente sia coinvolto in più progetti nello stesso periodo di tempo, deve essere redatto un timesheet complessivo che consenta la riconciliazione delle ore totali svolte dalla risorsa professionale con la specificazione delle attività realizzate nel progetto finanziato dalla presente misura. Dovrà inoltre essere indicato l'eventuale impiego della risorsa su altri progetti cofinanziati da FSE (indicare titolo del progetto, impegno della risorsa - ore e funzione - per il mese di riferimento) o su altre attività riconducibili all'Ente.

Documentazione di spesa

- Documento contabile rilasciato dal prestatore (fattura/notula)
- Dichiarazioni di ricevuta di spesa
- Eventuali giustificativi di spesa soggetti a rimborso (es. biglietti, ricevute, ecc)
- Nel caso in cui il soggetto titolare di carica sociale rivesta contestualmente la qualifica di lavoratore subordinato:
 - Cedolino/busta paga o altri documenti di valore probatorio equivalente
 - Modelli DM 10 e altri documenti per i versamenti contributivi
 - Modelli F24 per il pagamento delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative e prospetto riepilogativo contenente tutti i nominativi di riferimento e le relative ritenute versate

Documentazione di pagamento

- Mandati di pagamento quietanzati dall'istituto bancario cassiere e/o tesoriere; la quietanza è apposta direttamente sul mandato completa dei seguenti elementi: timbro dell'istituto bancario e data del pagamento
- Bonifici, accompagnati da estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito del progetto sul conto corrente del beneficiario e contabili/ricevute bancarie
- Assegni, a condizione che si evinca l'avvenuto addebito nel periodo di rendicontazione nell'estratto conto bancario del beneficiario
- MAV, RI.BA o altri sistemi di pagamento elettronico.

A2. Personale non dipendente

Tra il personale non dipendente rientrano le risorse umane legate al beneficiario tramite contratti di prestazione di servizi.

Il corrispettivo dovrà essere determinato secondo le tariffe professionali, laddove esistenti, o in base alle tariffe di mercato di profili simili in termini di prestazioni ed esperienze.

Il costo ammissibile sarà calcolato in funzione del costo orario/a giornata definito nel contratto firmato con il prestatore di lavoro - comprensivo degli oneri fiscali e previdenziali - moltiplicato per le ore/giornate lavorate.

DOCUMENTAZIONE CHE COMPROVA LA SPESA

Documentazione amministrativa

- Documentazione comprovante l'espletamento delle procedure di selezione del personale esterno, ove previsto dalla normativa e/o statuto
- Lettere d'incarico/contratti sottoscritti dalle parti riportanti:
 - Titolo e identificativo del progetto
 - Natura della prestazione
 - Obiettivi/oggetto della prestazione con riferimento alle attività di progetto
 - Periodo di esecuzione
 - Durata in ore/giornate
 - Corrispettivo orario/giornaliero
 - Compenso complessivo
 - Tempi e modalità di pagamento
 - Curriculum Vitae
- Report di attività e ore/giornate lavorate (timesheet mensile) firmato dal personale (da prodursi per ogni risorsa umana coinvolta). Il report, da compilarsi di norma su base giornaliera, dovrà contenere le seguenti informazioni:
 - Identificativo del progetto
 - titolo del progetto
 - dati di identificazione del beneficiario
 - nome e cognome della risorsa umana coinvolta nel progetto
 - descrizione attività/mansione svolta
 - periodo di riferimento
 - ore o giornate lavorate (in coerenza con quanto previsto nell'incarico)
- Relazione/i sull'attività svolta
- Prodotti collegati all'attività svolta, ove previsti (da non caricare in SIAGE)

Documentazione di spesa

- Fatture/parcelle/ricevute
- F24 attestanti pagamento oneri fiscali (IRPEF) con prospetto riepilogativo relativo ai compensi erogati, contenente tutti i nominativi di riferimento con gli importi imponibili e le relative ritenute obbligatorie
- Modelli e attestati di pagamento oneri previdenziali e/o assicurativi con prospetto riepilogativo relativo ai compensi erogati, contenente tutti i nominativi di riferimento e i relativi contributi versati
- Stampa delle dichiarazioni della prestazione sul portale INPS firmate dal legale rappresentante (per i voucher di lavoro accessorio)
- Stampa "estratto conto" prestatori firmato dal legale rappresentante (per i voucher di lavoro accessorio)

Documentazione di pagamento

- Mandati di pagamento quietanzati dall'istituto bancario cassiere e/o tesoriere; la quietanza è apposta direttamente sul mandato completa dei seguenti elementi: timbro dell'istituto bancario e data del pagamento

- Bonifici, accompagnati da estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito del progetto sul conto corrente del beneficiario e contabili/ricevute bancarie
 - Assegni, a condizione che si evinca l'avvenuto addebito nel periodo di rendicontazione nell'estratto conto bancario del beneficiario
 - MAV, RI.BA o altri sistemi di pagamento elettronico.
-

B. Altri costi

In linea con la metodologia di rendicontazione adottata dall'Avviso, tutte le voci di costo (dirette e indirette) diverse da quelle per il personale sono ricomprese nella voce "altri costi" per le quali viene riconosciuto un importo forfettario pari al 40% delle spese effettivamente sostenute per il personale.

A titolo esemplificativo rientrano in tale voce di costo:

- materiale di consumo;
- spese per i partecipanti;
- spese connesse alla promozione e pubblicizzazione;
- noleggio o locazione di beni;
- spese per adempimenti derivanti dall'accettazione del contributo;
- altre spese coerenti con le finalità dell'Avviso e con le attività previste;
- spese generali (costi indiretti).

Il beneficiario è tenuto a fornire documenti che consentano di provare l'effettiva realizzazione di tutte le attività previste dal progetto per il conseguimento dei risultati attesi, a prescindere dagli obblighi derivanti dalla modalità di rendicontazione prevista. Pertanto anche se in sede di rendicontazione andranno giustificati solo i costi sostenuti di personale, ai fini del rimborso, il beneficiario dovrà comunque dare evidenza dello svolgimento delle attività e dei risultati previsti nel progetto approvato.

Una puntuale documentazione delle attività di progetto agevolerà anche la stesura della relazione finale richiesta in fase di rendicontazione e liquidazione del contributo.

Con riferimento alla prova dell'effettiva partecipazione dei destinatari, i beneficiari individueranno le modalità più idonee tenuto conto delle caratteristiche degli interventi finanziati dall'Avviso. La completezza informativa sarà tanto maggiore in relazione alla durata e intensità della presa in carico. Nel caso venga avviato un intervento personalizzato, ad esempio, questo sarà provato dal piano d'intervento personalizzato, dal diario attività. Nel caso di contatti la partecipazione potrà essere dimostrata attraverso documenti (es. elenchi, questionari, moduli di accesso a strutture/partecipazione a iniziative, dichiarazioni ad hoc) che comprovino direttamente, ossia attraverso la firma, la presenza/fruizione da parte dei destinatari. Nel caso dell'attivazione di tirocini la realizzazione degli stessi è comprovata dalla Convenzione, dal progetto personalizzato e dal rapporto sintetico di analisi del tirocinio e degli esiti dello stesso. Ai fini della rendicontazione del personale dedicato alle attività funzionali all'attivazione e attuazione del tirocinio (area di intervento 4) dovranno, oltre ai giustificativi di spesa e pagamento previsti essere tenuti agli atti tutti i documenti utili ad attestare lo svolgimento del tirocinio. La relazione finale di tirocinio deve essere allegata alla relazione finale richiesta nella fase di rendicontazione.

Le persone dell'Area di intervento 4 non possono essere contestualmente destinatari di altri percorsi di politica attiva (in particolare tirocinio) avviati nell'ambito della Dote Unica Lavoro o Garanzia Giovani. I destinatari pertanto, al momento della presa in carico, dovranno rilasciare un'autocertificazione circa la non sussistenza dell'incompatibilità che sarà tenuta agli atti dai beneficiari.

Ove la natura spot dell'intervento e/o le caratteristiche dei destinatari non consentano tale prova, lo svolgimento dell'attività sarà attestato indirettamente dal beneficiario attraverso documentazione utile in tal senso (es. modulistica in uso all'ente per la programmazione e registrazione delle attività svolte).

A titolo esemplificativo si indicano alcuni documenti che potrebbero consentire di provare la realizzazione delle attività e la partecipazione dei destinatari:

- piani di intervento personalizzato sottoscritti dal beneficiario e dal destinatario/famiglia diari/schede attività per singoli destinatari (partecipante, operatori coinvolti, data, orario, attività svolta) - nel caso di situazioni prese in carico
- questionari/altri documenti compilati dai partecipanti in occasione della fruizione delle prestazioni
- elenco dei partecipanti
- diari/schede sull'apertura dei centri/postazioni di accoglienza (giorno, orari, firma degli operatori presenti) ed eventuale elenco dei partecipanti
- materiale/risultati prodotti nel corso delle attività
- documentazione fotografica (datata)
- ogni altro documento che secondo le indicazioni sopra fornite sia comunque idoneo a provare l'effettiva realizzazione delle attività e la partecipazione dei destinatari.

Si ricorda che la documentazione che contiene dati sensibili dei destinatari potrà essere trasmessa a Regione, solo previa codifica di tali dati nel rispetto della normativa sulla privacy.

4. PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE

Il beneficiario capofila è tenuto alla rendicontazione dopo la conclusione del progetto, presentando la dichiarazione finale entro entro 20 mesi dalla data di approvazione dell'Avviso (cfr. punto B2 e C4 dell'Avviso).

Ai fini della rendicontazione finale, il beneficiario accede al Sistema Informativo per:

- a) inserire i dati relativi ai giustificativi di spesa e di pagamento;
- b) caricare i documenti digitalizzati;
- c) presentare la dichiarazione finale;
- d) alimentare il Piano dei Conti² (il prospetto delle spese effettivamente sostenute per i costi di personale e delle spese per gli altri costi) con le spese relative al costo complessivo del progetto³.

4.1 Inserimento dati relativi ai giustificativi di spesa e di pagamento e caricamento della documentazione in formato elettronico

I dati relativi a ogni giustificativo di spesa e di pagamento per i costi di personale impiegato nel progetto devono essere inseriti nel Sistema Informativo attraverso la compilazione delle apposite maschere rese disponibili in SIAGE, e imputando il costo all'area di intervento, all'attività per la quale è stata effettuata la spesa e al partner che l'ha sostenuta.

I moduli utili per la Dichiarazione finale possono essere stampati dal Sistema Informativo una volta inseriti tutti i giustificativi relativi alle spese del personale.

Il beneficiario è tenuto altresì ad allegare nel Sistema Informativo le scansioni della documentazione che comprova la spesa per il personale (cfr. sezione 3):

- giustificativi di spesa (fatture quietanzate e altri documenti probatori)
- giustificativi di pagamento (es. bonifico, mandato)
- documentazione amministrativa, salvo quanto espressamente previsto che non debba essere caricato su SIAGE (cfr. sezione 3).

² Nel caso in cui il progetto preveda l'attivazione anche dell'area di intervento trasversale 4 "Inclusione attiva", il piano dei conti del progetto sarà strutturato computando in modo distinto i dati relativi ai giustificativi di spesa e pagamento dei costi di personale relativi all'azione 9.5.9 (area di intervento 1,2 e 3) e all'azione 9.2.2 (area di intervento 4).

³ Sul costo complessivo verranno calcolate la quota di contributo pubblico e di cofinanziamento.

4.2 Dichiarazioni di spesa

Documenti da presentare

Per la dichiarazione finale di spesa, il beneficiario deve presentare, tramite il sistema informativo, i seguenti moduli sottoscritti con firma digitale dal legale rappresentante o da altro soggetto con potere di firma:

- **“Dichiarazione di spesa”**: è prodotta in automatico dal Sistema Informativo sulla base dei dati dei giustificativi inseriti (cfr. format allegato)
- **“Piano dei conti”**: è prodotto in automatico dal Sistema Informativo sulla base dei dati dei giustificativi inseriti
- **“Elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento”**: è prodotto in automatico dal Sistema Informativo sulla base dei dati dei giustificativi inseriti
- **“Relazione sull’attività svolta”**: è la descrizione tecnica dei risultati ottenuti con riferimento agli obiettivi e risultati previsti nel progetto approvato e dell’attività svolta (cfr. format Relazione tecnica scaricabile da SIAGE).

Tempi

La dichiarazione finale delle spese deve essere predisposta e trasmessa entro il 15 dicembre 2017

SINTESI DELLA PROCEDURA DI RENDICONTAZIONE

Il capofila e i partner:

- registrano i dati relativi ai documenti contabili di spesa e di pagamento per le spese di personale nel sistema informativo
- allegano nel Sistema Informativo la documentazione scansata che comprova la spesa di personale (documentazione amministrativa, di spesa e di pagamento indicata nella sezione 3)

Il capofila, con le modalità indicate nel presente documento:

- a conclusione delle attività, presenta la dichiarazione finale, utilizzando i moduli presenti sul Sistema Informativo e inviandoli elettronicamente.
-

5. PROCEDURE PER LA RICHIESTA DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Al fine di quantificare il contributo erogabile si applica all'importo rendicontato (costi di personale + 40% per gli altri costi) e validato dall'Amministrazione la percentuale di finanziamento pubblico concessa al progetto.

Il contributo non potrà in ogni caso superare l'importo concesso.

Il contributo viene erogato con le seguenti modalità:

- a) un primo anticipo pari al 40% del contributo concesso all'avvio dell'attività;
- b) un saldo finale fino al 60% del contributo concesso, previa presentazione della rendicontazione finale.

A seguito delle verifiche Regione Lombardia autorizza il pagamento.

In particolare, il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione di agevolazioni non superiori a € 150.000, qualora il capofila sia un ente privato, occorre presentare il modulo per la comunicazione antimafia - da scaricare dal sito internet della Prefettura di competenza ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 in materia di antimafia - debitamente compilato e sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dell'agevolazione concessa.

La liquidazione delle tranche di contributo avverrà entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta di liquidazione da parte dei soggetti beneficiari.

5.1 Richiesta anticipazione

A seguito della trasmissione dell'atto di formalizzazione del partenariato e dell'atto di adesione comprensivo della comunicazione di avvio, il capofila può presentare la richiesta di anticipazione pari al 40% del contributo concesso sul progetto.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il capofila presenta, tramite il sistema informativo SiAge, la richiesta di liquidazione.

L'erogazione dell'anticipo, nel caso di soggetti di diritto privato, è subordinata alla presentazione di idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere, redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fideiussoria".

L'erogazione dell'anticipazione avverrà solo a seguito: a) della ricezione dell'originale della fidejussione, che dovrà essere recapitata, entro 10 giorni dalla trasmissione elettronica della suddetta richiesta, alla competente Unità Organizzativa della DG Reddito di Autonomia e Inclusione; b) della trasmissione del modulo per la comunicazione antimafia debitamente compilato e sottoscritto.

La fidejussione verrà svincolata contestualmente alla liquidazione del saldo, previa verifica della regolarità della documentazione presentata, ovvero a seguito della restituzione delle somme anticipate e rivelatesi non dovute.

In casi particolari (es. individuazione di rilievi che compromettano il progetto, intervento dell'Autorità giudiziaria) Regione potrà richiedere l'estensione della fidejussione.

I costi per la fidejussione sono comunque ammissibili al FSE.

5.2 Richiesta di saldo

L'importo erogabile a saldo è calcolato fino al 60% del contributo concesso al progetto previa verifica dell'ammontare e dell'ammissibilità della spesa rendicontata.

La richiesta avviene utilizzando il modello per la dichiarazione finale delle spese, nel quale il capofila dovrà evidenziare la richiesta di liquidazione del contributo, unitamente a:

- elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento per i costi del personale;
- Piano dei Conti⁴;
- relazione contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Nel caso il progetto abbia attivato dei tirocini (area di intervento 4), alla relazione finale di progetto andrà allegata la relazione finale dei tirocini realizzati.

La rendicontazione finale deve essere presentata entro 20 mesi dalla data di approvazione dell'Avviso,

La Regione procede alla validazione nel Sistema Informativo delle spese sottostanti la richiesta di liquidazione, e al relativo pagamento, a seguito dell'esito positivo dei controlli di gestione mirati a verificare:

- coerenza e completezza amministrativo-contabile (coerenza dell'importo, elenco giustificativi di spesa, possibilità di controllo dei medesimi);
- conformità e regolarità di quanto realizzato con il progetto approvato (avanzamenti dell'attività, tempistiche, adeguatezza dell'output);
- ammissibilità delle spese rendicontate;
- inserimento nel sistema informativo dei dati di monitoraggio fisico e finanziario.

In questa fase Regione Lombardia potrà chiedere eventuali chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e di conseguenza non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare.

Il capofila, anche per conto degli altri partner, può presentare contestazioni o controdeduzioni, che l'Amministrazione esamina prima di assumere una decisione finale.

Qualora le verifiche, anche in loco, accertassero che le attività non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale, o difforme da quanto previsto. Regione Lombardia potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

L'erogazione del saldo, nel caso di capofila privato, avverrà solo a seguito della trasmissione del modulo per la comunicazione antimafia debitamente compilato e sottoscritto.

⁴ Nel caso in cui il progetto preveda l'attivazione anche dell'area di intervento trasversale 4 "Inclusione attiva", il piano dei conti del progetto sarà strutturato computando in modo distinto i dati relativi ai giustificativi di spesa e pagamento dei costi di personale relativi all'azione 9.5.9 (area di intervento 1,2 e 3) e all'azione 9.2.2 (area di intervento 4).

La liquidazione del saldo avverrà di norma entro 90 giorni dal ricevimento della richiesta. Eventuali chiarimenti/integrazioni e/o presentazione di contestazioni/controdeduzioni interrompono il suddetto termine.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

6.1 Compiti principali del capofila

L'ente capofila del progetto:

- è l'unico interlocutore di Regione Lombardia;
- assicura l'efficace coordinamento del partenariato in relazione ai flussi informativi e a tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari connessi alla corretta realizzazione del progetto;
- raccoglie dai partner tutte le informazioni e la documentazione relativa alla realizzazione del progetto ai fini della rendicontazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti da Regione Lombardia;
- presenta le rendicontazioni e le richieste di liquidazione del contributo pubblico nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dall'Avviso e delle ulteriori indicazioni fornite nelle presenti linee guida;
- riceve i contributi da Regione Lombardia e li eroga tempestivamente ai partner in coerenza con il budget e in base alle spese rendicontate e validate;
- si impegna a restituire a Regione Lombardia le eventuali somme indebitamente percepite qualora, a seguito delle attività di verifica e controllo, si rilevino irregolarità nella realizzazione delle attività e/o nella documentazione di spesa e le richiede a sua volta ai partner le cui spese fossero ritenute non riconoscibili;
- si fa carico, insieme ai partner, di somministrare i questionari per la misurazione degli indicatori di riferimento e di fornire tutte le altre informazioni sui destinatari richieste da Regione Lombardia per fini statistici, di monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi.

6.2 Conservazione della documentazione

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 i beneficiari sono responsabili della completezza e correttezza della documentazione e della sua conservazione per i 5 anni successivi all'erogazione del saldo, nonché della veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo e della loro corrispondenza con i documenti conservati presso la propria sede.

Tutta la documentazione inerente alle attività (sia essa di natura amministrativa sia essa di natura contabile) deve essere conservata presso la sede dei beneficiari. In particolare:

- documentazione inerente la presentazione e approvazione del progetto;
- copia degli atti che formalizzano il partenariato;
- CV e contratti/lettere d'incarico delle risorse umane impiegate, contratti e documenti che dimostrino il rispetto della procedura di selezione degli eventuali fornitori, deliberazione incarichi CdA per titolari di cariche sociali, ecc;
- documenti relativi ad eventuali variazioni al progetto;
- corrispondenza con Regione Lombardia e tra partner;
- giustificativi di spesa (es. cedolini quietanzati, fatture quietanzate, documenti di versamento degli oneri fiscali e previdenziali, contratti);
- giustificativi di pagamento (es. mandati di pagamento quietanzati, bonifici accompagnati da estratto conto bancario);
- documentazione/reportistica di progetto comprovante la connessione diretta della spesa sostenuta con le attività di progetto (es. timesheet, prospetti di ricostruzione del costo orario);

- documentazione attestante lo svolgimento delle attività (es. prodotti delle attività di progetto, diari/schede, piani personalizzati e altri documenti che provano l'erogazione dei servizi/realizzazione delle attività);
- dichiarazioni di spesa e richieste di liquidazione;
- relazioni tecniche sull'attività svolta;
- documentazione relativa ai controlli effettuati dagli organi competenti.

L'onere della conservazione della documentazione amministrativa in originale spetta al capofila; per quanto concerne la documentazione fiscale, ogni componente deve conservare gli originali, mentre il capofila deve conservare una copia conforme all'originale stesso.

Il capofila è tenuto a conservare in particolare:

- la documentazione relativa all'accordo di partenariato;
- la domanda di finanziamento e la scheda progetto presentata;
- le singole dichiarazioni di intenti dei partner;
- il provvedimento di approvazione del progetto;
- la corrispondenza tra Regione Lombardia ed il capofila;
- la corrispondenza tra il soggetto capofila ed i partner;
- l'eventuale delega alla firma da parte del legale rappresentante dell'Ente Capofila
- i documenti relativi alle domande di liquidazione.

Tutti i beneficiari sono tenuti a conservare:

- curriculum vitae e contratti/lettere d'incarico sottoscritti;
- documenti che provano il rispetto delle procedure di selezione, se previste;
- giustificativi di spesa connessi alle risorse umane impegnate nel progetto (es. cedolini quietanzati, documenti di versamento degli oneri fiscali e previdenziali, prospetto analitico della determinazione del costo orario, ordini di servizio, fatture/notule quietanzate);
- giustificativi di pagamento connessi alle risorse umane impegnate nel progetto (es. mandati di pagamento quietanzati, bonifici, accompagnati da estratto conto bancario e contabili/ricevute bancarie);
- documentazione attestante lo svolgimento dell'attività e il coinvolgimento dei destinatari (modello di domanda di iscrizione agli interventi FSE cfr. Allegato 1).

La sistematica e completa conservazione e archiviazione dei documenti contabili e amministrativi, volti a comprovare l'attività svolta e i costi effettivamente sostenuti, è altresì funzionale alla fase di verifica e controllo del progetto. La documentazione amministrativa e contabile costituisce necessario corredo alle registrazioni contabili relative alle spese effettivamente sostenute.

6.3 Rispetto delle condizioni economiche definite

Nel momento in cui partecipano al progetto, i beneficiari accettano:

- le condizioni economiche previste dall'Amministrazione;
- di non percepire altri finanziamenti pubblici sulle stesse spese;
- di non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari.

6.4 Pubblicizzazione del contributo

I beneficiari devono inoltre attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n.1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che sono contenute nelle **“Brand Guidelines Beneficiari”** e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nella sezione “comunicare il programma” del sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>

In particolare si richiama l’obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- **venga esposto, in un luogo facilmente visibile al pubblico** (ad esempio l’ingresso dei locali del beneficiario) **almeno un poster** (formato minimo A3) contenente le informazioni sul progetto e l’indicazione che l’intervento è stato sostenuto dall’Unione europea nell’ambito del POR FSE;
- **i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE per la realizzazione dell’intervento** (ad esempio apponendo nei documenti diretti ai destinatari un’informativa relativa al fatto che “l’intervento è realizzato nell’ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo”);
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE (ad esempio “L’intervento.....è realizzato nell’ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it.”

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it> e sul sito nazionale <http://www.opencoesione.gov.it> dei dati da includere nell’elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell’art. 115, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI SUL SUPPORTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO

Per le operazioni sostenute dal FSE, il beneficiario assicura che i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno assicurato dal FSE. Qualsiasi documento, relativo all’attuazione di un’operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE. Resta inoltre fermo l’obbligo di utilizzo dei loghi, così come previsto dal brand book del POR FSE di Regione Lombardia.

Modello di informativa da integrare in tutti i documenti relativi all’attuazione di un’operazione diretti ai partecipanti. Per assicurarne la massima visibilità, l’informativa può essere apposta nella sezione del documento in cui è richiesta la sottoscrizione del partecipante.

L’intervento è realizzato nell’ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo .

Maggiori informazioni sulle opportunità offerte dal POR FSE 2014 -2020 e sui risultati conseguiti grazie agli investimenti promossi dall’Unione europea e Regione Lombardia sono disponibili sul sito www.fse.regione.lombardia.it

DATA.....

_____ (Firma Destinatario)

Qualora non sia prevista una modulistica di adesione sottoscritta dal partecipante, l'informativa potrà essere oggetto di una specifica comunicazione diretta ai destinatari da cui risulti che l'intervento è realizzato nell'ambito del POR cofinanziato dal FSE.

Gentile partecipante,

L'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo .

Maggiori informazioni sulle opportunità offerte dal POR FSE 2014 -2020 e sui risultati conseguiti grazie agli investimenti promossi dall'Unione europea e Regione Lombardia sono disponibili sul sito www.fse.regione.lombardia.it

DATA.....

(Firma Destinatario)

Formula breve (potrebbe essere utilizzata nei certificati o altra documentazione di progetto diretta ai partecipanti)

L'intervento è stato realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo

6.5 Gestione del progetto

Il capofila è tenuto comunicare l'avvio del progetto entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria trasmettendo:

- l'atto di formalizzazione del partenariato;
- l'atto di adesione comprensivo della comunicazione di avvio.

Le attività progettuali dovranno essere ultimate entro la data indicata nel progetto approvato, Regione Lombardia si riserva di concedere eventuali proroghe solo se debitamente motivate e necessarie al conseguimento dei risultati di progetto. In ogni caso le attività dovranno essere ultimate entro e non oltre il termine indicato nell'Avviso (cfr. paragrafo B2 dell'Avviso).

Il capofila, con il supporto degli altri partner, provvede all'alimentazione puntuale e completa del sistema informativo con i dati di avanzamento finanziario (tramite inserimento dei giustificativi di spesa quietanzati per i costi di personale e caricamento dei documenti) e fisico del progetto.

Ai fini del monitoraggio dei progetti finanziati dal FSE, il capofila è inoltre tenuto a trasmettere le **informazioni relative ai partecipanti al progetto** (dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale condizione di vulnerabilità), secondo il **modello di domanda di iscrizione agli interventi FSE** (cfr. Allegato 1).

Tutti i partner effettivi sono tenuti ad assolvere gli obblighi previsti dal D.Lgs 196/2003 sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi da parte dei soggetti partecipanti agli interventi in merito alle informazioni raccolte attraverso il modello di domanda di iscrizione agli interventi FSE. Si rimanda al modello di informativa allegato al presente manuale che può essere utilizzato dai partner di progetto (cfr. Allegato 2)

Tenuto conto delle caratteristiche degli interventi finanziati, del contesto in cui si opera e delle caratteristiche dei destinatari, i beneficiari individueranno le modalità più idonee per la raccolta dei dati. La completezza informativa sarà tanto maggiore in relazione alla durata e intensità della presa in carico o del contatto con i destinatari degli interventi (ad esempio i dati personali necessari per la valorizzazione degli indicatori del POR FSE dovranno essere sempre raccolti per i destinatari "presi in carico" o per i quali si abbia avuto un "contatto" che, se pur occasionale, consenta la raccolta delle informazioni richieste).

I regolamenti dei Fondi strutturali 2014-2020 impongono la rilevazione e la registrazione in formato elettronico, ai fini della quantificazione degli indicatori, di informazioni sulle caratteristiche dei partecipanti che comportano anche il trattamento di dati sensibili (status di disabile, migranti, rom e appartenenza a minoranze, altre condizioni di svantaggio). Le richiamate disposizioni costituiscono dunque la base giuridica che giustifica, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 196/2003, la raccolta e il trattamento da parte delle AdG FSE delle informazioni sensibili sui partecipanti, puntualmente individuate nell'allegato I del Regolamento 1304/2013.

PARTECIPANTI AGLI INTERVENTI DEL FSE

Un partecipante è una persona che prende parte ad un progetto finanziato dal FSE (beneficiando direttamente del supporto), può essere identificato e a cui è possibile richiedere i dati personali per la valorizzazione di tutti gli indicatori del POR. Le persone che partecipano ad eventi aperti o che beneficiano di servizi elettronici non personalizzati non devono essere considerati come partecipanti. Un partecipante deve essere conteggiato una sola volta in ogni operazione. Un partecipante viene conteggiato anche nel caso in cui non completi l'attività pianificata e lasci quindi prima del previsto.

Ogni modifica/integrazione relativa a:

- sostituzione o integrazione di un partner;
- variazioni del piano di attività;
- variazioni del personale;
- spostamenti di budget tra i partner;

è sottoposta all'approvazione da parte di Regione.

Le eventuali richieste devono essere debitamente motivate e accompagnate da un prospetto in cui si raffronti la situazione iniziale con la nuova proposta affinché Regione Lombardia possa verificare la coerenza con i requisiti originali, la continuità e l'efficacia del progetto.

In ogni caso dovranno essere mantenuti gli elementi caratterizzanti il progetto, presi in considerazione in fase di selezione.

Le variazioni dovranno essere comunicate o richieste non più tardi di 45 giorni precedenti la data di conclusione del progetto.

Le eventuali altre modifiche, per le quali non è necessaria l'approvazione da parte di Regione, dovranno essere comunicate.

In ogni caso, nella relazione finale i partner sono tenuti a dare conto di tutte le modifiche intervenute e delle relative motivazioni, evidenziandone gli eventuali impatti sul conseguimento dei risultati e degli obiettivi di progetto.

6.6 Verifiche in loco

Tutti i beneficiari sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo UE, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

7. Allegati

- Allegato 1. FAC SIMILE DOMANDA DI ISCRIZIONE AGLI INTERVENTI FSE
- Allegato 2. MODELLO INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



Allegato 1

POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

Allegato 1. FAC SIMILE DOMANDA DI ISCRIZIONE AGLI INTERVENTI FSE

Il presente modello contiene tutti i dati che i beneficiari sono tenuti a raccogliere durante il periodo di attuazione dell'intervento finanziato dal POR FSE al fine di trasmettere a Regione Lombardia tutte le informazioni relative ai partecipanti al progetto necessarie per l'adempimento degli obblighi di monitoraggio del programma. Tutte le sezioni sono obbligatorie ad eccezione di quella che raccoglie le informazioni sulle eventuali condizioni di vulnerabilità. Il partecipante può infatti dichiarare di non volere fornire all'Amministrazione le informazioni relative alla condizione di vulnerabilità. Il beneficiario è inoltre tenuto a far prendere visione e sottoscrivere al partecipante l'autorizzazione al trattamento dei dati e la relativa informativa.

Nome e cognome _____
cognome e nome del/della richiedente

secco M F

nato _____ (provincia _____) il giorno ____/____/____
Comune o Stato estero di nascita sigla

residente a _____ (provincia _____)
Comune di residenza CAP sigla

frazione _____, via _____ n. _____

domiciliato a _____ (provincia _____)
se il domicilio è diverso dalla residenza CAP sigla

frazione _____, via _____ n. _____

codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO [INSERIRE TITOLO INTERVENTO.....] CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITÀ E DELLE PENE STABILITE PER LEGGE PER FALSE ATTESTAZIONI E MENDACI DICHIARAZIONI, SOTTO LA SUA PERSONALE RESPONSABILITÀ (ARTT. 48-76 D.P.R. 28/12/2000, N°. 445)

DICHIARA

Di avere cittadinanza _____

telefono ____/____ ____/____

indirizzo di posta elettronica / posta elettronica certificata (PEC) _____

di essere in possesso del seguente titolo di studio (scelta singola):

Serie Ordinaria n. 9 - Giovedì 01 marzo 2018

- A1 Nessun titolo
- A2 Licenza elementare/attestato di valutazione finale
- A3 Licenza media/avviamento professionale
- A4 Titolo di istruzione secondaria di II grado (scolastica o formazione professionale) che non permette l'accesso all'università (Qualifica di istituto professionale, licenza di maestro d'arte, abilitazione all'insegnamento nella scuola materna, attestato di qualifica professionale e diploma professionale di Tecnico (le FP), Qualifica professionale regionale di I livello (post-obbligo, durata => 2 anni)
- A6 Qualifica professionale regionale/provinciale post diploma, certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS) Diploma universitario o di scuola diretta a fini speciali (vecchio ordinamento)
- A7 Diploma di tecnico superiore (IFTS)
- A8 Laurea di primo livello (triennale), diploma universitario, diploma accademico di I livello (AFAM)
- A9 Laurea magistrale/specialistica di II livello, diploma di laurea del vecchio ordinamento (4-6 anni), diploma accademico di II livello (AFAM o di Conservatorio, Accademia di Belle Arti, Accademia d'arte drammatica o di danza, ISIAE vecchio ordinamento)
- A10 Titolo di dottore di ricerca

di essere nella seguente condizione sul mercato del lavoro (scelta singola):

- B1 In cerca di prima occupazione
- B2 Occupato (compreso chi ha un'occupazione saltuaria/atipica e chi è in CIG)
- B3 Disoccupato alla ricerca di nuova occupazione (o iscritto alle liste di mobilità)
- B4 Studente
- B5 Inattivo diverso da studente (casalinga/o, ritirato/a dal lavoro, inabile al lavoro, in servizio di leva o servizio civile, in altra condizione)
- B6 Pensionato

in caso di condizione di: (B1) in cerca di prima occupazione o (B3) disoccupato alla ricerca di una nuova occupazione, indicare la durata della ricerca di lavoro:

- 01 Fino a 6 mesi (<=6)
- 02 Da 6 mesi a 12 mesi
- 03 Da 12 mesi e oltre (>12)

con situazione personale (scelta singola):

- C1 Appartenente a famiglia i cui componenti sono senza lavoro e senza figli a carico

Famiglia (come definita nello stato di famiglia) in cui tutti i componenti sono disoccupati o inattivi e in cui non vi sono figli a carico, ossia figli fino a 17 anni di età oppure figli tra i 18 e i 24 anni inattivi che vivono con almeno un genitore.
- C2 Appartenente a famiglia i cui componenti sono senza lavoro e con figli a carico

Famiglia (come definita nello stato di famiglia) in cui tutti i componenti sono disoccupati o inattivi e sono presenti figli a carico, ossia figli fino a 17 anni di età oppure figli tra i 18 e i 24 anni inattivi che vivono con almeno un genitore.
- C3 Genitore solo, senza lavoro e con figli a carico (senza altri componenti adulti nel nucleo)

Famiglia (come definita nello stato di famiglia) formata da un singolo adulto maggiorenne disoccupato o inattivo e con figli a carico, ossia figli fino a 17 anni di età oppure figli tra i 18 e i 24 anni inattivi che vivono con almeno un genitore.
- C4 Genitore solo, lavoratore e con figli a carico (senza altri componenti adulti nel nucleo)

Famiglia (come definita nello stato di famiglia) formata da un singolo adulto maggiorenne occupato e con figli a carico, ossia figli fino a 17 anni di età oppure tra i 18 e i 24 anni inattivi che vivono con almeno un genitore.
- C99 Nessuna delle situazioni precedenti

e che vive in una delle seguenti condizioni (scelta singola):

- | | | |
|----|--|---|
| D1 | Senza dimora o colpito da esclusione abitativa | Persone che vivono in alloggi per i senzatetto, nei rifugi delle donne, in alloggi per gli immigrati, persone che sono state dimesse dagli istituti e persone che beneficiano di un sostegno di lungo periodo perché senzatetto |
| D2 | Alloggio insicuro | Persone che vivono in situazioni di locazioni a rischio, sotto la minaccia di sfratto o di violenza |
| D3 | Abitazione inadeguata | Persone che vivono in alloggi non idonei, abitazioni non convenzionali, ad esempio in roulotte senza un adeguato accesso ai servizi pubblici come l'acqua, l'elettricità, il gas o in situazioni di estremo sovraffollamento. |
| D9 | Nessuna delle situazioni precedenti | |

Ai sensi del regolamento (UE) n. 1304/2013 l'Amministrazione è tenuta a richiedere ai partecipanti agli interventi FSE anche alcune informazioni in merito alla loro condizione di vulnerabilità ai fini dell'adempimento degli obblighi di monitoraggio e valutazione. I dati raccolti potranno essere resi pubblici solo in forma anonima e aggregata.

II/La richiedente si trova nel/nelle seguenti condizione/i di vulnerabilità / fragilità (scelta multipla):

- | | | |
|----|---|--|
| E1 | Persona disabile | Persona riconosciuta come disabile secondo la normativa settoriale |
| E2 | Migrante o persona di origine straniera | Persona che si trova in una delle seguenti condizioni:
Persona con cittadinanza non italiana che risiede da almeno 12 mesi in Italia (o che si presume saranno almeno 12 mesi), o
Persona nata all'estero e che risiede da almeno 12 mesi (o che si presume saranno almeno 12 mesi) in Italia indipendentemente dal fatto che abbia acquisito o meno la cittadinanza italiana, o
Persona con cittadinanza italiana che risiede in Italia i cui genitori sono entrambi nati all'estero |
| E3 | Appartenente a minoranze | Persona appartenente ad una minoranza linguistica o etnica, compresi i ROM |
| E4 | Dipendente / ex dipendente | Persona dipendente o ex dipendente da alcool, droga etc |
| E5 | Detenuto / ex detenuto | |
| E6 | Vittima di violenza, di tratta e grave sfruttamento | |
| E7 | Altro tipo di vulnerabilità o Fragilità | Ad esempio studenti con Bisogni Educativi Speciali, altri soggetti presi in carico dai servizi sociali ecc. |
| 99 | Nessuna condizione di vulnerabilità | |

Da compilarsi qualora il richiedente non intenda fornire le informazioni sulla condizione di vulnerabilità

Il sottoscritto [completare con il nominativo del partecipante] non intende fornire all'Amministrazione le informazioni relative alla condizione di vulnerabilità di cui al punto E della domanda di iscrizione agli interventi del Programma operativo FSE 2014/20 della Regione Lombardia.

Firma del richiedente
(Per i minori di 18 anni firma del genitore o di chi ne esercita la tutela)

Preso atto dell'informativa allegata al presente modulo ai sensi dell'art. 13, del D. Lgs. 196/2003, Il sottoscritto autorizza al trattamento dei propri dati personali in conformità alla vigente normativa sulla privacy

Firma del richiedente
(Per i minori di 18 anni firma del genitore o di chi ne
esercita la tutela)

Luogo e Data: _____

Allegato 2. MODELLO INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il presente modello è a supporto degli enti beneficiari che sono tenuti alla raccolta dei dati personali e sensibili dei partecipanti agli interventi cofinanziati dal POR FSE attraverso l'utilizzo della scheda di iscrizione agli interventi partecipante.

Il Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti per quanto concerne il trattamento dei dati personali.

Il trattamento di tali dati nell'ambito della operazioni cofinanziate dal POR FSE 2014-2020 sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti secondo quanto previsto dall'art. 11.

In ordine alla legittimazione al trattamento dei dati sensibili, la base giuridica che ne giustifica la raccolta e il trattamento, va individuata nel Regolamento (UE) n.1304/2013 che, per specifiche azioni rivolte a categorie di destinatari in condizione di vulnerabilità, prevede anche l'obbligo di conferimento di determinati dati sensibili.

Ai sensi dell'art. 13 del decreto ed in relazione ai dati personali che verranno comunicati ai fini della partecipazione al Bando in oggetto, si forniscono inoltre le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento dati

I dati acquisiti con riferimento ai soggetti partecipanti alle attività del progetto *[inserire ID e Titolo del Progetto]*...a valere sull'Avviso...*[inserire il titolo dell'Avviso come risultante da decreto di approvazione]* cofinanziato dal POR FSE 2014-2020 di Regione Lombardia, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al monitoraggio e alla valutazione degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) n.1303/2013 e dal Regolamento (UE) n.1304/2013.

Tutti i dati personali che verranno in possesso di *[inserire la denominazione dell'ente partner che raccoglie i dati direttamente dal partecipante]* e di *[inserire la denominazione dell'ente capofila del partenariato, se pertinente]*, nonché di Regione Lombardia, in qualità di Autorità di Gestione POR FSE, e dei soggetti eventualmente incaricati della gestione delle domande saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal bando e nel rispetto dell'art. 13 del decreto.

Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Comunicazione dei dati

I dati da lei comunicati potranno essere elaborati, comunicati e trasferiti da *[inserire la denominazione dell'ente partner che raccoglie i dati direttamente dal partecipante]*, anche tramite l'ente *[inserire la denominazione dell'ente capofila, se pertinente]* in qualità di capofila del progetto, a Regione Lombardia per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nel bando.

Regione Lombardia potrà inoltre elaborare, comunicare e trasferire i dati personali trasmessi dagli enti beneficiari ad eventuali altri soggetti pubblici o privati, a livello nazionale o europeo, coinvolti nella gestione, monitoraggio e valutazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali europei (ad esempio la Commissione europea, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero dell'economia e delle finanze, Agenzia per la Coesione Territoriale, Società esterne incaricate per i servizi di valutazione indipendente e assistenza tecnica).

Diritti dell'interessato

In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'artt. 7 e 8 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali figura la possibilità di ottenere in qualsiasi momento:

- la conferma dell'esistenza di dati personali che li possano riguardare, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento, nonché la possibilità di verificarne l'esattezza;
- l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima od opporsi al trattamento dei dati per motivi legittimi o giustificati motivi;
- l'attestazione che le operazioni di cui al precedente punto sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Le istanze andranno rivolte a [inserire la denominazione dell'ente partner che raccoglie i dati direttamente dal partecipante] all'indirizzo [inserire indirizzo email/PEC]

Le istanze andranno rivolte a [inserire la denominazione dell'ente capofila, se pertinente] all'indirizzo [inserire indirizzo email/PEC]

Con riferimento a Regione Lombardia, le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dal decreto del Segretario Generale n. 10312 del 6/11/2014 Determinazioni in merito al diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti di cui all'Art 7 e art. 8 del D.Lgs. 196/2003 detenuti dalla Giunta regionale. Approvazione di "Policy di gestione di accesso ai dati personali".

Le istanze andranno rivolte a Regione Lombardia, all'indirizzo [inserire indirizzo PEC indicato nell'Avviso]

Titolare del trattamento dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n. 196/2003, titolare del trattamento dei dati dei destinatari di cui al presente avviso è :

- [inserire la denominazione dell'ente partner che raccoglie i dati direttamente dal partecipante] nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, con sede in
- [inserire la denominazione dell'ente capofila, se pertinente] nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, con sede in.....
- la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

Responsabili del trattamento dei dati per gli enti del partenariato

- [inserire la denominazione dell'ente partner che raccoglie i dati direttamente dal partecipante] nella persona del suo legale rappresentante pro tempore;

- [inserire la denominazione dell'ente capofila, se pertinente], nella persona del suo legale rappresentante pro tempore;
Responsabili del trattamento dei dati per Regione Lombardia
- il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale [inserire il nome della Direzione Generale, come specificato nell'Avviso]

Luogo e Data _____

Firma per presa visione

(Per i minori di 18 anni firma del genitore o di chi ne esercita la tutela)

_____ • _____

ALLEGATO 3



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



Regione
Lombardia



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

MODULO RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

**AVVISO PUBBLICO PER IL CONSOLIDAMENTO DI PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE A
FAVORE DI PERSONE, GIOVANI E ADULTE, A GRAVE RISCHIO DI MARGINALITÀ**

(Azioni 9.5.9. e 9.2.2. del POR FSE 2014/2020)

RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI

Indirizzo (per comunicazioni/copie) _____

_____, _____ / _____ / _____
(Luogo) (Data)_____
(Firma)**INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del D.Lgs. 196/2003)**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra il/la sottoscritto/a _____
(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

_____, _____ / _____ / _____
(Luogo) (Data)_____
(Firma)



AZIENDA SPECIALE DEI COMUNI DEL RHODENSE
PER I SERVIZI ALLA PERSONA

ALLEGATO 3

PROGETTO "UNITÀ MOBILE RHODENSE"

ABSTRACT

Ente capofila: SERCOP

Enti partner: ASST Rhodense, Cooperativa sociale Lotta contro l'emarginazione, Cooperativa sociale Albatros, Associazione Comunità Nuova Onlus

Il progetto Unità Mobile Rhodense intende dare seguito agli interventi attivati con i precedenti progetti "Unità Mobile Giovani Rho" e "Unità Mobile Giovani 2" (ente capofila: Comune di Rho).

Il ruolo di capofila è assunto in questo caso da SERCOP, in qualità di ente strumentale dei Comuni del Rhodense e capofila del Piano di Zona, allo scopo di estendere a tutto l'ambito territoriale rhodense sia gli interventi diretti ai beneficiari che le azioni di rete orientate all'inclusione e alla presa in carico integrata e multiprofessionale del target previsto dal bando regionale. Il partenariato qualificato del privato sociale è stato individuato tramite avviso esplorativo per manifestazione di interesse.

La finalità generale è quella di migliorare e consolidare il sistema di intervento sociale territoriale nei confronti dei soggetti, in particolare giovani, a rischio di marginalità, creando percorsi virtuosi di collaborazione e cooperazione tra servizi e agenzie, in funzione dell'efficacia delle azioni dirette di prevenzione, sostegno, orientamento, accompagnamento, cura, assistenza.

Si intende quindi capitalizzare gli esiti dei precedenti interventi e delle collaborazioni già avviate, attraverso il lavoro con i beneficiari diretti (con modalità di fruizione diverse, che partono dal contatto occasionale fino alla presenza continuativa, che può prevedere la presa in carico individualizzata), con il sistema delle reti e degli stakeholder (concertazione e co-progettazione delle azioni), con la comunità locale (azioni di comunicazione, sensibilizzazione, formazione per favorire acquisizione di competenze e cambiamenti).

AZIENDA SPECIALE DEI COMUNI DEL RHODENSE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Comuni di Arese, Cornaredo, Lainate, Nerviano, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese, Vanzago

Sede legale e sede operativa: via Dei Cornaggia, 33 - 20017 Rho (MI)

Sito web: www.sercop.it

Tel: 02 93207399

Fax: 02 93207317

P.E.C.: sercop@legalmail.it

C.F. P.IVA: 05728560961

REA: MI-1844020

I dispositivi metodologici di riferimento saranno le azioni di prossimità e di lavoro di strada, con una precisa focalizzazione sulle dimensioni della prevenzione, della limitazione dei rischi e dell'inclusione sociale.

Gli obiettivi specifici sono declinati sostanzialmente su 3 target:

- popolazione giovanile: prevenire il consumo di sostanze e i comportamenti a rischio correlati, contrastando percorsi di marginalità e devianza;
- operatori dei servizi sociali e sociosanitari: promuovere la cooperazione e lo sviluppo di metodologie operative multidisciplinari per prese in carico più integrate ed efficaci;
- stakeholder e cittadinanza: sensibilizzare rispetto alla limitazione dei rischi legati al consumo di sostanze.

Saranno quindi messe in campo attività informative, preventive ed educative nei luoghi del divertimento notturno che nei luoghi di aggregazione territoriali, sia strutturati, prevedendo la presa in carico (di grado variabile, a seconda dei singoli casi) di soggetti a rischio di esclusione sociale.

Parallelamente saranno avviati e strutturati tavoli di lavoro tra operatori e servizi per strutturare modalità di intervento concertate e condivise, destinate ad avere ricadute in termini di modus operandi e sinergie attivabili nell'operatività delle agenzie coinvolte.

Il progetto sarà realizzato nel periodo compreso tra luglio 2018 e luglio 2019.



**AZIENDA SPECIALE DEI COMUNI DEL RHODENSE
PER I SERVIZI ALLA PERSONA**

ALLEGATO 4

PROGETTO “UNITÀ MOBILE RHODENSE”

PIANO ECONOMICO

Costo complessivo progetto: € 128.832,86

Quota contributo regionale (80%): € 103.066,29

Quota co-finanziamento partenariato (20%): € 25.766,57

AZIENDA SPECIALE DEI COMUNI DEL RHODENSE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Comuni di Arese, Cornaredo, Lainate, Nerviano, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Settimo Milanese, Vanzago

Sede legale e sede operativa: via Dei Cornaggia, 33 - 20017 Rho (MI)

Sito web: www.sercop.it **Tel:** 02 93207399 **Fax:** 02 93207317 **P.E.C.:** sercop@legalmail.it

C.F. P.IVA: 05728560961 **REA:** MI-1844020

Ripartizione dettagliata dei costi

Ente	Azioni	Quota contributo regionale	Quota co-finanziamento	Spesa complessiva
Azienda Servizi Comunali alla Persona SERCOP	Cabina di regia, comunicazione istituzionale e flusso informativo, sviluppo rete e integrazione tra servizi, monitoraggio e rendicontazione	€ 13.008,80	€ 3.252,20	€ 16.261,00
Cooperativa sociale Lotta contro l'emarginazione	Cabina di regia, comunicazione, lavoro di rete, attività educative, preventive e di inclusione	€ 44.010,21	€ 11.002,55	€ 55.012,76
Cooperativa sociale Albatros	Cabina di regia, lavoro di rete, attività educative, preventive e di inclusione	€ 21.870,51	€ 5.467,63	€ 27.338,14
Associazione Comunità Nuova Onlus	Cabina di regia, lavoro di rete, attività educative, preventive e di inclusione, monitoraggio e valutazione	€ 24.176,77	€ 6.044,19	€ 30.220,96
Totali		€ 103.066,29	€ 25.766,57	€ 128.832,86

* Nota: non sono previsti costi a carico di ASST Rhodense, in quanto aderente al progetto in qualità di “partner associato” (punto A.3 dell’Avviso regionale: “Partner associato: Ente che condivide e partecipa alla realizzazione del progetto senza avere però compiti specifici e gestione di risorse”).

ALLEGATO 5

PROGETTO “UNITÀ MOBILE RHODENSE”

ACCORDO DI PARTENARIATO

I sottoscritti:

- Primo Mauri, legale rappresentante dell’Azienda Servizi Comunali alla Persona SERCOP (capofila);
- Ida Ramponi, legale rappresentante dell’Azienda Socio Sanitaria Territoriale Rhodense (partner associato);
- Riccardo De Facci, legale rappresentante della Cooperativa Sociale Lotta contro l’emarginazione (partner effettivo);
- Alberto Barni, legale rappresentante dell’Associazione Comunità Nuova Onlus (partner effettivo);
- Marco Cribioli, legale rappresentante della Cooperativa Sociale Albatros (partner effettivo);

PREMESSO

- che rappresentano gli enti attuatori del progetto “Unità Mobile Rhodense”, ammesso a finanziamento dalla Regione Lombardia con Decreto del Dirigente della Struttura Innovazione Sociale - Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità n. 10319 del 16 luglio 2018, in attuazione del d.d.s. n. 2554 del 26/02/2018 - “Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 7601 del 20 dicembre 2017, dell’avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il consolidamento di percorsi di inclusione sociale a favore di persone, giovani e adulti, a grave rischio di marginalità”;
- che i sopraelencati partner hanno espresso l’intenzione di collaborare per l’attuazione del progetto tramite le dichiarazioni sottoscritte dai legali rappresentanti in fase di presentazione dell’istanza di finanziamento, le quali costituiscono parte integrante del presente accordo;
- che i soggetti sopraindicati si impegnano alla realizzazione del progetto approvato dalla Regione Lombardia secondo le premesse, gli obiettivi, le modalità e il piano dei conti in esso indicati;
- che il progetto approvato dalla Regione Lombardia costituisce parte integrante del presente accordo;
- che intendono, con il presente accordo, regolare il quadro giuridico ed organizzativo del partenariato,

DICHIARANO

di costituire formalmente il partenariato per lo svolgimento delle attività previste dal progetto sopraindicato.

Il partenariato è disciplinato da quanto disposto dai successivi articoli, nonché da specifici ulteriori accordi organizzativi che potranno essere stipulati fra i partecipanti.

Art. 1 - Impegni dei partecipanti

Gli impegni degli enti partecipanti al partenariato sono specificati nel progetto approvato dalla Regione Lombardia, che costituisce parte integrante del presente accordo.

I sottoscritti si obbligano a concordare modi e tempi per la gestione del progetto, nel rispetto dei compiti assegnati.

Ciascun partner eseguirà le attività di propria competenza in autonomia gestionale ed operativa, assumendosi la responsabilità in ordine sia alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, sia al rispetto delle normative vigenti.

Ai fini di agevolare l'assolvimento degli oneri informativi dell'ente capofila nei confronti della Regione Lombardia, i partner si impegnano a fornire tutte le informazioni e i dati utili ad un costante monitoraggio dell'andamento del progetto e relativa rendicontazione.

I partecipanti si impegnano inoltre a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione degli interventi.

Art. 2 - Doveri del Capofila

L'Azienda Servizi Comunali alla Persona SERCOP, in qualità di capofila, si impegna a rappresentare il partenariato nei confronti della Regione Lombardia e a predisporre gli atti necessari al perfezionamento dell'erogazione del finanziamento concesso.

In particolare, il capofila assume:

- la responsabilità generale del progetto;
- il coordinamento della cabina di regia;
- la gestione dei flussi informativi e finanziari secondo le indicazioni della Regione Lombardia;
- il coordinamento amministrativo del progetto, compreso il trasferimento delle quote di contributo regionale di competenza di ciascuno dei partner effettivi;
- il coordinamento nella predisposizione della documentazione di monitoraggio, verifica e rendicontazione richiesta.

Art. 3 - Doveri dei partner

I partner si impegnano a collaborare attivamente ed attuare gli interventi previsti secondo quanto indicato nel progetto ed eventualmente specificato da successivi accordi organizzativi. Fermo restando l'osservanza di tutte le disposizioni previste dall'avviso regionale, i partner effettivi si impegnano a:

- definire e tenere una contabilità separata delle transazioni economiche relative al progetto;
- predisporre e trasmettere all'ente capofila i dati descrittivi delle attività realizzate e la rendicontazione delle spese sostenute in modo da consentire il rispetto dei termini e delle modalità previste dal d.d.s. n. 2554 del 26/02/2018 e dalle linee guida per la rendicontazione, prevedendo le seguenti scadenze: a) invio delle rendicontazione intermedie – finalizzate al monitoraggio dell'andamento progettuale – entro le scadenze del 31/12/2018 e 30/04/2019; b)

invio della rendicontazione conclusiva almeno 15 giorni prima della scadenza prevista dall'avviso progettuale (oltre tale termine l'ente capofila non si assume alcuna responsabilità finanziaria relativamente a spese sostenute ma non adeguatamente rendicontate dai partner nei tempi indicati dall'ente capofila);

- accettare eventuali indagini tecniche e controlli amministrativi che la Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare in relazione al progetto;
- partecipare alla Cabina di Regia e ai tavoli di rete previsti, relativamente alle azioni progettuali di propria competenza;
- collaborare nella promozione e comunicazione del progetto sul territorio.

Art. 4 - Coordinamento e gestione

Il coordinamento della gestione operativa del progetto è affidato alla Cabina di Regia, secondo quanto previsto al successivo art. 5.

Come indicato al precedente art. 2, il coordinamento degli adempimenti amministrativi ed operativi, durante la realizzazione del progetto, sarà demandata al Capofila, secondo quanto previsto nel successivo art. 6.

Art. 5 - Cabina di Regia

La Cabina di Regia è composta da un rappresentante di ciascuno dei partner a ciò espressamente delegato.

Tale organo definisce la programmazione strategica e operativa del progetto, decidendo anche in merito alle questioni che non siano state riservate, in virtù del presente accordo, al ruolo dell'ente capofila.

L'ente capofila convocherà la Cabina di Regia ogni qualvolta ciò risulti necessario e comunque ogni volta che ne facciano richiesta almeno due componenti.

Le decisioni della Cabina di Regia devono risultare da apposito verbale e sono vincolanti per tutti i partecipanti al partenariato.

Art. 6 - Ripartizione e controllo delle spese

Il budget del progetto – comprensivo della ripartizione delle voci di spesa tra ente capofila e partner effettivi, oltre che delle quote di co-finanziamento a carico di ciascun ente – è dettagliato nel Piano dei Conti (Allegato 1 D) presentato e approvato dalla Regione Lombardia. Esso costituisce parte integrante del presente accordo.

Eventuali variazioni del budget dovranno essere preventivamente valutate dalla Cabina di Regia e potranno essere effettivamente autorizzate solo a seguito di specifica approvazione da parte della Regione Lombardia.

Il capofila ed i partner effettivi sono tenuti a:

- attenersi alle spese massime previste per ciascun ente nel Piano dei Conti approvato dalla Regione Lombardia;
- rispettare scrupolosamente le procedure definite dalla Regione Lombardia per quanto riguarda l'ammissibilità ed il controllo delle spese sostenute nell'ambito del progetto;

- garantire e rendicontare la propria quota di co-finanziamento attribuita nel Piano dei Conti.

Art. 7 - Attività e liquidazione delle quote di contributo

Il trasferimento delle quote del contributo regionale di competenza dei partner effettivi da parte dell'ente capofila avverrà, previo accredito degli importi da parte della Regione Lombardia, entro 30 giorni dalla data dello stesso.

Alla luce di quanto previsto dai regolamenti vigenti, qualora la Regione Lombardia dovesse provvedere al recupero di somme indebitamente erogate, il/i partner le cui spese fossero ritenute non riconoscibili è/sono tenuto/i alla restituzione di tali somme, comprensive di interessi, al capofila.

La restituzione di tali importi avverrà in base alle modalità indicate nel procedimento di recupero attivato dalla Regione Lombardia.

Art. 8 - Riservatezza

La documentazione e le informazioni di carattere tecnico-metodologico fornite dai soggetti attuatori dovranno essere considerate di carattere confidenziale, fatti salvi gli obblighi di trasparenza e pubblicizzazione previste dal quadro normativo di riferimento del progetto.

Tali informazioni non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta degli interessati.

Art. 9 - Validità

Il presente accordo entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte in conseguenza del finanziamento assegnato dalla Regione Lombardia al progetto, in attuazione del d.d.s. n. 2554 del 26/02/2018.

Sarà comunque valido ed avrà effetto finché sussistano pendenze tra i partecipanti e/o con la Regione Lombardia tali da rendere applicabile il presente accordo.

Art. 10 - Modifiche

Il presente atto potrà essere modificato solo se nuovamente sottoscritto da tutti i partecipanti.

Art. 11 - Arbitrato e foro competente

Le eventuali controversie in merito all'applicazione del presente atto, se non risolte amichevolmente, saranno deferite da un Collegio arbitrale costituito a norma degli articoli 806 e seguenti del Codice di procedura civile.

Le spese per la costituzione ed il funzionamento del Collegio arbitrale sono anticipate dalla parte che chiede l'intervento e definitivamente regolate dall'organo arbitrale in base alla soccombenza.

Rho (MI), _____ 2018

Azienda Servizi Comunali alla Persona SERCOP (capofila)
Primo Mauri

Azienda Socio Sanitaria Territoriale Rhodense (partner associato)
Ida Ramponi

Cooperativa Sociale Lotta contro l'emarginazione (partner effettivo)
Riccardo De Facci

Associazione Comunità Nuova Onlus (partner effettivo)
Alberto Barni

Cooperativa Sociale Albatros (partner effettivo)
Marco Cribioli